

UČITEL'NOE EVANGELIE DI COSTANTINO DI PRES LAV (IX-X)
TRADIZIONE TESTUALE, REDAZIONI, FONTI GRECHE

Eleonora Gallucci

L'*Učitel'noe Evangelie* (UE) è un ciclo di 51 sermoni per le domeniche dell'anno liturgico (dalla Domenica di Pasqua alla Domenica delle Palme), composto in Bulgaria tra l'886 e l'893-894.

Ogni omelia si compone di tre parti: una introduttiva, originale; una centrale, costituita dal commento vero e proprio al passo evangelico, tradotta dal greco; e una conclusiva, originale.

Nel testimone più antico e autorevole (Sin. 262) il ciclo di omelie è preceduto da un prologo in versi (Προλογος ο χ̅ϛ̅ ουμ̅τρ̅εν̅ς), noto come *Azbučnaja Molitva* (inc.: АЗЪ СЛОВОМЪ СИМЪ), e uno in prosa, denominato *Predislovie* nella tradizione indiretta (incipit: Λογος̅ ι̅ε̅ς̅τ̅η̅ ο̅τ̅η̅ β̅α̅ ν̅α̅χ̅η̅ν̅α̅τ̅η̅), in cui l'autore esplicita il suo intento (π̅ρ̅ε̅λ̅ο̅γ̅η̅τ̅η̅ σ̅ζ̅κ̅α̅ζ̅α̅ν̅η̅ε̅ σ̅τ̅α̅δ̅ο̅ σ̅β̅α̅ν̅γ̅λ̅η̅α̅) e che serve sostanzialmente da prologo all'intera opera e formalmente da prefazione alla prima omelia.

Il nome dell'autore compare sia nell'intestazione di *Azb. Mol.* (с̅з̅т̅в̅ο̅ρ̅ε̅ν̅ς̅ κ̅ο̅σ̅τ̅α̅ν̅τ̅η̅ν̅ζ̅μ̅, f. 2^a, 5-6) che nel *Predislovie* (α̅ζ̅ζ̅ ο̅υ̅μ̅α̅λ̅ι̅ε̅ν̅ζ̅η̅ι̅ κ̅ο̅σ̅τ̅α̅ν̅τ̅η̅ν̅ς̅, f. 3^a, 7-9).

Le testimonianze biografiche relative a Costantino di Preslav (CP) sono estremamente esigue.¹ I pochi dati di cui disponiamo sono estrapolati dalla sua stessa opera: da *Azb. Mol.*, dal *Predislovie*, dall'Om. 42 e dalla postilla di Tudor Doksov alla traduzione dei *Discorsi contro gli Ariani* di Atanasio d'Alessandria curata dallo stesso CP.

Da *Azb. Mol.* ricaviamo che CP era discepolo di Costantino-Cirillo,

¹ Sulla biografia di CP cf. Zykov 1977 e Graševa 1995.

eccl. di red. russa, 1°, 264 ff., 2 colonne, perg., onciale, diverse mani (per lo meno tre).

Contenuto del ms.: miniatura raffigurante Boris di Bulgaria (f. 1^v)⁷, *Azbučnaja Molitva e Predislovie* (ff. 2^r-4^r), ciclo di 51 omelie (ff. 4^v-237^v), *Skazanie cerkovnoe* (ff. 237^v-261^v), *Istoriki* (ff. 261^v-264^v).

Descrizioni: Gorskij–Nevostruev 1859: 409-434, SK N°118: pp. 144-146.

In Sin. 262, le prime due omelie risultano incomplete per la perdita del II quaderno. Al f. 197^r tra Om. 42 e Om. 43 (rispettivamente XII e XIV lettura di Luca) si legge la formula di rimando $\text{НЦЦН ЗД} \cdot \bar{\Gamma} \cdot \hat{\text{Е}}\hat{\text{В}}\hat{\text{А}} \cdot \bar{\text{Б}} \cdot \hat{\text{Е}}\hat{\text{У}}\hat{\text{Л}}\hat{\text{Н}}\hat{\text{А}} \cdot \bar{\text{В}} \cdot \hat{\text{М}}\hat{\text{А}}$. Siffatte formule si leggono anche al f. 224^r per la II, la III e la IV domenica di quaresima, tra Om. 49 e Om. 50.

(2) Sankt-Peterburg, RNB, Gil'f. 32, XIII sec. (1286), slavo eccl. di red. serba, 1°, 179 ff., 2 colonne, perg. e cart., onciale, tre mani.

Contenuto del ms.: ciclo di 51 omelie (ff. 1-161), colofone del copista Drago-man (ff. 161^v-162^r), postilla più tarda (МОЛИТВА К БОГОРОДИЦИ) del copista Vuk (f. 162^v). Seguono il *Čin osvjaščeniija cerkvi* (ff. 163^r-178^v) e il *Čin obnovlenija cerkvi* (ff. 178^v-179^v).

Descrizioni: Byčkov 1869: 41-48,⁸ Jagić 1873: 28-42, SK N°187: pp. 214.

Le quattro formule di rimando riscontrate in Sin. 262 sono presenti, posizionate allo stesso modo, anche in Gil'f. 32. Quella che in Sin. 262 è l'Om. 46 è spostata, in Gil'f. 32, in chiusura del ciclo di omelie (f. 158^v).

(3) Wien, ÖNB, Cod. Slav. 12, miscellanea, XIV sec., slavo eccl. di red. serba, 265 ff, 1°, perg. (1^r-142^v) e carta (ff. 143^r-265^v), semionciale.

delle volte senza nessuna argomentazione (sulle diverse datazioni cf. Thomson 1986: 41, n. 1). La datazione più probabile oscilla tra la seconda metà del XII e l'inizio del XIII sec. (cf. Ščepkina-Protas'eva 1995: 15). A quanto pare, Sin. 262 faceva parte della biblioteca del vescovo di Rostov Cirillo (1216-1230). Si veda in proposito Sobolevskij 1910: 207 e Golyšenko 1963.

⁷ La miniatura raffigurante Boris di Bulgaria è stata presa in esame in numerosi lavori dedicati allo studio delle miniature (per. es. Svirin 1950: 20, 24; Vzdornov 1980: 15-18).

⁸ Otčet Imperatorskoj Publičnoj bibl. za 1868.

Contenuto del ms.: *Pandette* di Antioco (ff. 1^r-142^v); *Domande e risposte* su alcune parabole evangeliche (ff. 143^ra-144^va); *Skazanie cerkovnoe* (ff. 144^va-154^ra); *Commento al Padre Nostro* (ff. 154^ra-155^vb); *Epitimejnik* di Teodoro Studita (ff. 155^vb-160^vb); *Estratto dal Discorso dei tre Santi Padri Basilio Magno, Gregorio Teologo e Giovanni Crisostomo* (ff. 161^r-165^v); e infine il ciclo di omelie di UE (ff. 166^r-265^v).

Descrizioni: Voskresenskij 1882: 41, Jacimirskij 1921: 187-9, Mixajlov 1895: 82-8 e Birkfellner 1975: 126-131.⁹

Si registrano diverse deviazioni rispetto all'ordine di successione delle omelie di Sin. 262, tutte imputabili alla disattenzione del copista.¹⁰ Anche qui ritroviamo le quattro formule di rimando, posizionate come in Sin. 262. L'Om. 51 è priva della parte finale, perché il ms. è "monco" della parte finale.

(4) Athos, Hil. 385, XIII sec. (1344), slavo eccl. di red. serba, 1°, 129 ff., 2 colonne, perg., onciale della metà del XIV sec., ortografia "raška".

Contenuto del ms.: le 51 omelie di UE (ff. 2^r-129^r), postilla del copista (f. 129) e alcune altre omelie alla fine (Bogdanović 1978: 151).

Descritto da Bogdanović 1978: 151-152.¹¹

Dalla descrizione di Bogdanović non è chiaro di quanti fogli sia composto il ms., tuttora conservato nel monastero di Hilandar. La stampa da microfilm di cui dispongo arriva al f. 129^v. Anche in Hil. 385 ritroviamo le formule di rimando degli altri testimoni, con la differenza che i tre rimandi per le domeniche di Quaresima sono collocate alla fine del ciclo di omelie e sono più precise, in quanto riportano gli incipit delle omelie cui si rimanda. Il foglio mancante tra il f. 111 e il f. 112 (fine dell'Om. 45 e inizio dell'Om. 46) è attualmente conservato a San Pietroburgo (RNB, F.I.89).¹²

⁹ Il manoscritto è stato utilizzato da Miklosich nel suo *Lexikon palaeoslovenico-graeco-latinum* (sigla: Ant.-Hom.).

¹⁰ Arrivato a metà dell'Om. 45, il copista comincia a copiare la seconda metà dell'Om. 49, poi avvedutosi dell'errore torna all'Om. 45 e cerca di rimediare con note marginali.

¹¹ Segnalato anche in Sava Hilandarac 1897 (N° 21) e 1906-1908 (N° 227), cf. Bogdanović 1978: 152.

¹² Granstrem 1953: 99. Cf. la riproduzione del verso di questo foglio in Lavrov 1916 (N° 55) e la relativa analisi paleografica in Lavrov 1914: 217.

2. LE FONTI DI UE

La parte centrale delle omelie di UE deriva dai commenti di Giovanni Crisostomo ai Vangeli di Giovanni e di Matteo (Om. 1-27, 29, 31, 35¹, 38-40, 47-51) e di Cirillo d'Alessandria¹³ al Vangelo di Luca (Om. 28, 30, 32-34, 35², 36, 37, 41, 43-46).

Le omelie slave non riproducono in modo completo e fedele gli originali greci: sono piuttosto degli estratti. Già Gorskij-Nevostruev (1859: 423) avevano ipotizzato che CP si fosse servito delle *Catena*¹⁴ di un tipo simile a quelle editate da Cramer (1844).¹⁵ La loro conclusione fu accolta da Antonij (1892:177) e da Mixajlov (1895: 80 sg.), che dal canto suo mise in evidenza numerosi punti di divergenza tra le omelie di CP e il testo delle catene editate da Cramer.

Mixajlov era propenso a credere che CP avesse utilizzato delle raccolte di omelie abbreviate del solo Crisostomo. Questa ipotesi è ancora più verisimile, se si considera che CP ricorre a commenti di Crisostomo al Vangelo di Matteo anche nei casi in cui il vangelo del giorno era quello di Marco (Om. 3, 27, 50). Evidentemente CP, non disponendo di *Catena* per il Vangelo di Marco,¹⁶ era costretto a

¹³ Le omelie di Cirillo d'Alessandria sono talvolta attribuite nelle intestazioni (Om. 30, 36, 37, 41, 43, 44, 46) a Isidoro Pelusiota. Il nome di Isidoro Pelusiota compare, limitatamente ai tre testimoni serbi, anche nell'intestazione all'Om. 35.

¹⁴ La tradizione delle *Catena* è molto ricca (cf. CPG IV: 185-259). Per le *Catena* in *Matthaeum* cf. CPG IV: 228-235, Caro-Lietzmann 1897 V: 559-571, Devresse 1928: 1164-1175, Reuss 1941: 8-117, Reuss 1957. Per le *Catena* in *Lucam* cf. CPG IV: 237-242, Caro-Lietzmann V: 572-583, Devresse 1928: 1181-1194, Sickenberger 1901. Per le *Catena* in *Iohannem* cf. CPG IV: 242-248, Caro-Lietzmann V: 583-591, Devresse 1927, Devresse 1928: 1194-1205, Reuss 1941: 149-220; Reuss 1966.

¹⁵ Le *Catena* si dividono in molteplici tipi (A, B, C ecc.) e sottotipi (Catena prima [Grundform], Catena prima aucta [erweiterte Grundform], Catena prima abbreviata [gekürzte Grundform], Catena integra, ecc.). Quelle editate da Cramer sul Vangelo di Matteo (Cramer 1844, v. I: 1-257, 449-496) e sul Vangelo di Giovanni (1844, v. I: 175-413, 431-450) sono del tipo A, e precisamente del sottotipo "Catena integra", cf. CPG IV: 228-230, 242-244), la *Catena* in *Lucam* (Cramer 1844, v. II: 3-174, 415-430) è del tipo B, cf. CPG IV: 238.

¹⁶ Cf. anche i rimandi per la II, la III e la IV dom. di Quaresima. Peraltro che CP po-

ricorrere ai passi paralleli di Matteo e alle *Catena*e relative. Ciò succede a volte anche col Vangelo di Luca,¹⁷ per cui in cinque casi (Om. 29, 31, 33, 34, 35¹) ricorre al commento crisostomico.¹⁸

Tuttavia nel caso delle altre 10 omelie sul Vangelo di Luca (Om. 28, 30, 32, 36, 37, 41, 43, 44, 45, 46) CP si serve del commento di Cirillo d'Alessandria, sicché bisogna forse supporre che CP disponesse anche di una raccolta di omelie abbreviate di Cirillo d'Alessandria.¹⁹

È ben più verosimile che CP abbia avuto a disposizione una catena, redazionalmente diversa da quella alla base dell'edizione di Cramer, una catena il cui compilatore aveva scelto come sua fonte principale un solo commento (quello di Crisostomo), seguendolo nella maggioranza dei casi e inserendo secondo necessità dei passi da altre fonti (Cirillo d'Alessandria-Pseudo Isidoro Pelusiota). Dunque una Catena Typus A, prima (Grundform).

3. REDAZIONI

Mixajlov è stato l'unico studioso che si sia occupato dei rapporti esistenti tra i tre testimoni di UE noti al suo tempo (Sin. 262, Gil'f. 32 e Vind. Slav. 12). La sua conoscenza di Vind. Slav. 12 era diretta, mentre quella degli altri testimoni era mediata (a) da Gorskij-Nevostuev 1859, che offrivano brevi estratti (per lo più dalle prefazioni delle omelie) di Sin. 262, (b) da Jagić 1873, che oltre a brevi passi tratti

tesse non disporre di catenae sul Vangelo di Marco è cosa ben poco sorprendente dal momento che "Catenae in Marcum nullae fere exstant, nisi quod in nonnullis codicibus commentarii nonnumquam Victori Antiocheno adscripti inveniuntur, necnon in perpaucis codicibus scholiorum collectiones variae" (CPG IV: 235).

¹⁷ Oltre alle omelie cf. anche il rimando per la XIII dom. di Luca.

¹⁸ Si registra anche un caso per così dire 'misto': nell'Om. 35 la lettura del giorno (Luc 10, 25-37) è commentata in parte (om. 35¹) utilizzando l'esegesi crisostomica al Vangelo di Matteo e in parte (35²) sunti esegetici risalenti a Cirillo d'Alessandria (cf. Cramer II: 86-89, PG 72: 680-684).

¹⁹ Questa doveva essere una raccolta lacunosa dal momento che per alcune omelie CP ha fatto ricorso a commenti di Crisostomo sul Vangelo di Matteo. Un'altra caratteristica di questa raccolta era che nelle intestazioni dei capitoli il nome di Cirillo d'Alessandria più volte era sostituito da quello di Isidoro Pelusiota.

dalle prefazioni aveva edito per intero le Om. 28 e 42 di Gil'f. 32, e (c) da Antonij 1892, che aveva pubblicato diverse omelie di UE sulla base di Sin. 262 con varianti da Gil'f. 32.

Antonij dichiarava di riportare in nota le maggiori varianti di Gil'f. 32. In realtà così non era, perché non erano pochi i casi di discordanza (anche notevole) del testo di Gil'f. 32 da quello di Sin. 262 che Antonij ometteva di segnalare. Facendo affidamento sull'edizione di Antonij, Mixajlov aveva evidentemente ritenuto che in tutti i punti in questione il dettato di Sin. 262 e Gil'f. 32 fosse lo stesso. E questo ha avuto un riflesso negativo sul suo lavoro.

Le conclusioni di Mixajlov possono riassumersi nei seguenti due punti: (a) Sin. 262, testimone russo trascritto nel XIII secolo da un antigrafo bulgaro, è "più vicino all'originale" per dettato, ordine e intestazioni delle omelie; (b) Gil'f. 32 e Vind. Slav. 12 sono testimoni della redazione serba caratterizzata dalla perdita di alcune componenti (*Azb. Mol. e Predislovie*), dalla tendenza all'anonimizzazione (eliminazione dei riferimenti personali a Costantino, all'assemblea riunita dinanzi al predicatore, e al Crisostomo) e all'espansione del testo evangelico, che risulterebbe più marcata in Vind. Slav. 12 che in Gil'f. 32. Essi sono esponenti di famiglie sorte, l'una indipendentemente dall'altra nel XIII e nel XIV sec. (o forse prima) dal capostipite della redazione serba che, comparso in data antecedente al 1286, doveva essere "più vicino all'originale" in quanto a ordine e intestazioni delle omelie, di quanto non risulti oggi da Gil'f. 32 e Vind. Slav. 12.

Il controllo diretto dei mss. permette di precisare che in tutti i casi adottati da Mixajlov a riprova del diverso status "redazionale" di Vind. Slav. 12 rispetto a Gil'f. 32, i due mss. presentano un dettato assolutamente identico: coincidono discostandosi unitariamente da Sin. 262. Sicché il 'contenuto' dei due mss. serbi è sostanzialmente lo stesso.

Le divergenze tra i testimoni serbi si riferiscono invece alla successione delle omelie. Mentre in Vind. Slav. 12 e Hil. 385, come in Sin. 262, l'omelia per la parabola dei talenti (Om. 46) segue l'omelia per la domenica del Pubblicano e del Fariseo (Om. 45),²⁰ in Gil'f. 32 questa

²⁰ In realtà, secondo l'ordine dell'anno liturgico, la domenica del Pubblicano e

è trasferita alla fine del ciclo.²¹

Altro punto in cui i mss. divergono è nel modo di tenere il conto delle letture evangeliche domenicali: mentre in Sin. 262 le domeniche successive alla Pentecoste sono numerate secondo due cicli distinti (prima quelle in cui si legge il Vangelo di Matteo e poi quelle in cui si legge il Vangelo di Luca), in Gil'f. 32 e Vind. Slav. 12 la loro numerazione è continua.²²

In realtà il copista di Gil'f. 32 torna spesso al sistema dei cicli separati e quello di Vind. Slav. 12 a partire da un certo punto conteggia le letture evangeliche in maniera duplice: nell'intestazione delle omelie, secondo la numerazione continua e, in margine, secondo quella dei due cicli. Evidentemente nell'antigrafo comune, da cui si discostano l'uno indipendentemente dall'altro, il conto delle domeniche era tenuto alla maniera di Sin. 262.

Dal canto suo Hil. 385 presenta un sistema particolare, giacché per un verso numera in modo progressivo tutte le omelie, e per un altro verso non manca di distinguere le letture evangeliche secondo l'antica divisione in ciclo di Matteo e ciclo di Luca.

Per quanto riguarda il dettato, a livello di "macrostruttura", Hil. 385 segue senz'altro la redazione serba (Gil'f. 32, Vind. Slav. 12), che omette *Azb. Mol. e Predislovie*, ma se ne discosta sul piano delle caratteristiche "microstrutturali", accordandosi per lo più con Sin. 262 contro Gil'f. 32 e Vind. Slav. 12 che "anonimizzano" il testo (eliminando i riferimenti a CP), espandono il testo evangelico, ecc. Alla luce dell'apporto fornitoci da Hil. 385 è lecito supporre che, nell'ambito della redazione serba, bisogna distinguere tra un subarchetipo (S) da cui discende Hil. 385 e un subsubarchetipo (S¹) da cui discendono Gil'f. 32 e Vind. Slav. 12. Dunque i casi di accordo di Hil. 385 (< S) con il subarchetipo della red. russa (R), così come ci è testimoniato da Sin. 262, contro Gil'f. 32 e Vind. Slav. 12 (< S¹) risalgono

del Fariseo è seguita dalla domenica del Figliol Prodigio.

²¹ In Vind. Slav. 12 si registrano altre deviazioni dal corretto ordine di successione delle omelie, tutte imputabili alla disattenzione del copista.

²² Sull'anno liturgico cf. Allatius 1648: 1403-1484; Nilles 1897: XVII-XXI, 444-453; Ehrhard 1936: 25-27; Righetti 1969: 11-15.

all'archetipo bulgaro (B) da cui discendono tutti e quattro i testimoni della tradizione diretta.

3. TRADIZIONE INDIRETTA: (A) OMELIE SINGOLE

Contrariamente a quanto ritengono diversi studiosi,²³ UE deve aver avuto una diffusione più ampia di quanto non appaia dalla sola tradizione diretta. Già Mixajlov se ne diceva convinto e, a sostegno di questa sua convinzione, adduceva tre casi di omelie estratte da UE e inserite in altri contesti strutturali (1895: 82, n. 1).

In realtà i casi di omelie di UE ricorrenti all'interno di *zlatousty*, *toržestvenniki* e di altri tipi di collezioni agiografico-omiletiche sono più numerosi di quelli segnalati da Mixajlov. Basta anche solo consultare qualche catalogo di mss.²⁴ per ritrovarvi omelie di UE, spesso attribuite a Crisostomo, Cirillo d'Alessandria, Cirillo di Gerusalemme, Kirill Turovskij, ecc.

Qui di seguito diamo la lista dei codici con omelie di UE conservati in alcuni importanti fondi mss. di Mosca e San Pietroburgo:

- Sol. 946* SANKT-PETERBURG, RNB, F. 717 (Sol. mon.) 362 (946), XVII sec., ff. 502, "Zlatoust" (f. 9 s., Om. 45).
- Sol. 1051* SANKT-PETERBURG, RNB, Sol. 365 (1051), XVI sec., ff. 351 "Toržestvennik" (f. 5 s., Om. 45; f. 16 s., Om. 47; f. 211^v s., Om. 1).
- Sol. 158* SANKT-PETERBURG, RNB Sol. 374 (158), XVI sec., ff. 675 "Tolkovoe Evangelie" di Filoteo (2^a parte) e parte di un Apostolo commentato (f. 221^v s., Om. 1).

²³ Antonij 1892: 161-162, Petuxov 1893: 320, Georgiev 1962: 185, Kuev 1974: 144-145, ecc.

²⁴ Per i mss. provenienti dal monastero di Solovki cf. Porfir'ev-Vadkovskij-Kransosel'cev 1881: 601 (N° 362), 635, 636, 644 (N° 365), 702 (N° 374). Per i mss. del fondo Und. cf. Undol'skij 1870: 393, 420, 428, 446. Per i mss. provenienti dal monastero di Volokolamsk cf. Iosif, ieromon. 1882 [ČOIDR 1881, kn. 3]: 55, 57, 62. Per i mss. del fondo Pogodin cf. Ivanova 1981: 451, 464. Per il ms. della Mosk. Dux. Akademija cf. Leonid, arx. 1887: 81-82. Per il ms. della Lavra di S. Sergio cf. Ilarij-Arsenij 1878 (ČOIDR 1878, 2: 81-82). Per il ms. del fondo Uvarov cf. Leonid 1893: 273.

- Und. 538* MOSKVA, RGB F. 310 (Undol'skij) 538, XVII sec., ff. 497 "Zlatoust" (f. 221^v s., Om. 1).
- Und. 561* MOSKVA, RGB Und. 561, XVI sec., ff. 602 "Sbornik" (f. 339 s., Om. 1).
- Und. 564* MOSKVA, RGB Und. 564, XVI sec., ff. 241 "Sbornik" (f. 168 s., Om. 1).
- Und. 574* MOSKVA, RGB Und. 574, XVI sec., ff. 746 "Sbornik" (f. 440^v s., Om. 1).
- Volok. 431* MOSKVA, RGB F. 113 (Ios.-Vol. mon.) 110 (431), XV - in. XVI sec., ff. 333 "Poučeniija svjatyx otcev" (f. 216 s., Om. 1).
- Volok. 432* MOSKVA, RGB Ios.-Vol. 111 (432), XV - in. XVI sec., ff. 223 "Poučeniija svjatyx otcev" (f. 2 s., Om. 45, f. 5 s., Om. 47).
- Volok. 433* MOSKVA, RGB Ios.-Vol. 112 (433), dat. 1535, ff. 337 "Poučeniija svjatyx otcev" (f. 43 s., Om. 1).
- Pog. 871* SANKT-PETERBURG, RNB F. 588 (Pogodin) 871, prima metà XVI sec., ff. 564 "Sbornik" (f. 307^v s., Om. 47).
- Pog. 994* SANKT-PETERBURG, RNB Pog. 994, XVI sec., ff. 390 "Zlatoust" (ff. 1-4, Om. 45).
- MDA 48* MOSKVA, RGB F. 173 (Mosk. Dux. Akad.) 17 (48), XV sec., ff. 494 "Toržestvennik" (f. 22^v s., Om. 47).
- TSL 103/4* MOSKVA, RGB F. 304 (Tr.-Serg. Lavra) 103 (4), XVI sec., ff. 554 "Tolkovoe Evangelie" di Filoteo (ff. 534^v-539, Om. 1).
- UV. 55* MOSKVA, GIM Uvarov 297 (55), XV sec., ff. 273 "Tolkovoe Evangelie" di Filoteo (ff. 45^v-48, Om. 1).

La lista è destinata a crescere, tanto più se si considera che non sono pochi i fondi mss., di cui ancora non si possiede la descrizione o che sono descritti in maniera sommaria. Lo studio della tradizione indiretta di UE andrà condotto nel contesto più ampio dell'intera storia delle collezioni agiografiche-omiletiche in area slava, e sullo sfondo dei tipi strutturali delle collezioni greche e slave.²⁵ Così, per es., è evidente che la storia delle Om. 1, 45 e 47 – destinate rispettivamente alla domenica di Pasqua, del Pubblicano e del Fariseo e a quella dell'astensione dalle carni – è connessa con la fortuna di collezioni come

²⁵ Cf. Ehrhard 1936-52. La storia delle collezioni slave, soprattutto del periodo più antico (secc. IX-XIV), "è in gran parte ancora da scrivere" (Capaldo 1989: 232).

lo *Zlatoust, postnyj e triodnij*,²⁶ il *Toržestvennik triodnij*,²⁷ ecc.

Fatta eccezione per Antonij,²⁸ nessuno studioso ha prestato attenzione alla tradizione indiretta, che merita di essere studiata a fondo. Sinora mi è stato possibile esaminare solo una parte della tradizione indiretta delle Om. 1, 45 e 47. In questo lavoro offro un saggio di edizione dell'Om. 47, che tiene conto anche della tradizione indiretta, sulla base di MDA 48. Rimandando all'edizione del testo per maggiori dettagli, riassumo nella tavola seguente i dati che illustrano il rapporto di MDA 48 con i testimoni della tradizione diretta:

- (A) Sin./Hil./MDA vs. Gil'f./Vind. Slav.
- (B) Sin. vs. Hil./MDA vs. Gil'f./Vind. Slav.
- (C) Sin./MDA vs. Hil./Gil'f./Vind. Slav.²⁹

LEGENDA

← – cf. con il testimone precedente	=, ≈, ≠	le lezioni dei mss. messi a
→ – cf. con il testimone seguente		confronto sono uguali, simili,
↔ – cf. con il test. preced. e segu.		diverse

Nei casi di lezioni simili (≈) o diverse (≠) viene specificato in cosa si differenziano. Nei casi in cui il confronto è tra brevi frasi, si riporta per intero solo il dettato di Sin. e Gil'f. Nel caso di passi troppo lunghi si rimanda direttamente all'edizione.

²⁶ Per le diverse forme dello *Zlatoust* in area russa cf. Tvorogov 1985 e Tvorogov-Čertorickaja 1988 (= SkkDR II, 1 s.v. *Zlatoust*): 385-363.

²⁷ Cf. Čertorickaja 1989 (= SkkDR II, 2 s.v. *Toržestvennik*): 432-435.

²⁸ Lo studio di Antonij su UE (*Konstantin, episkop bolgarskij, i ego Učitel'noe Evangelie*) uscì dapprima a puntate su "Pravoslavnyj Sobesednik", nel corso degli anni 1882-1885, poi per intero a Kazan' nel 1885; dopodiché entrò a far parte di una raccolta più ampia (*Iz istorii xristjanskoj propovèdi. Očerki i issledovanija*) pubblicata a San Pietroburgo nel 1892, poi riedita nel 1895. Utilizzo l'edizione del 1892.

²⁹ Mi preme sottolineare che siffatta casistica di accordi (A, B, C) si riscontra anche nell'Om. 1; inoltre in TSL 103 l'Om. 1 è preceduta dal *Prolog* (v. infra).

es	coll.	gr.	Sin.	Hil.	MDA
1	210 ^a , 6	manca	ΚΛΛΤΒΖΙ →	↔ =	← =
2	210 ^b , 3	manca	ΠΛΟΛΖΙ ΗΞΒΓ- ЦΙΔΕΜΖИΔ ЗАΠОВΓΔЀ →	← =	← ≈ [πλω̂]
3	210 ^b , 13 - 211 ^b , 1	manca	σε βο η ΔΒΖ ΠΑΚΖΙ ΠΗΛΟΧΖ ΛΒΝΒСБ... →	← ≈	← =
3a	210 ^b , 20	manca	ΠΡΟΖΛΒΑЮЩΑ	← ≠ ρΔΒ̂Δ- ΒΔЮЩΑ →	← =
3b	211 ^a , 9	manca	ΒΖΙСТЬ	← ≠ БЫТИ →	← =
3c	211 ^a , 18-21	manca	ΠΟΔΑΙΨΙΨΟΥ- ΜΑ ΝΒ ' ΝΒΜΑ ΙΔΖΙΚΖ	← ≠ ΠΟΔΑЮ- ЩЕМОУ ΝΒΜΟ- МОУ ΙΕΖΥΚЬ →	← =
4	211 ^b , 19	ὁ σταυρὸς	ΡΑΣΠΑΤΗΕ	ΠΡΟΠΕΤΗΕ	ΡΑΣΠΑΤΙЕ
5	212 ^a , 4-7	οὐδεὶς γὰρ ἀ- πὸ ἐρίφου καρ- πὸς γένοιτ' ἂν	ННΚΖИΗЖЕ БО ΠΛΟΛΖ ΟΤΖ ΚΟΖ- ΛΗЩΑ ΒΖΙΒΔΙΕΤЬ	← ≈ / ≠ [ΚΟΖΛΗЩЬ]. →	← =
6	214 ^b , 13- 16	manca	ΤΒΜЬЖЕ Η ΔΒΖ ΝΑΚΔΒΔΝΖ ЕСМЬ ОТЪЦЕМЬ СНМЬ	← ≈	← =
6a	214 ^b , 14	manca	ΝΑΚΔΒΔΝΖ ΙЕСМЬ	← ≠ ΝΑΚΔ- ЗАЕМЬ →	← =
7	214 ^b , 21	manca	ΠΡΟΤΗΒЖ ΗΜΖ →	↔ =	← =
8	215 ^a , 14	manca	ΠΗСΒΤΗТЀ СЖЩАГО →	← = →	← ≈ [СВДЩАГО]
9	215 ^a , 18	manca	ЧТО ΛΒЖЪЕ ΟΥΚΡ̂ЖА ΠΟΔΑΤΗ →	← ≈ [ЧТО БО ΛΒГ̂ЧЪЕ]	← ≈ [ЧТО ЛИ ЛЕГЧΔИШЕЕ · ΟΥΛΩΜΟΚΖ ΧΛ̂ΒΔ]

<u>Gil'f.</u>	<u>Vin. Slav.</u>	<u>accordi</u>	<u>es</u>
← ≠ ЗАПОВѢДИ →	← =	S+H+M vs. G+W	1
← ≠ ПОДЪНЪ ЗВЪЩАЕМЫЕ ЗАПОВѢДИ	← ≈ ПОДЪ НЗВ. opp. ПОДЪНЪЗ. З.	S +H+M vs. G+W	2
← om. е ≠ ІАКО же бо ТЪЛО БЕЗ ДШЕ МРЬТѢ ІЕСТЬ	← =	S, H+M vs. G+W	3
v. sopra		S vs. H+M	3a
v. sopra		S vs. H+M	3b
v. sopra		S vs. H+M	3c
ПРОПЄТІЕ →	← =	S+M vs. H+G+W	4
← ≠ ННКНЖЕ БО КОЗАНЦЬ ПЛОДОВНТЬ БЫВАЄТЬ →	← ≈ [ПЛОДОВНТЬ КОЗАНЦЬ]	S vs. H+M vs. G+W	5
om. →	← =	S, H+M vs. G+W	6
v. sopra		S vs. H+M	6a
← ≠ Ѡ НИХЪ →	← =	S+H+M vs. G+W	7
om. →	← =	S, H, M vs. G+W	8
om. →	← =	S, H, M vs. G+W	9

Lo studio della tradizione indiretta di UE diventa ancor più complesso quando si ha a che fare con materiali testuali di UE inseriti in compilazioni. Basti qui l'esempio di Und. 538, che è uno *Zlatoust* del XVII sec. diverso dagli altri *Zlatousty* della collezione (Nn. 533-537) e che, oltre all'Om. 1, contiene – a giudicare dagli incipit – anche le Om. 13 e 21:

- (A) О берушихъ многое имѣние. Inc. Нынѣ убо, братія, благо время есть возносити къ вамъ пророческое слово (f. 256).³⁰
- (B) Яко не подобаеъ вѣры дати оклеветающмъ. Inc. Добро убо есть, возлюбленнии, надѣяться на Господа, нежели надѣяться на князя (f. 272).

In realtà, soltanto le parti iniziali di A e di B si accordano con le Om. 13 e 21 di UE. Il corpo principale dei due testi non ha nulla a che fare con loro, trattandosi di materiale testuale di altra provenienza. Per quanto riguarda A, si è potuto stabilire³¹ che esso deriva dallo *Slovo zane bez uma mjatetsja vsjak čelovek živyj*' (inc.: *Nudit jadro glubokoe*),³² che è stato tradotto dal greco in slavo eccl. antico all'interno dello *Zlatostruj*.³³ Nella versione A il testo è stato rimaneggiato (ridotto) e, nello stesso tempo, espanso all'inizio con il passo introduttivo

³⁰ Editto da Ponomarev (1897: 88-89) sulla base di TSL 202 "Izmaragd" (cap. 39, f. 47) e Kir.-Bel. 1115 "Izmaragd" (f. 37).

³¹ Cf. Granstrem 1980 (N. 68-69), Granstrem-Tvorogov-Valevičjus 1998 (N. 262, 264, 582).

³² Editto da Arxangel'skij 1890, vyp. 4: 142-152.

³³ N° 78 della red. lunga, N° 45 della red. breve. Cf. Fomina 1990: 317. Sull'originale greco (PG 55: 559-561, Aldama 444, CPG 4543) cf. Thomson 1982: 20-21. Oltre che nello *Zlatostruj*, l'omelia *Nudit jadro* è testimoniata in una serie di *sborniki* di contenuto agiografico-omiletico: RGB, TSL 12, XII-XIII sec., ff. 11-13^v (SK 163 e 164, ed. in Polata knęgorisъnaja 21-22, 1990); RNB, Gil'f. 34 ff. 254-259^v, 1370-1385 gg. di red. serba (Otčet IPB za 1868 g., p. 51-62; PS 529); GIM, Voskr. 105, ff. 210-213^v, di red. bulgara, XIV-XV sec. (Amfiloxij 1875: 147-151; PS 1387), ecc.

dell'Om. 13 di UE.³⁴ In questa forma l'omelia, oltre che nello *Zlatoust* (di cui Und. 538 è un testimone),³⁵ ricorre anche nell'*Izmaragd*.³⁶

È interessante osservare che il più antico testimone della cosiddetta redazione breve dello *Zlatostruj* (F. I. 46) ha fatto parte della biblioteca di Cirillo, vescovo di Rostov († 1230)³⁷ e che da questa stessa biblioteca proviene Sin. 262. Che la compilazione di A sia stata eseguita proprio qui?

4. TRADIZIONE INDIRECTA: (B) PREDISLOVIE

Il *Predislovie*, unitamente ad *Azb. Mol.*, che lo precede,³⁸ oltre che in testa a UE (nel solo Sin. 262), è tramandato in 5 diversi testimoni del *Tolkovoe evangelie* (TE) di Filoteo e in un *Toržestvennik*:³⁹

³⁴ La parte che in A deriva dallo Slovo *Nudit jadro* (da ГЕЗДМА МАТЕТ СѦ ВСАКЪ ЧІА КЪ СОБИРАЕТЪ fino alla fine) è connessa alle battute iniziali derivate dall'Om. 13 di UE dalla frase di collegamento РЕЧЕМЪ ОУГО ПІНЕ СЪ ЛВЛОМЪ НЕМОЩА ЧІА ІСКЪЮ ОКЛИЧАЮЩЕ ІАКО.

³⁵ Per un altro *Zlatoust* contenente A cf. Čertorickaja 1994: 625-628.

³⁶ Cf. per l'appunto Kir-Bel 38/1115, ff. 37-38, XV sec. (PS XV N° 710); TSL 202 (1573), f. 47 segg., XVII sec. (Ilarij-Arsenij 1878, 2: 216-226) a base di Ponomarev 1897. Anzi, secondo Čertorickaja (1994: 367), è dall'*Izmaragd* che la versione A dell'omelia *Nudit jadro* è entrata a far parte dello *Zlatoust*.

³⁷ Fomina 1987 (= SkkDR I): 188-189.

³⁸ Dunque l'insieme costituito da *Azb. Mol.* + *Predislovie*, preceduto dall'intestazione *Prolog o Xristè uměrenъ*. Si osservi che tale intestazione (*Prolog*), che si riferisce propriamente ad *Azb. Mol.*, è stata invece spesso utilizzata erroneamente per designare il *Predislovie* (cf. Zykov 1971: 178, n. 3). La denominazione *Prolog* è qui usata convenzionalmente per significare l'insieme di *Azb. Mol.* + *Predislovie*, proprio per sottolineare che nei mss. in questione le due componenti sono tramandate unitariamente (in qualche caso segue anche l'Om. 1 di UE, ossia l'Om. per la dom. di Pasqua).

³⁹ Ai casi noti (cf. Zykov 1977: 74, n. 2) aggiungiamo un nuovo testimone rinvenuto in un ms. del fondo Vostrjakov, conservato al GIM e privo di descrizione a stampa (cf. Ščepkina-Protas'eva 1995: 64). Quanto agli altri mss. per TSL 103 cf. Ilarij-Arsenij 1878 (ČOIDR 1878, 2: 81-82 = Otd. ott. 1878, č. I: 81-82); per Uv. 55 cf. Leonid 1893: 277; per Sol. 157 e 158 cf. Porfir'ev-Vadkovskij-Krasnosel'cev 1881:

- TSL 103* MOSKVA, RGB F. 304 (Tr.-Serg. Lavra) 103 (4), XVI sec., ff. 554 “Tolkovoe Evangelie” di Filoteo (ff. 533-534^v: *Prolog*, ff. 534^v-539: Om. 1).⁴⁰
- UV. 55* MOSKVA, GIM Uvarov 297 (55), XV sec., ff. 273 “Tolkovoe Evangelie” di Filoteo (ff. 45^v-48: Om. 1, f. 272: *Prolog*).
- Sol. 158* SANKT-PETERBURG, RNB Sol. 374 (158), XVI sec., ff. 675 “Tolkovoe Evangelie” di Filoteo (2^a parte) e Apostolo commentato, (ff. 219^v-221^v: *Prolog*, f. 221^v sgg.: Om. 1).
- Sol. 157* SANKT-PETERBURG, RNB Sol. 373 (157), XVI sec., ff. 688 “Tolkovoe Evangelie” di Filoteo (ff. 11^v-13: *Prolog*).
- VOSTR. 890* MOSKVA, GIM Vostrjakov 890, XVI sec., ff. 602 “Tolkovoe Evangelie” di Filoteo (ff. 601-602: *Prolog*).
- OLDP O. 244* SANKT-PETERBURG, RNB F. 536 (Obščestvo Ljubitelej Drevnej Pis'mennosti) O. 244 (277), XVII sec., ff. 508 “Toržestvennik” (ff. 446^v-449: *Prolog*).

In tutti i mss. menzionati, il *Predislovie* presenta una serie di differenze rispetto al dettato di Sin. 262.⁴¹ Così per es. subito dopo l'espressione ΔΣΖ ΟΥΜΑΛΙΕΝΖΙΗ ΚΟΣΤΑΝΤΙΝΖ (3^{va}, 7-9), c'è un riferimento a Naum, assente in Sin. 262:

КЪ ВАМЪ БРАТНІЕ МОІА ОЦН ЖЕ Н СЊОВЕ · АЩЕ Н ГРѢБЪ · НЪ ХОЩΟΥ МАЛО
КЕСЪДОВАТИ vs. ОУБѢЖЕНЪ БЫВЪ НА СЕ · ТВОИМИ ПРОШЕНІИ БРАТЕ НАДОУМЕ · И
СИМИ ПОВЕЛѢНІИ РѢШЕНИМИ ПРЕЖЕ · И ТВОЕМУ СМІРЕНІЮ ПРЕКЛОНИХЪ СЯ

Secondo Sin. 262, invece, Costantino è indotto alla composizione di UE da non meglio specificati ВЪРЪНЗИМНІИ СТЕРЗИ ЧЛѢКЗИ.

698-699 (N° 373), 702 (N° 374); per OLDP O. 244 cf. OLDP (Otčety...) 1911: 40-41.

⁴⁰ Si osservi peraltro che i primi tre mss. (cf. sopra) contengono anche l'Om. 1: TSL e Sol. 158 subito dopo il *Prolog*, in Uv. 55 invece l'Om. 1 tratta da UE è inserita all'interno di TE, tra un'omelia per la dom. delle Palme e un'altra omelia per la Pasqua, mentre il *Prolog* si trova alla fine del ms.; il testo del *Predislovie* (272^{va}, 23 - 272^{vb}, 34) non è completo dal momento che il ms. ha perso uno o più fogli (?!), si interrompe alla fine del f. 272^v con le parole проса мѣтвы ѿмлюещи въсѣхъ; il seguito è stato ricopiato dal sinodale a opera di Undol'skij in data 30. 06. 1847.

⁴¹ Data la compattezza che contraddistingue la tradizione indiretta, basterà far riferimento ad uno solo dei testimoni; qui, come nell'edizione del *Predislovie* (v. *Appendice*) mi servirò di Vostr. 890.

Se da un lato sembra ragionevole pensare che il riferimento a Naum sia originario e sia stato eliminato in una fase successiva, conservandosi però nella tradizione indiretta, per il resto non è cosa semplice stabilire come, dove, da chi e perché il testo sia stato 'rimaneggiato'.

6 . FORTUNA DI UE

Già Mošin (1963: 52-53) riteneva che Costantino di Preslav – accanto a Clemente di Ocrida, Giovanni Esarca e altri – dovesse essere incluso nel novero dei letterati bulgari di epoca simeoniana le cui opere – traduzioni dal greco ma anche composizioni originali – sarebbero giunte in Russia ai primordi della sua cristianizzazione, onde permettere alla neonata chiesa russa di organizzarsi.

Tale convinzione è tutt'altro che priva di fondamento. Nel processo di acquisizione dei tesori della letteratura ecclesiastica dei bizantini e dei bulgari, i russi, all'alba della loro cultura letteraria, assimilarono quanto era stato prodotto dagli scrittori del circolo di Simeone e della scuola di Ocrida. In particolare, nell'opera di catechizzazione delle masse neo-battezzate, il clero russo aveva bisogno di un 'manuale' che offrisse il necessario supporto nella predicazione della parola del Signore. E fu certamente per venire incontro a questo bisogno che i bulgari – fornitori per lunghi decenni di libri liturgici alla nuova chiesa russa – inserirono nel novero di tali libri la raccolta di omelie sul Vangelo di Costantino di Preslav.

Per circa due secoli UE giocò un ruolo importante nel lavoro quotidiano di consolidamento della dottrina cristiana in Russia e solo nel XIV sec. fu sostituito dal *Tolkovoe evangelie* di Filoteo, più aggiornato dal punto di vista delle necessità liturgiche, perciò più fortunato.

Anche Zykov (1969, 1970, 1976a) riteneva che UE dovesse esser giunto in Russia ben prima di quanto solitamente si pensi. Egli riteneva che UE avesse fatto due volte il viaggio dai Balcani in Russia. A questa conclusione Zykov era indotto in particolare dal confronto delle copie mss. del *Prolog*.

Così, per cominciare dal *Predislovie*, a noi pervenuto in due redazioni – da una parte TSL, Uv., i due Sol., OLDP, Vostr., dall'altra Sin.

che reca le tracce di un considerevole lavoro redazionale⁴² –, Zykov riteneva che la versione di Sin. 262 risalisse ad un redattore bulgaro.⁴³

È difficile dire quali possano essere stati i motivi che hanno mosso l'anonimo redattore bulgaro a rielaborare il *Predislovie*, ridimensionando in particolare gli appelli all'uditorio e i riferimenti a situazioni particolari. È probabile che in tal modo egli cercasse di 'universalizzare' l'opera di CP, di trasformarla da raccolta di prediche pronunciate in una concreta situazione storica e in un determinato ambiente in raccolta standard.

Il confronto tra le due redazioni del *Predislovie* non lascia dubbi sul fatto che il sinodale da un lato e le copie mss. del gruppo TSL dall'altro discendano da archetipi bulgari diversi di UE arrivati nella Rus' in due momenti diversi.

Quanto ad *Azb. Mol.*, l'analisi delle varianti della tradizione manoscritta portava Zykov a distinguere 4 gruppi di manoscritti, e in particolare a far risalire la II red. (TSL 103, Uv. 55, OLDP O.244, Sol. 157 e Sol. 158)⁴⁴ ad epoca antico bulgara, nella fase di passaggio dall'alfabeto glagolitico a quello cirillico.

Tirando le somme dai vari dati offerti dalla tradizione indiretta, viene a configurarsi un quadro diverso da quello delineato in base alla sola tradizione diretta:

(1) Bipartizione della tradizione di UE in Bulgaria (UE^α, UE^β)

In UE^α *Azb. Mol.* è sottoposta a redazione, mentre il *Predislovie* conserva in misura maggiore che non nell'altro ramo della tradizione il dettato originario; in UE^β invece *Azb. Mol.* rimane sostanzialmente

⁴² Un elemento aggiunto è con ogni verosimiglianza l'intestazione "Predislovie togože Konstantina" che precede il *Predislovie* in tutta la tradizione indiretta. Zykov lo ha ribadito più volte (1969, 1970, 1971: 178, n. 3; 1976b: 365).

⁴³ Zykov riteneva che il redattore non si fosse limitato a modificare il solo *Predislovie*, d'accordo in ciò con Mixajlov (1928), secondo cui i 4 'rimandi' e il riordinamento delle omelie sarebbero opera di correttori tardi.

⁴⁴ A questa redazione è ascrivibile anche Vostr. 890. – I testimoni della II red. di *Azb. Mol.* sono gli stessi che, nel *Predislovie*, si contrappongono in blocco a Sin. 262., con la differenza che, nel *Predislovie*, è Sin. 262 che mostra tracce d'intervento redazionale.

inalterata (I red.), mentre il *Predislovie* si discosta dal dettato originario (eliminato il riferimento a Naum ecc.).

(2) Arrivo in Russia di UE^α e genesi di R¹

UE^α giunge in Russia (R¹), dove però si conserva solo in maniera frammentaria (p.e. *Prolog* + Om. 1 in TSL 103; *Prolog* in Uv. 55 ecc.; singole omelie in *zlatousty*, *toržestvenniki*, TE di Filoteo e *sborniki* vari).

(3) Arrivo in Serbia di UE^α e genesi di S e S¹

UE^α giunge in terra serba,⁴⁵ dando luogo a S, da cui discende direttamente Hil. 385; da un subsubarchetipo S¹ derivano Gil'f. 32 e Vind. Slav. 12.

(4) Arrivo in Russia di UE^β e genesi di R²

L'unico testimone di R² è il manoscritto sinodale (Sin. 262).

Il quadro della tradizione nota di UE, così venutosi a configurare, ha fornito gli elementi necessari per ripercorrere a ritroso la storia del testo, ricostruendo alcuni anelli mancanti. Il lavoro di edizione, non privo di difficoltà, deve mirare alla restituzione del testo attraverso un attento vaglio del dettato dei mss., prediligendo una lezione piuttosto che un'altra, in base a criteri di scelta che scaturiscano dal quadro dei rapporti esistenti tra i testimoni di tradizione diretta quanto indiretta. Così è chiaro che i casi di accordo di S (Hil. 385), R¹ e R² (Sin. 262) contro S¹ (Gil'f. 32, Vind. Slav. 12) risalgono, se non all'originale, perlomeno all'archetipo bulgaro da cui discendono UE^α e UE^β. Lo stesso dicasi dei casi di accordo di R¹ e R² (Sin. 262) contro S (Hil. 385, Gil'f. 32, Vind. Slav. 12). I casi di accordo di S (Hil. 385, Gil'f. 32, Vind. Slav. 12) con R¹ contro R² (Sin. 262) invece vanno esaminati con attenzione: in questo caso è impresa ardua cercare di stabilire quale ramo della tradizione abbia conservato la lezione originaria e quale abbia innovato. Molto problematici infine risultano i casi di accordo di Hil. 385 e Sin. 262 contro Gil'f. 32, Vind. Slav. 12 e R: in questi casi Hil. 385 (o il suo antografo) potrebbe essere contaminato.

⁴⁵ S non ha il *Prolog*; l'unica traccia delle componenti iniziali andate perdute sarebbe Beogr. **Azb. Mol.* (cf. Matić 1962: 239).

EDIZIONE DELL'OMELIA 47

1. Testo delle redazioni russa e serba e fonti greche

Nella I colonna delle pagine di sinistra viene riprodotto fedelmente Sin. 262 (Sin.), ms. di area russa, il più antico testimone di UE.

Nella II colonna viene riprodotto, parallelamente a Sin., il testo di Gil'f. 32 (G), di area serba. Quando il dettato dei due mss. discorda in maniera sostanziale, viene tracciata una linea verticale nera tra le due colonne in corrispondenza della porzione di testo discordante.

Segue una III colonna con le eventuali fonti greche:

Cramer I, Catena in Evangelium S. Matthaei e codd. Bodl. et Paris.

– p. 211, r. 20 - p. 213, r. 35;

– p. 493 r. 10-13 (Supplementum et Varietas lectionis ad commentarium Chrysostomi in Ev. S. Matthaei e cod. Bodl. olim Meermann. auct. T. I, 4) [var. lect. ad 212, r. 14- 213, r. 20].

2. Apparato

In apparato vengono segnalate:

- a) le citazioni di passi biblici, precedute dalla sigla Bib;
- b) gli eventuali errori meccanici di Sin. (preceduti dalla sigla Sin.) e di G (preceduti dalla sigla Gil'f.);
- c) le varianti (morfologiche, lessicali e sintattiche) degli altri testimoni di tradizione diretta H (Hil. 385) e W (Vind. Slav. 12), entrambi di area serba, nonché di MDA (mss. di tradizione indiretta) di area russa, precedute dalla sigla R se considerate in rapporto al dettato di Sin. o dalla sigla S se considerate in rapporto al dettato di G.⁴⁶

⁴⁶ Non sono prese in considerazione le varianti fonetico-grafiche (differenze tra slavo eccl. di redazione russa e serba), né varianti morfologiche ovvie, quali la desinenza dello Strum. sg dei sostantivi col tema in -o/-je (Sin. presenta a volte -zml/-lml, laddove H ha sempre -oml/-eml come G e W).

3. Testo restituito e traduzione

Le pagine a destra presentano su due colonne prima il testo slavo normalizzato che viene reso oggetto di interpretazione e traduzione e accanto il testo tradotto. Seguono in basso note di commento al testo.

OMELIA XLVII

210Гъ

4	ВЗ НĚ · МА̂ · ПОУ̂ ·	4	НĚ МĚПОУ̂
5	ТОЖДЕ · ЗЛАТО · ОУ̂ ·	5	ІУ̂ ЗЛАОУСТАДО
6	̄λφ· СЗКА̂ · ЕВА̂ · Ѡ̄ МА̂ ·:	6	СКА̂ННІЕ · ЕУ̂ Ѡ̄ М̄
7	БРАТНІЕ ВЗЗЛЮ-	7	БРАТНІЕ ВЪЗЛЮ-
8	БЛЕНАГА · СЗБЕ-	8	БЛЕНАД · СЪБЕ-
9	РВТЕ СЯ Н ПО-	9	РВТЕ СЕ Н ПО-
10	СЛОУШАНТЕ	10	СЛОУШАНТЕ
11	ОУМНО · Н ПРІЛЕ-	11	ОУМНО Н ПРНІЛЕ-
12	ЖНО · СТРАШНА	12	ЖНО · СТРАШНА
13	Н ГРОЗНА СЛОВЕСА ·	13	Н ГРОЗНА СЛОВЕСА ·
14	НА СП̄СЕННІЕ ВЪСЬ РО-	14	НА СП̄СЕННІЕ ВЪСАКОГО РО-
15	ДЗ ЧЛ̄ЧЬСКЗ РЪЮ-	15	ЛА ЧЛ̄ВЧА РЪЮ-
16	ЩА · Н ВЪЗЪРНМЗ	16	ЩА · Н ОУЪРНМЪ

- R** 4-6 ВЗ - МА̂] ВЗ НĚ МАСОПОУСТНОУЮ · КИРИЛА МНИХА СЛОВО · СКАЗАНІЕ Е҃ГЛАІА · Ѡ̄ МАТФЕА MDA 8-9 СЗБЕРВТЕ СЯ] СЪБЕРЕТЕ СЕ Н С̄КИРИТЕ СЯ MDA 12-13 СТРАШНА - СЛОВЕСА] СТРАШНІИ И ГРОЗНІИ СЛОВЕСЗ MDA 13 СЛОВЕСА] СЛОВА Н 14-16 ВЪСЬ - РЪЮЩА] ВСЕГО РОДА ЧЛ̄ВЧЬСКАГО ГЛЦІИХЗ MDA 15 ЧЛ̄ЧЬСКЗ] ЧЛ̄ВЧЬСКИН Н 15-16 РЪЮЩА] РЪЮЩЕ Н 16 ВЪЗЪРНМЗ] ОУЪРНМЗ MDA
- S** 13 ГРОЗНА] ГР̄ЗЛНА (sic!) W 15 ЧЛ̄ВЧА] ЧЛ̄ВЧЬСКА W 16 ОУЪРНМЪ] ВЪЗРНМЪ W

4	ВЪ НЕДѢЛѢ · МАСОПОУСТЫНѢ ·	4	Domenica di astensione dalle carni
5	ТОГОЖЕ · ЗЛАТОУСТАДО ·	5	dello stesso Crisostomo
6	СЪКЪЗАННЕ · ЕВАНГѢЛІА ·	6	commento del vangelo
	ОТЪ МАТФЕА ·	6	di Matteo.
7	БРАТНѢ ВЪЗІАЮ-	7	Fratelli amati,
8	БЛЕНА · СЪБЕ-	8	raccoglietevi in
9	РѢТЕ СЯ И ПО-	9	assemblea e
10	СЛОУШАНТЕ	10	ascoltate
11	ОУМНО · И ПРНЛЕ-	11	con senno e attenzione
12	ЖНО · СТРАШНА	12	le tremende
13	И ГРОЗНА СЛОВЕСА ·	13	e terrificanti parole
14	НА СЪПАСЕННЕ ВЪСЬ РО-	14	che spingono alla salvezza
15	ДЪ ЧЛОВѢЧЬСКЪ РЪЖ-	15	l'intero genere umano
16	ЩА · И ВЪЗВРНИМЪ	16	e osserviamo —

9-16 посл. - рѣюща: (R) послоушанте словеса рѣюща (part. pres. att. di рѣяти, v. trans.: кого? на что?) въсь родъ чловѣчскъ (compl.ogg. del v. рѣяти: Acc. della persona) на съпасенне vs. (S)...рѣюща (на что?) на съпасенне въсакого рода члвчч/члвчъска (кого? Gen. di specificazione. Solo in Gil'f. - члвчч - agg. poss. denomin.): "...che spingono alla salvezza dell'umanità intera". Nella tradizione indiretta si osservi come, tra le altre cose, viene usato il v. глаголати in luogo di рѣяти (forse per un'erronea associazione di рѣюща con рѣши?). Ci si aspetterebbe, a questo punto, una costruzione del tipo "...discorsi *che parlano* (глаголюхъ) *della* (глаголати о чемъ? e non на что?)", a meno che глаголюхъ (part. pres. att.) non sia inteso dal copista di MDA come equivalente a глаголюхъ (part. pres. pass.) [cf. in A 17, 19 la var. глаголющие di Šiš bis in luogo di глаголющие degli altri Apostoli: не можемъ разумѣти · что есть новое се глаголющие токою оученье (SJS s.v. глаголати)]. Dunque: "parole *dette per* la salvezza". Ad ogni modo, in seguito a tali innovazioni, anche qui quello che era l'Acc. della persona del v. рѣяти (l'intero genere umano) non può che diventare compl. di specificazione di спсѣние: "parole dette per la salvezza dell'umanità".

210^{Гб}

16	ЩА · Н ВЗЗЬРНМЗ	16	ЩА · Н ОУЗРНМЬ
17	ХОТАЩЕН БЗІТН	17	ХОТАЩН СЪБЫТН
18	СОУДЗ ВЪСЕМОУ МІ-	18	СЕ СОУДЬ ВСЕМОУ МН-
19	РОУ · ВЗОБРАЗНМЗ ·	19	РОУ · ВЪОБРАЗНМЬ ·
20	КАКА БЛАЖЕНЬ-	20	КАКА БЛЖЕН-

R 17 ХОТАЩЕН] ХОТАЩН Н ХОТЛЩІИ MDA 20 КАКА] КАКОВА MDA
S 20 КАКА] КАКО W

210^{Уа}

1	СТВА · ТЗГДА БЪ-	1	СТВА ТЪГДА БЪ-
2	ДОУТЬ · СЪХРАНЬ-	2	ДОУТЬ СЪХРАНЬ-
3	ШННМЗ ЧНСТА ·	3	ШНМЬ ЧНСТО
4	Н БЕС ПОРОКА ЗАПО-	4	Н БЕС ПОРОКА ЗАПО-
5	ВЪДН ГНА · КА-	5	ВЪДН ГНІЕ · КА-
6	КЗИ ЖЕ КАЛТВЗИ	6	КЫ ЖЕ ЗАПОВЪДН
7	ПРННМОУТЬ · НЕРО-	7	ПРІМОУТЬ НЕРО-
8	ЖДЪШНН О СВОЕМЬ	8	ЖДЪШЕІ W СВОЕМЬ
9	ЖНТНН · НН СЪХРА-	9	ЖНТНН · НН СЪХРА-
10	НЪШНН СЛОВЕСЗ	10	НЪШН СЛОВЕСЬ
11	ХВЗ · ТОУ БО СЪБЕРЕ-	11	ХВЪ · ТОУ БО С'БЕРЕ-

R 3 ЧНСТА] ЧНСТО Н ЧТО MDA 5-6 КАКЗИ] КАКОВЫ MDA 6 ЖЕ] ОМ. Н 7-8 ПРННМОУТЬ · НЕРОЖДЪШНН] ПРІЕМЛЮТЬ НЕРАДИВ'ШЕИ MDA 7-8 НЕРОЖДЪШНН] НЕРОЖЬШЕ Н 9-10 СЪХРАНЬШНН] СЪХРАН'ШЕН Н СЪХРАНИВШЕИ MDA 11sg. СЪБЕРЕТЬ СА] СЪБЕРОУТЬ СЕ Н
S 7-8 НЕРОЖДЪШЕІ] НЕРОЖДЪШННМЬ [sic! forse err. per infl. del prec. 2-3 СЪХРАНИШНМЬ] W 9-11 НН - ХВЪ] Н СЪХРАНЬШЕН СЛОВЕСА ХВА W 11sg. С'БЕРЕТ СЕ] СЪБЕРЕТЕ СЕ W

16	ЦИΔ · Η ΒΖΒΨΡΗΜΖ	16	e osserviamo —
17	ΧΟΤΑΨΗΗ ΒΖΙΤΗ	17	se vogliamo vivere —
18	СЃΔΖ ΒΨСЕМΟΥ ΜΗ-	18	il giudizio universale,
19	ΡΟΥ · ΒΖΟΒΡΔΖΗΜΖ ·	19	immaginiamo
20	ΚΑΚΑ ΒΛΔЖЕНЬ-	20	quali beatitudini

16-19 ΒΖΒΨΡΗΜΖ - ΜΗΡΟΥ: l'espressione ΧΟΤΑΨΗΗ ΒΖΙΤΗ СЃΔΖ ΒΨСЕМΟΥ ΜΗΡΟΥ, che ricorre in una forma leggermente diversa anche in un'altra omelia (Om. 48: 216^a, 1-3), non è di facile interpretazione. La si potrebbe analizzare come un'infinitiva: "volendo noi che il Giudizio universale sia". Tuttavia siffatta traduzione se può andar bene nel contesto del brano qui presente, poco si adatta invece al passo dell'Om. 48. Ragion per cui optiamo per la soluzione: "osserviamo – se vogliamo vivere – il giudizio universale", considerando dunque ΧΟΤΑΨΗΗ ΒΖΙΤΗ (*lett.*: noi che vogliamo essere) un'espressione incidentale. Si osservi pure che S sembra reinterpretare il passo nel seguente modo: ΒΖΒΨΡΗΜΖ ΧΟΤΑΨΗΗ ΒΖΙΤΗ (o piuttosto: СΒΒΖΙΤΗ СΔ) СЃΔΖ ... "osserviamo il giudizio universale che verrà" (ΧΟΤΨΤΗ + infinito; ΧΟΤΑΨΗΗ Acc. sg. m. part. pres. forma determinata concordato con СЃΔΖ = БѢДѢЩИИ СЃΔΖ).

1	СΤΒΔ · ΤΖΓΔΔ ΒѢ-	1	ci saranno allora
2	ΔѢΤΖ · СΖΧΡΑΝЬ-	2	per coloro che che hanno preservato
3	ΨΗΗΜΖ ЧИСТО ·	3	in maniera linda
4	Η ΒΕС ПОРОКА ЗАΠΟ-	4	e irreprensibile i
5	ВѢΔΗ ΓΟCΠΟΔЬНА · ΚΔ-	5	comandamenti del Signore,
6	ΚΖΙ ЖЕ ΚΛΑΤΒΖΙ	6	quali invece maledizioni
7	ΠΡΗΗΜѢΤΖ · ΝΕΡΟ-	7	riceveranno coloro che non
8	ЖΔЬΨΗΗ Ο CΒΟΕΜЬ	8	si son presi cura della propria
9	ЖИТΗΗ · ΗΗ СΖΧΡΔ-	9	vita né hanno
10	ΝΨΗΗ CΛΟΒΕCΖ	10	osservato le parole
11	ΧΡΗCΤΟΒΖ · ΤΟΥ ΒΟ CΖΒΕΡΕ-	11	di Cristo. Lì dunque si racco-

6 ΚΛΑΤΒΖΙ: la lezione ЗАΠОВѢΔΗ (S) in luogo di ΚΛΑΤΒΖΙ (R) è sorta con ogni verosimiglianza per erronea ripetizione del precedente 4-5 ЗАΠОВѢΔΗ.

210^{va}

12	ТЬ СА ІАКОЖЕ НА ТЗ-	12	Т СЕ ІАКОЖЕ НА Т-
13	РЪЗЪ · АН НА ПОЗОРИ-	13	РЪЗЪ · НАН НА ПОЗОРН-
14	ЦН ВСЬ РОДЪ ЧЛѢ-	14	ЦН В'СЬ РОДЬ ЧЛѢЧ-
15	СКЪ · НЕ КРЪСТНА-	15	СКЫ · НЕ ТЧНЮ БО ХРѢТНА ·
16	ННН БО ТЪЧЮ ТЪ	16	НН ТОУ
17	СТАНΟΥТЬ · НЪ І НЕ-	17	СТАНΟΥТЬ · НЪ Н НЕ-
18	ПРНЧАСТЪНЦН	18	ПРНЧЕСТЪНЦН
19	СТЪНА ВЪРЪИ ·	19	СТЪНЕ ВЪРЪИ ·
20	ТЪМЪЖЕ ОУГОТО-	20	ТЪМ'ЖЕ ОУГОТО-
21	ВНМЪ СА · НЕ ТЪЧЬ-	21	ВНМЪ СЕ · НЕ ТЧН-

Gil'f 15-16 ХРѢТНА / НН] err. per ХРѢТНАНН con una Ъ soprascr. su НН come a voler ripetere il precedente бо.

R 12-13 ТЪРЪЗЪ] ТРЪГОУ Н торжыщи MDA 13 АН] НАН Н, MDA 15-16 НЕ - ТЪ] НЕ ТОЧІЮ ХРѢТНАЕ ТАМО MDA 15-16 КРЪСТНАННН] ХРНСТНАНН Н

S 12-13 ТРЪЗЪ] ТРАПЕЗЪ W 15-16 НЕ -ТОУ] НЕ КРѢТНАНН БО ТЪЧНЮ ТОУ W

12	ТЪ СА ТАКОЖЕ НА Т-	12	glierà come al
13	РЪЗЪТЪ · АН НА ПОЗОРИ-	13	mercato o a teatro
14	ЦИ ВЪСЪ РОДЪ ЧЛОВЪЧЪ-	14	l'intero genere umano.
15	СКЪ · НЕ КРЪСТИНА-	15	Non solo i cristia-
16	НИ БО ТЪЧНИЖ ТОУ	16	ni lì
17	СТАНАЖЪТЪ · НЪ Н НЕ-	17	si ergeranno, bensì anche coloro
18	ПРИЧАСТЪНИЦИ	18	che non partecipano
19	СВАТЪНА ВЪРЪИ ·	19	della santa fede.
20	ТЪМЪЖЕ ОУГОТО-	20	Perciò prepara-
21	ВНИМЪ СА · НЕ ТЪЧН-	21	moci non solo

12-13 ТЪЗЪТЪ: è interessante osservare come H, MDA e W abbiano rimaneggiato la lezione (morfologicamente o lessicalmente con sostituzioni sinonimiche): – ТЪГОУ H (serbismo morfologico probabilmente databile al XIV sec. – cf. Gil'f. XIII sec.: ТЪЗЪТЪ); – ТЪЖЪЩИ MDA (cf. SJS e Mikl.: 1006 s.v. ТЪЖЪЩИТЕ), forse anche per 'assonanza' col seg. ПОЗОРИЩИ; – ТЪПЪЗЪТЪ W: cf. Lc 19, 23 nel Tolk. Ev. di Teofilatte (op. 2.1.: 135) “почто не да сребра моего на трапезоу...” (gr. ἐπὶ τὴν τράπεζαν, lat. ad mensam), “perché allora non hai consegnato il mio denaro a una banca...” (cont.: Al mio ritorno l'avrei riscosso con gli interessi). Dunque ТЪПЪЗЪТЪ nel senso di ‘banco dei mercanti (di valuta: tesorieri, banchieri)’ e, per ampliamento semantico ‘mercato’ (v. anche Mikl. 999 e Srezn. Mat. III, 2: 987 s.v. ТЪПЪЗЪТЪ: меняльная лавка; торговый оборот).

15-16 КРЪСТИНАНЪ: sulle diverse forme del sost. КРЪСТИНАНЪ v. SJS II: 77. La forma aggettivale “occurrit in Supr Bes; secundum opinionem Pauli Diels, Altkirchenslavische Gramm. I, p. 165 hoc adiectivum composita forma vocis КРЪСТИНАНЪ videtur esse” (SJS s.v. КРЪСТИНАНЪ).

210^vб

1	Ю ПОСЛОУШАТИ ·	1	Ю ПОСЛОУШАТИ ·
2	НЗ Н СЗТВОРНТІ ·	2	НЬ Н СТВОРНТИ
3	ПЛОДЗИ НЗВЪЩАЕ-	3	ПОДЬН · ЗВЪЩАЕ-
4	МЗИГА ЗАПОВѢДІ ·	4	МЫЕ ЗАПОВѢДН ·
5	ЕН ПОНОУДНМЗ СА ·	5	ЕН ПОНѢДНМЬ СЕ ·
6	ЗѢЛО БО ВЪЗВЕДОУ-	6	ЗѢЛО БО ВЪЗВЕДОУ-
7	ТЬ НЗИ · НА КРАН-	7	ТЬ НЫ НА КРАН-
8	ННН СТЕПЕНЬ ДО-	8	НН СТЕПЕНЬ ДО-
9	БРЗИГА ДѢТЕЛН ·	9	БРЫХЪ ДѢТЕЛН
10	Н ПОЛЬЗЫНЗИ БѢ-	10	Н ПОЛЬЗЫНХЪ
11	ДОУТЬ ДОУША-	11	ДШД-
12	МЗ НАШНМЗ ·	12	МЬ НАШНМЬ ·
13	СЕ БО Н ДЗЗ ПАКЗИ	13	ІАКО ЖЕ БО ТѢЛО БЕЗ
14	ПРНДОХЪ ДНЬ-	14	ДШЕ МРЬТѢ ІЕСТЬ · ТАКО
15	СЬ · КЗ ВАШЕН	15	Н ДѢЛА БЕЗ ВѢРЫ Н
16	ЛЮБЗВН · ЗА-	16	МРЬТВА СОУТЬ · ІАКО ЖЕ
17	ТООУСТА НАСТА-	17	РЕЧЕ Н БЛЖНЫ ДПЛЪ · ВСЕ
18	ВЪНКА ПРѢДЗ-	18	ІЕЖЕ НЕ Ѡ ВѢРЫ · ТО БЕЗ ⁵
19	ЛАГАІА · ХѢА СЛО-	19	ПОЛЬЗЕ ІЕ · НЖЕ БО

Bib 13-16 (S) іако - соуть Ја 2, 26.

Gil'f 3-4 подьн · звѣщаемые] егг. рег подьнзвѣщаемые о подьнзвѣщаемые (cf. W)

R 2 сзтворнті] сморнтн Н 3 плодзи] плѡ MDA

S 3-4 подьн · звѣщаемые] подьнзвѣщаемые (орр. подьнзвѣщаемые?) W 8-9 добрыхъ дѣтелен] добрые дѣтелн W 10 пользынхъ] пользыны W 15 н²] om. W

1	Ѡ Ꙗ ПОСЛОУШАТИ ·	1	ad ascoltare,
2	НЗ Н СЗТВОРНТИ ·	2	bensì anche a far
3	ПЛОДЗИ НЗВЪЩАЕ-	3	fruttificare i comandamenti
4	МЗИА ЗДПОВЪДН ·	4	che si vengono professando.
5	ЕН ПОНΟΥДНМЗ СА ·	5	Suvvia, sforziamoci.
6	ЗЪЛО БО ВЗЗВЕДЪ-	6	Con forza invero ci
7	ТЗ НЗИ · НА КРАН-	7	inducono <i comandamenti> al
8	ННН СТЕПЕНЬ ДО-	8	massimo grado (<i>lett.</i> grado estremo) di
9	БРЗИА ДЪТЪАН ·	9	virtù (<i>opp.</i> beneficenza/del retto agire)
10	Н ПОЛЪЗЪНИ БЪ-	10	e saranno utili
11	ДЪТЪ ДОУША-	11	alle nostre
12	МЗ НАШНМЗ ·	12	anime.
13	СЕ БО Н ДЗЗ ПАКЗИ	13	Ecco dunque anche io
14	ПРНДОХЪ ДЪНЪ-	14	sono giunto oggi
15	СЪ · КЪ ВАШЕН	15	al vostro
16	ЛЮБЪВН · ЗЛА-	16	amore, offrendo<vi>
17	ТООУСТА НАСТА-	17	il maestro
18	ВЪНКА ПРЪЛЪ-	18	Crisostomo
19	ЛАГДА · ХРИСТОВА СЛО-	19	che fa germogliare le pa-

2-4 СЗТВОРНТИ - ЗДПОВЪДН: il dettato del passo si presenta diversificato e variamente interpretabile. (R) СЗТВОРНТИ + doppio Acc.: *lett.* “a rendere i comandamenti professati frutti” (Н: “a osservare i frutti del comandamento professato”) vs. (S) doppiamente interpretabile: 1. “...ad agire secondo i comandamenti professati” (ПОДЪ + Acc) oppure 2. “...a mettere in pratica i seguenti comandamenti” (ПОЛЪНЗВЪЩАЕМЪКЕ: “di cui si dirà sotto”). Sembrerebbe verosimile una sequenza del tipo: ꙖОЛЪНЗВЪЩАЕМЪКЕ (in scriptio continua, con Л soprascritta) > ПОЛЪНЗВ. > ПОЛЪНЗВ./ПОДЪ НЗВ. Cf. pure la testimonianza di MDA.

13-seg. 211^b, 1 nella red. S il riferimento a CP, al Crisostomo e al “popolo slavo” nutritosi delle parole di Cristo sono eliminati e sostituiti da citazioni apostoliche ed evangeliche.

210^{vb}

20 вѣса прозаба-

21 юща · дльчнамз

20 лнцѣмѣрнѣмь дръжнтъ

21 хрѣтнѣаньство · ть н не

R 20-21 прозабающа] раѣавающа Н, MDA 21 дльчнамз] дльчнннмь
Н дльчюшнмз MDA

S 20-21 дръжнтъ] дръжн W

211^{га}

1 дшамз · н гако-

2 же брашьномз

3 оухлѣбаща · не

4 грѣцн бо тзчьж

5 обогатнша са

6 оцѣмь снмь · нз

7 н словѣньскзн

8 родз · мьннмзн-

9 н попьранз бзи-

10 сть всѣмн · нз о

11 немьже са сзбь-

12 рахомз · сзко-

13 ньчанмз · се бо

14 рѣхз нзнтъ на-

15 чахз · бѣ прн-

16 звавшѣ молн-

17 твамн вашн-

1 ѡ вѣры творнтъ мѣтн-

2 нѣ · нь н лнцѣмѣрно ·

3 тѡ того вѣра мрѣтва

4 ієсть · не ражднѣающн

5 іємоу дшѣвннѣ свѣстн ·

6 сам' бо рѣ къ законнкоу ·

7 пнсано ієсть · възло-

8 бншн гѣ бѣ своієго

9 всѣмь срѣцѣмь твоимь ·

10 н всею крѣпостню тво-

11 ією · н блжннѣаго сво-

12 ієго гако самь се · ла

13 нже любнтъ бѣ всею

14 лшѣю · то дльжнмь

15 ієсть свѣршатн схра-

16 нѣіє все заповѣдн ієго ·

17 чѣіє ѡ ннєго соуѣубнн

Bib 7-12 (S) възл. - се Lc 10, 27 (Mc 12, 30)

R 2 брашьномз] брашны MDA 3 оухлѣбаща] хлѣбѣща Н 8-9 мьннмзн]
мннмы Н 9-10 бзистъ] бытн Н, MDA 12-13 сзконьчанмз] т о
скончаемз Н 14-15 начахз] н начѣхъ Н, MDA

S 2 лнцѣмѣрно] лнцѣмѣрнѣмь W 4 ражднѣающн] раждѣающіє W
6 законнкоу] законьнкоу W 7-8 възлюбншн] възлюбн W 10-
11 твоією] сн W 11-12 своієго] от. W 15-16 свѣршатн схраніѣіє]
свѣршѣіє схраніѣіє W

20	ВЕСА ПРОЗАБА-	20	role di Cristo
21	ѠЩА · ДЛЗЧЫНАМЗ	21	per le anime affamate

20-21 *ПРОЗАБАЩА*: cf. in Sin l'idea del “far germogliare le parole” (legata alla precedente del “far fruttificare”) *vs.* (in H e MDA) l'idea del “distribuire parole” (legata a quella seguente del nutrire; dunque: distribuire parole come cibo). Quella del sinodale mi sembra una lectio difficilior.

1	ЛОУШАМЗ · Н ГАКО-	1	e <le> nutre
2	ЖЕ БРАШЫНОМЪ	2	come con del cibo.
3	ОУХЛАББАЩА · НЕ	3	Non
4	ГРЬИИ БО ТЗЧНІѠ	4	solo i Greci invero
5	ОБОГАТНША СѦ	5	si sono arricchiti
6	ОТЫЦЕМЪ СИМЪ · НЗ	6	grazie a codesto Padre, bensì
7	И СЛОВѢНЬСКЕЗИИ	7	anche la stirpe
8	РОЛЗ · МЫНМЗИ-	8	slava che si conside-
9	И ПОПЫРАНЗ БЗИ-	9	rava calpestate
10	СТЗ ВЪСЪМН · НЗ О	10	da tutti. Ma ciò per
11	НЕМЪЖЕ СѦ СЗБЪ-	11	cui ci siamo rac-
12	РАХОМЗ · СЗКО-	12	colti portiamo a compimen-
13	НЪЧАНМЗ · СЕ БО	13	to. Ciò dunque
14	РѢХЗ НЗИНѢ НА-	14	—l'ho detto ora— ho in-
15	ЧАХЗ · БОГА ПРН-	15	trapreso, avendo <voi> chia-
16	ЗЪБАВЗИЕ МОЛН-	16	mato con le
17	ТВѦМН ВАШН-	17	vostre preghiere

8-10 *МЫНМ. - ВЪСЪМН: ВЗІСТЗ (Sin) o КЗИИ (H, MDA)?* Conseguentemente la traduzione assumerebbe sfumature diverse: il popolo slavo “del quale si ritiene che sia stato calpestato da tutti” o “che si considerava da tutti negletto (*lett.* considerato da tutti d'essere negletto)” / “ritenuto degno di essere calpestato da tutti”.

13-15 *се - НАЧАХЗ:* stando al dettato di Sin *РѢХЗ НЗИНѢ* ha il valore di una proposizione incidentale “Ciò dunque – l'ho detto ora – ho intrapreso”; a giudicare invece da H e MDA sarebbe una principale parallela a *НАЧАХЗ* “Ciò dunque ora ho affermato e intrapreso”.

211^{ra}

18	МН · ПОДАИЖ-	18	МЛ̂ТН Н БЛ̂ТН · р̂ѣ бо
19	ЩКОУМЖ НБ ·	19	САМЬ · НЖЕ БО ПОСТЫ-
20	НБМЖ ГАЗИ-	20	ДНТЬ СЕ МЕНЕ Н МОНХЪ
21	КЗ · НАЧННА-	21	СЛОВЕСЬ · ВЪ РОДѢ СЕМЬ
		22	ПРѢЛЮБ̂ДѢНИБЪМЬ · Н ГРѢ-
		23	ШНБЪМЬ · Н С̂НЬ ЧЛѢЧСКИ
		24	ПОСТЫДНТЬ СЕ ІЕГО ВЪ СЛА-
		25	ВѢ Б̂ОЖЬСТВА СВОІЕГО ·

Bib 19-25 (S) нже - своего Mc 8, 38 (Lc 9, 26).

Sin 18-seg. 211^{ra}, 1 под. - нач.] passo cogrotto! Cf. H e MDA.

R 18- seg. 211^{ra}, 1 под. - нач.] ПОДАЮЩЕМОУ НБМОМОУ ІЕЗЫКЪ ·
НАЧННАЮЩОУ Н, MDA

S 19 бо] om. W

211^{rb}

1	ІЖШО СНЦЕ · ПО-	1	ПО-	Ἐπειδὴ νῦν ἐν
2	НЕЖЕ ОУБО НЗИ-	2	НИЕЖЕ ОУБО НЫ-	ἀτιμία παρεγέ-
3	НБ БЕСЧСТНН ·	3	НГА ВЪ БЕСЧСТНН	νετο ὁ Υἱὸς τοῦ
4	Н ВЗ ДОСАЖДЕ-	4	Н ВЪ ДОСАЖЛЕННІЕ · Н	Θεοῦ, καὶ Θεὸς
5	ННН · ПРНДЕ СЗИ-	5	ПНОШЕННІЕ · ПРНДЕ	ἡμῶν ὁ ἀληθι-
6	НЗ Б̂ЖНН · Н-	6	С̂НЬ Б̂ЖНН · Н Н-	νὸς, καὶ ὑβρεσι
7	СТННЬНЗИН ·	7	СТНННН	καὶ ὀνειδέσει, διὰ
8	Н Б̂З НАШЬ СЕ-	8	Б̂Г НАШЬ · СЕ-	τοῦτο φησίν·
9	ГО РАДН РЕЧЕ ·:	9	ГО РАДН ВѢЩА ·:	

R 2-3 НЗИНЪ] om. MDA 3 БЕСЧСТНН] ВЪ БЕСЧСТІН Н, MDA 4-5 ВЗ
ДОСАЖДЕННН] ВЪ ДОСАЖЕННН · Н ВЪ ПНОШЕНІН Н, MDA 5-8 СЫНЗ - НАШЬ
] С̂НЬ Б̂ЖНН · НСТННЬННН Б̂З НАШЬ · Н, MDA

S 3 БЕСЧСТННІЕ] БЕСЧСТННІЕ W 6-8 С̂НЬ - НАШЬ] С̂НЬ Б̂ЖНН НСТННЬННН · Н Б̂Г
НАШЬ W

18	MH · ΠΟΔΑΓΓ~	18	Dio, conferen-
19	ΠΕΜΟΥ ΝΕ~	19	do <Egli> a chi è
20	ΜΟΜΟΥ ΙΑΒΖΙ-	20	muto la facoltà di parla-
21	ΚΖ · ΝΑΥΗΝΑ~	21	re, sicché <il muto> ini-

18-seg. 211^ab, 1 il senso del passo, corrotto in Sin, si comprende grazie all'apporto di H e MDA: ΠΟΔΑΓΓΙΠΕΜΟΥ ΝΕΜΟΜΟΥ ΙΑΒΖΙΚΖ · ΝΑΥΗΝΑΓΓΙΟΥ... "conferendo <Egli> la facoltà di parlare al muto che inizia...", un Dativo assoluto con soggetto (<Egli>: Dio) sottinteso. O forse bisogna congetturare addirittura: ΠΟΔΑΓΓΙΠΕΜΟΥ (ΜΕΝΕ) ΝΕΜΟΜΟΥ ΙΑΒΖΙΚΖ · ΝΑΥΗΝΑΓΓΙΟΥ... "conferendo <Egli> a me, muto, la facoltà di parlare, <a me> che inizio così"? Non è del tutto improbabile. Bisogna tuttavia riconoscere che con questa (e altre possibili costruzioni — per es.: ΠΟΔΑΓΓΙΟΥ (ΕΜΟΥ ΜΕΝΕ) ΝΕΜΟΥ ΙΑΒΖΙΚΖ · ΝΑΥΗΝΑΓΓΙΟΥ... esplicitando dunque il sogg. del Dat. ass.) si rimane nell'ambito delle mere congetture.

1	ΓΩΠΙΟ ΣΗΙΣΕ · ΠΟ-	1	zia così. Poiché
2	ΝΕΧΕ ΟΥΒΟ ΝΖΙ-	2	dunque ora
3	ΝΕ ΒΖ ΒΕΥΕΣΤΗΗ ·	3	nel disonore
4	Η ΒΖ ΔΟΣΑΖΔΕ-	4	e tra gli insulti
5	ΝΗΗ · Η ΒΖ ΠΟΝΟΨΕΝΗΗ · ΠΡΗΔΕ ΣΖΙ-	5	e le umiliazioni è venuto il Figlio
6	ΝΖ ΒΟΖΗΗ · Η Η-	6	di Dio, e
7	ΣΤΗΝΕΝΖΙΗ	7	vero
8	ΒΟΓΖ ΝΑΨΒ · ΣΕ-	8	nostro Dio, per-
9	ΓΟ ΡΑΔΗ ΡΕΧΕ ∴	9	ciò disse:

3-5, 6-8 le soluzioni proposte non possono che avere carattere ipotetico e andranno ulteriormente verificate (soprattutto le lezioni alle rr. 3-5).

211Γb

10	ЇГДА прн-	10	ΕΓΔΑ прн-	"ὅταν ἔλθῃ ὁ υ-
11	ДЕТЬ С̄НЗ	11	ΔΕΤЬ ΠΑΚΥ С̄НЗ	ἰὸς τοῦ ἀνθρώ-
12	ЧОЛОВѢЧЬ-	12	Ч̄ΛΒЧЬ-	που ἐν τῇ δόξῃ
13	СКЗИН ВЗ СЛА-	13	СКЗИН ВЪ СЛА-	αὐτοῦ," καὶ τὰ
14	ВѢ СВОИЄН · Н	14	ВѢ СВОИЄН · Н	ἐξῆς, τουτέστιν
15	ПРОЧЕИЄ · СНРѢ-	15	ПРОЧЕИЄ · СНРѢ	ἐν τῇ δευτέρα
16	ЧЬ · ВЗ ВТОРОИЄ	16	ВЪ ВТОРОИЄ	αὐτοῦ παρουσία·
17	ПРНШЬСТВНІЄ	17	ПР̄ΙШЬСТВНІЄ	ἔτι δὲ καὶ ἐπει-
18	СВОИЄ · ІЄЩЕ ЖЕ Н ПО-	18	СВОИЄ · ΔΙЄ БО Н	δὴ ὁ σταυρὸς
19	НІЄ ΡΑΣΠΑТНІЄ БЛН-	19	ПРОΠΕΤНІЄ БЛН-	ἐγγὺς ἦν, πρᾶ-
20	ЗЗ БѢ · ВЕЩЬ ΜΝН-	20	ЗЪ БѢ · ВЕЩЬ ΜΝН-	γμα δοκοῦν ἐπο-
21	МѦ · ΠΟΝΟΣΗΜΑ БЗИ-	21	ΜΔ · Н ΠΟΝΟΣΗΜΑ БЫ-	νείδιστον εἶ-

Bib 10-14 ЇГДА - СВОИЄН Mt 25, 31.

R 18 же] БО MDA 18-19 ПОНІЄ] ПОНІЄЖЕ Н, MDA 19 РАСПАТНІЄ]
ПРОΠΕΤНІЄ Н 20 ВЕЩЬ] ВЕЩІМІ MDA 20-21 ΜΝΗΜΑ] ΜΝΗΜΑ Н, MDA
21 ΠΟΝΟΣΗΜΑ] И ΠΟΝΩСІΜΑ MDA

S 18 Н] Н ПОНЕЖЕ W

211Υa

1	ТН · С̄ΨΔНЦІЄ ΟΝΟ	1	ТН · СΟΥΔΗЦІЄ ΩΝΟ	ναι, ὑπ' ὄψιν ἄ-
2	ПРѢДЪ ЛНЦІЕМЪ	2	ПРѢДЪ ЛНЦІЕМЪ	γει τὸ δικαστή-
3	ПРНВОДНТЬ Н ·	3	ПРНВОДНТЬ · Н	ριον ἐκεῖνο, καὶ
4	ВСѢ ВСЕΛΕΝЖІЖ	4	ВСΟΥ ВСΕΛΙΕΝΝΟΥЮ	τὴν οἰκουμένην
5	ПРѢДЗСТАВЛА-	5	ПРѢΛΨСТАВΛΑ-	περίστησιν
6	ІЄТЬ · Н ΝΒ̄СА НСТЗ-	6	ІЄТЬ · Н ΝΒ̄СА НСТЪ-	ἅπασαν, καὶ
				τοὺς οὐρανοὺς
				κενου·

10	ЊГДА ПРИ-	10	“Quando verrà
11	ДЕТЬ СЊЗ	11	il Figlio
12	ЧЛОВѢЧЬ-	12	dell'uomo
13	СКЗИИ ВЪ СЛА-	13	nella sua
14	ВЪ СВОЕНЪ Н	14	gloria
15	ПРОЧЕЕЪ СЪРѢ-	15	etc.” cioè
16	ЧЬЪ ВЪ ВЪТОРОЕ	16	nella sua seconda
17	ПРИШЪСТВЕНЕ	17	venuta.
18	СВОЕЪ ЕЩЕ ЖЕ Н ПО-	18	Ancora dal momento
19	НЕ РАСПАТЕНЕ БАН-	19	che la crocifissione era
20	ЗЪ БЪЪ ВЕЩЬ МЪНИ-	20	vicina, cosa ritenu-
21	МАЪ ПОНОСНМА БЪ-	21	ta essere ignominiosa,

20-21 ВЕЩЬ...: stando al gr. δοκοῦν... part. pres. att. + infinitiva (“ritenendo che la cosa fosse estremamente vergognosa”), si potrebbe restituire МЪНА e ritenere МННМА (МННМА) un errore posteriore, sorto per ‘attrazione’ del seg. ПОНОСНМА. Tuttavia non si può non considerare che se lo slavo ricalcasse sintatticamente il greco, il part. pres. att. МЪНА dovrebbe reggere una costruzione infinitiva (Acc. + inf.): ВЕЩЬ ПОНОСНМАЪ БЪИТИ. Dunque anche ПОНОСНМА sarebbe un errore in luogo di ПОНОСНМАЪ! Presumiamo, piuttosto, che la costruzione incidentale ВЕЩЬ (Nom) МЪНИМА (part. pres. pass. Nom. sg. f.) ПОНОСНМА БЪИТИ, attestata da tutti i testimoni (la Ѧ di МННМА in Sin è indice di una pronuncia aperta, anteriorizzata: мѣnimä opp. мѣnim’a — e non residuo di un originario МЪНА), sia del tutto legittima. Cf. sopra 211^a, 8-9 (СЛОВѢНСКИИ РОДЪЪ МЪНИМЗИИ ПОПЪРАНЪ БЪИТИ in H e MDA). Cf. trad. lat., ove si ha una relativa e non un’infinitiva: (Quia enim crux prope erat.) quae res (Nom) maximae vituperabilis videbatur (PG 58: col. 717, hom. in Matthaeum 79).

1	ТИЪ СЪДНЩЕ ОНО	1	mette <loro>
2	ПРѢДЪ ЛНЦЕМЪ	2	dinanzi
3	ПРНВОДНТЪЪ Н	3	questo giudizio e
4	ВЪСНЪ ВЪСЕЛЕНЪИЪ	4	presenta tutta
5	ПРѢЛЪСТАВАТА-	5	l’umanità
6	ЕТЪЪ Н НЕБЕСА НСТЪ-	6	e i cieli vuo-

211^{Ya}

7	ШНМА · ВСН БО	7	ШНМА · Н ВСН БО	μέρους· πάν-
8	С̄ТНН АНГЛН · ПРІ-	8	С̄ТНН АНГЛНН С ННМЬ ПРН-	τες γὰρ οἱ ἄ-
9	ДЖТЬ С ННМЬ Р̄Е	9	ЛОУТЬ ВЪЩА ·	γιοι "Ἄγγελοι
10	ЧЕСО РАДН · Н ТН	10	ЧЕСО РАДН · Н ТН	παρέσονται
11	СЗВЕДЕТЕЛЬСТВЖ-	11	СВѢТЕЛСТВОУ-	μετ' αὐτοῦ, φη-
12	НЖШЕ ТЗГДА · ІЕ-	12	ЮЩЕ ТОГДА · ІЕ-	σί· τίνος ἐνε-
13	АНКО ПОСЛАЖІ-	13	АНКО ПОСЛОУЖН-	κεν; μαρτυ-
14	ША РАЗАНЧЬНО	14	ШЕ РАЗАНЧ'НО	ροῦντες καὶ
15	СЗЛЕМН СЗПАСЗ-	15	СЛЕМНН СП̄СО-	αὐτοὶ ὅσα δι-
16	МЬ · НА СП̄СЕНН-	16	МЬ · НА СП̄СЕНН-	ηκόισαν πεμ-
17	ІЕ ЧАВКОМЗ · Н	17	ІЕ ЧАВКОМЬ · Н	πόμενοι δια-
18	ВСЖДЖ СТРАШЬ-	18	ВСОУДОУ СТРАНЬ	φόρως παρὰ
19	НЗ БЖДЕТЬ ТЗ-	19	БОУДЕТЬ	τοῦ δεσπότου,
20	ГДА ДНЬ ТЗ · Н СЗБЕ-	20	ДНЬ ТЬ · Н СЗБЕ-	πρὸς τὴν τῶν
21	РОУТЬ СА Р̄Е ВСН ГА-	21	РЖТЬ СЕ ВЪЩА ВСН ІЕ-	ἀνθρώπων

Bib 20 - seg. 211^{Yb}, 1 сзбер. - ΙΑΖΩΙΩΝ Mt 25, 32.

Gil'f 18 странь] егг. (cf. страшьнь W)

R 10 чесо] что MDA 15 сзлемн] слезами MDA 18 всждж] всоудоду тьГДА Н 9-20 тзгда] om. Н, MDA

S 8-9 с̄тын - прнд.] с̄тн англн прндодуть с ннмь W 15 слемнн] слемн W 18 странь] страшьнь W 21 вѣща] р̄е W

211^{Yb}

1	ЗЫЦН · СНРЪЧЬ	1	ЗЫЦН · СННРЪЧЬ	θη", τουτέστι
2	ВЪСЬ РОДЗ ЧЛВЪ-	2	ВСЬ РОДЬ ЧЛВ-	πᾶσα ἢ τῶν
3	ЧЬСКЗ · Н ОТЗ-	3	ЧЬСКЫН · Н Ѡ-	ἀνθρώπων φύ-
4	ЛОУЧАТЬ ГА ОТЗ	4	ЛОУЧНТЬ ІЕ Ѡ	σις· "καὶ ἀφο-

Bib 3-seg. 211^{Yb}, 6 Н - ОВЫЦА Mt 25, 32.

Sin 3-4 отзлочаать] егг. in luogo di отзлочнть

R 2-3 члвѣчьскз] члвѣчьскын Н 3-4 отзлочаать] Ѡлоучааеть Н Ѡлоучить MDA

7	ЦНМА · ВЪСН БО	7	ti. Tutti
8	СВАТНН АНГЕЛН · ПРН-	8	i santi angeli dunque
9	ДЖТЗ СЗ ННМЬ РЕЧЕ	9	verranno con lui — disse.
10	ЧЕСО РАДН · Н ТН	10	Perché ? In quanto anche essi
11	СЗВЪДѢТЕЛСТВОУ-	11	testimonianti,
12	ИЖЦЕ ТЗГДА · Е-	12	allora, quanto
13	АНЕО ПОСЛОУЖИ-	13	hanno fatto (<i>lett.</i> sono serviti)
14	ША РАЗАНЧЬНО	14	— in vario modo
15	СЗАЕМН СЗПАСО-	15	mandati dal Salvatore
16	МЬ · НА СПАСЕНН-	16	per la salvezza
17	Е ЧЛОВѢКОМЗ · Н	17	degli uomini — e
18	ВЪСЖДОУ СТРАШЬ-	18	dappertutto terribile
19	НЗ БЖДЕТЗ ТЗ-	19	sarà, allora,
20	ГДА ДЬНЬ ТЗ · Н СЗБЕ-	20	quel giorno. “E si radune-
21	РЖТЗ СА РЕЧЕ ВЪСН ІА-	21	ranno — disse — tutte le

1	ЗЗИЦН · СНРѢЧЬ	1	genti” cioè
2	ВЪСЬ РОЛЗ ЧЛОВѢ-	2	tutto il genere
3	ЧЬСКЗ · Н ОТЗ-	3	umano. “E li di-
4	ЛЖНТЗ ІА ОТЗ	4	stinguerà (<i>lett.</i> separerà) tra di

211^νб

5	СЕБЕ ІАКО ЖЕ ПА-	5	СЕБЕ · ІАКО ЖЕ ПА-	ἀλλήλων, ὡςπερ
6	СТѢХЪЗ ОВЫЦА НЪІ-	6	СТЫРЬ РАЗЛЮЧАІЕТЬ ОВЦЕ ·	ὁ ποιμὴν τὰ πρό-
7	НѢ БО СѢТЬ НЕ Ѡ-	7	НѢІА БО РЕЧЕ НЕ Ѡ-	βατα", νῦν μὲν
8	ЛОУЧЕНН · НЪ СЪ-	8	ЛОУЧЕНН · НЪ С-	γὰρ οὐκ εἰσὶν
9	МЪШЕНН · РАЗЛѢ-	9	МЪШЕНН · РАЗЛОУ-	ἀφορισμένοι,
10	ЧЕННІЕ ЖЕ ТЪ-	10	ЧЕННІЕ ТО-	ἀλλὰ ἀναμίξ, ἡ
11	ГДА БѢДЕТЬ СЪ	11	ГДА БОУДЕТЬ · СЪ	δὲ διαίρεσις τὸ-
12	ВЪСАКОМЪ Н-	12	ВЪСѢМЪ Н-	τε ἔσται μετὰ
13	СПЪІТАННІЕМЪ ·	13	СПЫТАННІЕМЪ ·	ἀκριβείας ἀπά-
14	ОБАЧЕ Н ОТЪ СТО-	14	ОБАЧЕ Н Ѡ СТО-	σης· καὶ τέως
15	ГАННІА НХЪ РА-	15	ГАННІА НХЪ РА-	ἀπὸ τῆς στάσεως
16	ЗЛѢЧНТЬ · Н ІА-	16	ЗЛОУЧНТЬ · Н ІА-	αὐτοῦς διαιρεῖ
17	ВЛАІЕТЬ НХЪ · ВЕ-	17	ВЛАІЕТЬ НХЪ ВО-	καὶ ποιεῖ δῆ-
18	ЛЕ ЖЕ Н ОТЪ НМЕ-	18	ЛЕ ЖЕ Ѡ НМЕ-	λους· εἶτα καὶ
19	НЪ · ОБРАЗЪ КОГО-	19	НЪ · ОБРАЗЪ КОГО-	ἀπὸ πῶν ὀνομά-
20	ЖЬЛО ПОКАЗАІЕ-	20	ЖО ПОКАЗАІЕ-	των τὸν ἐκάστου
21	ТЬ · ОВЪІ КОЗЪАНЦА	21	ТЪ · Н ОВЫ КОЗАНЦЕ	τρόπον ἐνδεί-
				κνυται τοὺς
				μὲν ἐρίφια

Gil'f 14-15 **СТОІАННІЕ**] **егг. per** **СТОІАННІА**

R 5-6 **ПАСТѢХЪЗ**] **пастырѣ** **H**, **MDA** 7 **БО СѢТЬ НЕ**] **оубо не соутѣ** **H** 7-8 **БО - ѠЛОУЧЕНН**] **не соутѣ** **РАЗЛОУЧЕНН** **MDA** 9-10 **РАЗЛОЧЕННІЕ**] **РАЗЛОУЧЕНН** **MDA** 11 **БѢДЕТЬ**] **БОУДЕТЬ** **MDA** 12 **ВЪСАКОМЪ**] **ВСАІѢМЪ** **H**, **MDA** 15 **НХЪ**] **от. H**, **MDA** 17-18 **ВЕЛЕ**] **воле** **H** 17-19 **НХЪ - НМЕНЪ**] **ІАВЛЪЖЕ** **И Ѡ** **ИМЕТЬ** **MDA** 19-20 **КОГОЖЬЛО**] **къжо** **H**

S 6 **РАЗЛЮЧАІЕТЬ**] **от. W** 14-15 **СТОІАННІЕ**] **СТОІАННІА** **W** 18 **Ѡ**] **И Ѡ** **W**

212^Γа

1	НАРНЧА ОВЪІ ЖЕ	1	НАРНЦАІЕТЬ · ОВН ЖЕ	καλῶν, τοὺς
2	ОВЫЦА · ДА ОВѢ-	2	ОВ'ІЦЕ · ДА ОВѢ-	δὲ πρόβατα· ἴ-
				να τῶν μὲν

R 1 **НАРНЧА**] **нарицал** **MDA** 1 **ЖЕ**] **от. MDA**

S 1 **НАРНЦАІЕТЬ**] **нарницѣ** **W** 2-3 **ОВѢХЪ**] **Ѡ** **ВѢХЪ** **W**

5	СЕБЕ ІАКО ЖЕ ПА-	5	loro (<i>lett.</i> da sé) come il pa-
6	СТЗИРЬ ОВЫЦА НЗИ-	6	store <separa> le pecore”.
7	НѢ БО СЖТЗ НЕ ОТЗ-	7	Ora invero non sono
8	ЛЖЧЕНН · НЗ СЗ-	8	separati, bensì
9	МѢШЕНН · РАЗАЖ-	9	mescolati;
10	ЧЕННЕ ЖЕ ТЗ-	10	allora invece
11	ГДА БЖДЕТЗ СЗ	11	sarà fatta
12	ВЪСАКОМЬ Н-	12	la separazione con
13	СПЗИТАННЕМЬ ·	13	ogni accuratezza.
14	ОБАЧЕ Н ОТЗ СТО-	14	Intanto anche dalla
15	ІАННІА НХЗ РА-	15	loro posizione li
16	ЗАЖЧНТЗ · Н ІА-	16	distingue e indica chiara-
17	ВАДЕТЗ НХЗ · ВЕ-	17	mente chi essi sono (<i>lett.</i> li mostra). Ed
18	ЛЕ ЖЕ Н ОТЗ НМЕ-	18	ecco anche con i
19	НЗ · ОБРАЗЗ КОГО-	19	nomi mostra la caratteri-
20	ЖЬЛО ПОКАЗАЕ-	20	stica di ciascun <gruppo>,
21	ТЗ · ОБЗИ КОЗЬАНЦА	21	chiamando gli uni capri,

5-6 ПАСТЗИРЬ: solo Sin presenta il preslavismo ПАСТОУХЗ in luogo della variante più arcaica. Sembra dunque ragionevole pensare che sia stato il sinodale (o il suo antigrafo) a innovare.

1	НАРНЧА ОБЗИ ЖЕ	1	gli altri
2	ОВЫЦА · ДА ОБѢ-	2	pecore, onde dei pri-

212^{ra}

3	ХЪ · НЕПЛОДОВН-	3	ХЪ НЕПЛОДН-	τὸ ἄκαρπον
4	ІЄ ПОКАЖЕТЬ · НН-	4	ІЄ ПОКАЖЕТЬ · НН-	δείξει, οὐδείς
5	КЗИНЖЕ БО ПЛО-	5	КНЖЕ БО КОЗАНЦЬ ПЛО-	γὰρ ἀπὸ ἐρί-
6	ΔΖ ΟΤΖ КОЗАН-	6	ΔΟВНТЬ	φου καρπὸς
7	ЦА БЗИВАІЕТЬ ·	7	БЗИВАІЕТЬ ·	γένοιτ' ἄν,
8	ОВѢХЪ ЖЕ МНО-	8	ОВѢХЪ ЖЕ МНО-	τῶν δὲ τὴν
9	ГА ПРНБЗИТКА ·	9	ГА ПРНБИТКА ·	πολλὴν πρόσο-
10	МНОГЪ БО ПРН-	10	МНОГЪ БО ПРН-	δου· καὶ γὰρ
11	БЗИТКА ОВЬЦЬ	11	БЫТЬКЪ Ѡ ОВЬЦЬ	πολλὴ τῶν
12	БЗИВАІЕТЬ ΟΤΖ	12	БЗИВАІЕТЬ Ѡ	προβάτων ἢ
13	ВЗАНЗИ · Н ΟΤΖ	13	ВАНЬНН Н Ѡ	πρόσοδος, ἀπὸ
14	МЛѢКА Н ΟΤΖ	14	МЛѢКА · Н Ѡ	ἐρίου, ἀπο τέ
15	ПРНРОДА · СЕГО ЖЕ	15	ПРІРОДА · СЕГО	γάλακτος, ἀ-
16	ВСЕГО ЛНХЪ ІЕСТЬ	16	ВСЕГО ЛНХЪ ІЕСТЬ	πό τε τῶν τι-
17	КОЗЪАНЦЬ · НЪ	17	КОЗАНЦЬ · НЪ	κτομένων·
18	СКОТЪ ІЕСТСТВО-	18	СКОТЪ ІЕСТСТВО-	τούτων δὲ ἔ-
19	МЪ ІЕСТЬ · ПЛОДЪНЪ	19	М' ІЕСТЬ · ПЛОДЪНЪ	ρημος ὁ ἔρι-
20	Н НЕ ПЛОДЪНЪ ·	20	Н НЕ ПЛОДЪНЪ · Ѡ-	φος· ἀλλὰ τὰ
21	ННЖЕ ВОЛІЕЮ · ДА ТО-	21	ВЫ ЖЕ ВОЛІЕЮ · ДА	μὲν ἄλογα ἀ-
	ГО		ТОГО	πὸ φύσεως ἔ-
				χει τὸ ἄκαρ-
				πον, ἐκεῖνοι
				δὲ ἀπὸ προαι-
				ρέσεως· καὶ
				διὰ τοῦτο

R 3-4 неплодовніе] неплодіє MDA 4-5 ннкзинже] ннкнже Н 6-7 козаница] козаниць Н, MDA 8-9 многа прнбзитка] мнwgз приьытокз MDA 11 овьць] Ѡ ов'ць Н, MDA

S 3-4 неплодніе] неплодовніе W 4 покажетъ] ѡкажетъ W 5-6 козаниць плодовнть] плодовнтъ козаниць W 20-21 вы] ѡны W

3	ΧΖ · ΝΕΠΛΟΔΟΒΗ-	3	mi la sterilità
4	Ε ΠΟΚΑЖЕТЗ · НН-	4	mostrar — nessun
5	ΚΖΙΗЖЕ БО ПЛО-	5	frutto infatti
6	ΔΖ ΟΤΖ ΚΟΖΒΛΗ-	6	provieni dal
7	ЦΙΑ БЗИΒΔΕΤЗ ·	7	capro —
8	ΟΒΕΧΖ ЖЕ ΜΖΝΟ-	8	degli altri la grande
9	ΓΔ ΠΡΗΒΖΠΤΚΑ ·	9	fecondità (<i>lett.</i> i numerosi proventi)
10	ΜΖΝΟΓΖ ΒΟ ΠΡΗ-	10	— notevole, infatti, è la pro-
11	БЗИПТКЗ ОВЫЦЬ	11	duttività delle pecore:
12	БЗИΒΔΕΤЗ ΟΤΖ	12	per via
13	ΒΛΒΝΖΙ · Η ΟΤΖ	13	della lana e del
14	ΜΛΤΚΑ Η ΟΤΖ	14	latte e della
15	ΠΡΗΡΟΔΑ · ΣΕΓΟ ЖЕ	15	prole. Di tutto ciò invece
16	ΒΉΣΕΓΟ ΛΗΧΖ ΕΣΤΖ	16	privo è
17	ΚΟΖΒΛΗЦЬ · ΝΖ	17	il capro. Ma
18	ΚΟΤΖ ΕΣΤΉΣΒΟ-	18	il bestiame per natura
19	ΜЬ ΕΣΤΖ · ΠΛΟΛΒΝΖ	19	è fecondo
20	Η ΝΕ ΠΛΟΔΒΝΖ · Ο-	20	o meno,
21	ΝΗ ЖЕ ΒΟΛΕΙΨ · ΛΔ ΤΟΓΟ	21	essi invece per <loro> volontà, sicché

8-9 ΜΖΝΟΓΔ ΠΡΗΒΖΠΤΚΑ: a giudicare dal gr. (τὴν πολλὴν πρόσοδον compl. ogg. dip. da ἵνα... δεῖξῃ) ci si aspetterebbe anche qui il sostantivo ΠΡΗΒΖΠΤΚΖ, -Δ (provento, utile e sim.) all'Acc. (cf. MDA!?). Forse bisogna analizzare ΜΖΝΟΓΔ ΠΡΗΒΖΠΤΚΑ come un sintagma formato da un agg. sostantivato ΜΖΝΟΓΔ (n. pl.) "le molte cose" seguito dal sostantivo che lo determina al Gen partitivo ΠΡΗΒΖΠΤΚΑ (Gen. sg.) "di utile" → "i numerosi proventi". Nel testo si è scelta una traduzione libera che renda opportunamente il senso del passo.

10... ΜΖΝΟΓΖ - ΠΡΗΡΟΔΑ: duplice traduzione possibile a seconda di come si analizzi morfologicamente ΜΖΝΟΓΖ ΠΡΗΒΖΠΤΚΕΖ: Nom. sg. (= gr. πολλή... ἡ πρόσοδος) o Gen. pl.? Nel primo caso: "notevole, infatti, è la produttività delle pecore: per via della lana e...". Nel secondo: "si dispone infatti di molti prodotti delle pecore, dalla lana". Altro punto dolente: Ѡ dinanzi a овыцъ (r. 11), che ricorre — fatta eccezione per Sin — in tutti gli altri mss., è un'aggiunta successiva o è Sin ad averlo perso (omeoteleuto)?

212^Γβ

1	ΡΑΔΗ ΜΑΧΗΜΗ	1	ΡΑΔΗ ΜΟΥΧΗΜΗ	κολάζονται
2	ΣΤΒΤΉ ΟΝΗ · ΣΗΗ ΖΕ	2	ΣΟΥΤΉ ΩΝΗ · ΣΗΗ ΖΕ	μὲν ἐκεῖνοί,
3	ΒΉΝΉ·ΧΑΙΕΜΗ · ΝΕ	3	ΒΉΝΗ·ΧΑΙΕΜΗ · ΝΕ	στεφανοῦνται
4	ΠΉΡΒΉΙΕ ΖΕ ΗΧΖ	4	ΠΡ΄ΒΉΙΕ ΖΕ	δὲ οὗτοι. οὐ
5	ΜΑΧΗΝΤΉ · ΔΑΖΕ	5	ΜΟΥΧΗΝΤΉ ΙΕ · ΔΑΖΕ	πρότερον δὲ
6	ΝΕ ΠΉΡΗΤ ΣΑ ΣΖ ΝΙ-	6	ΝΕ ΠΡΗΤ΄ ΣΕ Σ ΝΗ-	αὐτοὺς κολά-
7	ΜΗ · ΤΉΜΉΖΕ Η ΠΟ-	7	ΜΗ · ΤΉΜΖΕ Η ΠΟ-	ζει, ἕως οὗ
8	ΣΤΑΒΛΉ ΙΑ · ΝΑΧΗ-	8	ΣΤΑΒΛΉ ΙΕ · ΝΑΧΗ-	δικάσεται
9	ΤΑΙΕΤΉ ΒΗΝΖΙ · ΙΕ-	9	ΤΑΙΕΤΉ ΒΗΝΉ · ΙΕ-	πρὸς αὐτοὺς·
10	ΖΕ ΒΖΔΑΛΚΑΧΖ ·	10	ΖΕ ΒΉΔΑΛΚΑΧΉ ·	διὸ καὶ στή-
11	Η ΝΕ ΔΑΣΤΕ ΜΗ	11	Η ΝΕ ΔΑΣΤΕ ΜΗ	σας αὐτοὺς,
12	ΙΑΣΤΗ · Η ΠΡΟΧΕΙΕ ·	12	ΙΑΣΤΗ · Η ΠΡΟΧΕΙΕ ·	λέγει τὰ ἐγ-
13	ΟΝΗ ΖΕ ΣΖ ΟΥΜΗ-	13	ΩΝΗ ΖΕ ΣΉ ΟΥΜΗ-	κλήματα, τὸ
14	ΛΕΝΗΙΕΜΉ ΒΉΨΙΑ-	14	ΛΕΝΗΙΕΜΉ ΒΉΨΙΑ-	"ἐπίνασα
15	ΉΨΤΉ · ΝΖ ΟΥΖΕ	15	ΙΟΥΤΉ · ΝΉ ΙΟΥΖΕ	καὶ οὐκ ἔδώ-
16	ΝΗΚΑΙΑ ΖΕ ΠΟΛΉ-	16	ΝΗΚΑΙΑ ΠΟΛΉ-	κατέ μοι φα-
17	ΖΑ ΗΜΖ ΒΖΙΒΑΙΕ-	17	ΖΑ ΗΜΉ ΒΉΙΒΑΙΕ-	γεῖν", καὶ τὰ
18	ΤΉ · Η ΖΉΛΟ ΖΕ ΒΖ	18	ΤΉ · Η ΖΉΛΟ ΖΕ ΠΟ	ἔξῃς· οἱ δὲ
19	ΛΉΠΟΤΉ · ΙΑΚΟ ΣΗ-	19	ΛΉΠΟΤΉ · ΙΑΚΟ ΣΗ-	μετὰ ἐπιει-
20	ЦЮ ВЪЩЬ · ПРЪ- · НАТЪЦЬ	20	ЦΟΥ ВЕЩЬ НАТ'ЦЬ · ПРЪ-	κείας φθέγ-
21	ΜΗΝΟΥΨΑ · ΠΡΟ-	21	ΜΗΝΟΥΨΕ · ΠΡ-	γονται, ἀλλ'

καὶ γὰρ οἱ προ-

Bib 10-12 ΒΖΔΑΛΚ. - ΙΑΣΤΗ Mt 25, 42.

R 4 ΗΧΖ] σΐ MDA 7-8 ΠΟСТАΒΛΉ] ΠΟСТАΒΙВЪЗ MDA 8-9 ΝΑΧΗΝΤΑΙΕΤΉ] ΝΑΧΗΝΔΕΤΉ MDA 17 ΗΜΖ] от. MDA 17-18 ΗΜΖ ΒΖΙΒΑΙΕΤΉ] ΒΉΙΒΑΙΕΤΉ ΗΜΉ Η 19-20 ΣΗЦЮ] СИЦЕВΟΥ MDA 20-21 ·ПРЪ-· НАТЪЦЬ ΜΗΝΟΥΨΑ] НАТЪЦЕ ПРЪΜΗΝΟΥΨΕ Η ПРЪΜΗΝΟΥΨΑ НАТЪЦЕ MDA

S 5 ΜΟΥΧΗΝΤΉ ΙΕ] ΗΧΉ ΜΟΥΧΗΝΤΉ W 7-8 ΠΟСТАΒΛΉ] ΠΟСТАΒΛΙΑ W 16 ΝΗΚΑΙΑ] ΝΗΚΑΙΑ ΖΕ W 19-20 ΣΗЦЮ] СΗКОУ W

1	РДΔΗ ΜΑΧΗΜΗ	1	perciò questi vengono tormentati,
2	СѦТЪ ОНН · СНН ЖЕ	2	quelli invece vengono
3	ВѢНЬЧАЕМН · НЕ	3	premiati (<i>lett.</i> coronati). Non
4	ПРЬВѢ ЖЕ НХЪ	4	li castiga sin dall'inizio,
5	МАХИТЬ · ДАЖЕ	5	non prima di averli (<i>lett.</i> finché
6	НЕ ПЬРНТЪ СѦ СЪ НН-	6	non li abbia) apertamente accusati;
7	МН · ТѢМЪЖЕ Н ПО-	7	perciò, dopo averli pure
8	СТАВЛЪ ІА · НАЧН-	8	posizionati, elenca
9	ТАЕТЪ ВЪНЪІ · Е-	9	i capi di accusa, come:
10	ЖЕ ВЪЗДАЛЪКАХЪ ·	10	“Ebbi fame
11	Н НЕ ДАСТЕ МН	11	e non mi deste
12	ІАСТН · Н ПРОЧЕЕ ·	12	da mangiare” etc.
13	ОНН ЖЕ СЪ ОУМН-	13	Essi a loro volta
14	ЛЕНЕМЪ ВѢЩА-	14	replicano umilmente,
15	ІѦТЪ · НЪ ОУЖЕ	15	ma ormai
16	ННКАІА ЖЕ ПОЛЪ-	16	non giova più a nulla (<i>lett.</i> non ne proviene
17	ЪА НМЪ БЪІВДЕ-	17	loro alcun vantaggio).
18	ТЪ · Н БЪЛО ЖЕ ВЪ	18	Ed è giusto,
19	ЛЪПОТЪ · ІАКО СН-	19	perché essi code-
20	ІАѦ ВЕЩЪ НАТЪЩЪ ПРЪ-	20	sta cosa sommamente desiderabile han-
21	МННЪША · ПРО-	21	no trascurato. I pro-

20 НАТЪЩЪ : il suo corrispondente gr. περισπούδαστος è un aggettivo, concordato con il sost. πράγμα, traducibile come “cercato con ardore, ricercato” e formalmente analizzabile come agg. verb. da σπουδάζω (= ΤЪЩАТН СѦ) “desiderabile, desiderato/gradito” preceduto da περι- pref. verb. con significato di eccellenza “al di sopra di..., sommamente” (= sl. prefisso superlativo НАН). Difficile spiegare come a sua volta si formi in slavo НАТЪЩЪ (perché abbiamo НА- in luogo di НАН-? come si spiega formalmente -ТЪЩЪ rispetto al v. ΤЪЩΑΤΗ СѦ?). Probabilmente, indipendentemente dall'analisi formale, va inteso come una sorta di avverbio. Non è escluso che in seguito sia stato inteso come ВЪ ТЪЩЕ “arbitrariamente” (cf. НАТЪЩЕ Н, MDA).

212^{va}

1	РОЦН БО ВСЬДЕ	1	ῤЦН БО ВЪЗЛѢ	φῆται ἄνω καὶ
2	О СѢМЬ ГЛѢДХѢ ·	2	ω сЕМЬ ГЛѢДХОУ ·	κάτω ἔλεγον·
3	МНЛОСТН ХОЩѢ	3	ΜΛΤΥΝΗ ΧΟЩΟΥ	(*) "ἔλεον θέλω
4	Δ ΝΕ ЖРѢТВѢ · Н	4	Δ ΝΕ ЖРѢТВѢ · Н	καὶ οὐ θυσίαν·
5	ЗАКОНΟДАВЫЦЬ	5	ЗАΚΟΝΟΔΑΒΙЦЬ	καὶ ὁ νομοθέ-
6	ВСѢМН НА СЕ БѢ-	6	ВСѢМН ΩΒΡΑΖИ · НА СЕ БѢ-	της διὰ πάν-
7	ЖѢДАШЕ · Н ГЛѢ-	7	ЖѢДАШЕ · Н ГЛѢ-	των εἰς τοῦτο
8	МЗ Н ВЕЩЬМН ·	8	ΜΥ ВЕЩЬМН ·	κατενῆγεν, καὶ
9	Н САМО ЖЕ ΙΕСТ-	9	Н САМО ЖЕ ΙΕСТ-	διὰ ῥημάτων
10	СТВО СЗКАЗАШЕ ·	10	СТВО СЕ СΚΑΖΑΔΑШЕ ·	καὶ διὰ πρα-
11	ΠΟΔΟΒΑΙΕΤЪ ЖЕ	11	ΠΟΔΟΒΑΙΕΤ ЖЕ	γμάτων· καὶ
12	СЗМОТΡНТН · Н	12	СМОТΡНТН · Н	αὐτῇ δὲ ἡ φύ-
13	ΛΓГОСТН ЗАПО-	13	ΛΚОСТН ЗАПО-	σις τοῦτο ἐπαί-
14	ВѢДНН · НЕ РЕЧЕ	14	ВѢДН · НЕ РЕЧЕ	δευεν· <...> (**)
15	БО ІАКО ВЗ ТЪМЬ-	15	БО ІАКО ВЪ ТЪМ-	Χρῆ δὲ σκοπή-
16	ННЦН БѢХЪЗ Н НЕ	16	ННЦН БѢХЪ · Н НЕ	σαι καὶ ἐπιτα-
17	НЗБАВНСТЕ МЕ-	17	НЗБАВНСТЕ МЕ-	γμάτων τὸ ἐ-
18	НЕ · БОЛЬ БѢХЪЗ Н	18	НЕ · БОЛѢХЪ Н	λαφρόν· οὐ γὰρ
19	НЕ НЦѢАНСТЕ МЕ-	19	НЕ НЦІѢАНСТЕ МЕ-	εἶπεν ἐν φυλα-
20	НЕ · НЪ ІАКО НЕ ПО-	20	НЕ · ΝЪ ІАКО НЕ ПО-	κῆ ἡμην, καὶ
21	СѢТНСТЕ МЕНЕ ·	21	СѢТНСТЕ МЕНЕ ·	οὐκ ἀπηλλά-
				ξατέ με, ἄρρω-
				στος ἡμην, καὶ
				οὐκ ἀνεστήσα-
				τέ με, ἀλλ' ὅτι
				οὐκ ἐπεσκέψα-
				σθέ με,

Bib 3-4 хощѢ - жьртвѢ Mt 9, 13 (Mt 12, 7; Os 6, 6) 15-16, 18, 20-21 вѢ
 ТЪМННЦН БѢХЪЗ, БОЛЬ БѢХЪЗ, НЕ ПОСѢТНСТЕ МЕНЕ Mt 25, 43.

R 1-2 всьде о сѣмь] ω сЕМЬ ВЪЗЛѢ Н 6-7 бѣждаше] νοῦδαше MDA 7-
 8 глѣомз н вещьмн] глѣмы вещьмн MDA 10 сзказаше] се казаше Н
 13 льгостн] льгкостн Н 13-14 заповѣднн] заповѣдн MDA
 18 боль] боленз MDA 19 ницѣансте] ницѣаисте MDA

S 3 млѣныны хошоу] ῤостн хотеше W 6 ωκразы] om. W 7 н] om. W
 10 се сзказаше] се казаше W 13-14 лкостн заповѣднн] льгостн
 заповѣднн W 15-16 тъмннннн] тъмнн W

1	РОЦН БО ВЪСЪДѢ	1	feti infatti dovunque
2	О СЕМЬ ГЛАГОЛАДѢХѢ ·	2	al riguardo dicevano:
3	МНОЛОСТН ХОЩЕ	3	“Voglio misericordia
4	А НЕ ЖРЪТВѢ · И	4	e non sacrificio”. E
5	ЗАКОНОДАВЦЬ	5	il legislatore
6	ВЪСЪМН НА СЕ БЪ-	6	in tutti i modi a ciò in-
7	ЖЪДАДѢШЕ · И ГЛАГОЛО-	7	duceva, sia con le pa-
8	МЪ И ВЕЩЬМН ·	8	role, sia con i fatti.
9	И САМО ЖЕ ЕСТЬ-	9	E la natura stessa del resto
10	СТВО СЪКАЗАДѢШЕ ·	10	forniva insegnamenti in proposito (<i>lett.</i>
11	ПОДОБАЕТЪ ЖЕ	11	spiegava). Conviene invero
12	СЪМОТРЕТИ · И	12	osservare anche
13	ЛЪГКОСТН ЗАПО-	13	la leggerezza dei co-
14	ВЪДНИ · НЕ РЕЧЕ	14	mandamenti. Non disse
15	БО ГАКО ВЪ ТЪМЪ-	15	infatti che: Io ero in pri-
16	НИЦН БЪХЪ И НЕ	16	gione e non
17	ИЗБАВИТЕ МЪ-	17	mi avete liberato;
18	НЕ · БОЛЬ БЪХЪ И	18	io ero malato e
19	НЕ ИЦЪЛАНТЕ МЪ-	19	non mi avete guarito;
20	НЕ · НЪ ГАКО НЕ ПО-	20	bensì: “non
21	СЪТИТЕ МЕНЕ ·	21	mi visitaste”;

Gr *: cf. ἔλεγον del testo base (Cramer I 212, r. 14) vs. Cramer I 493, r. 10 τοῦτο ἔλεγον (Supplementum... var. lect. ad 212, r. 14) ** <...>: il testo gr. delle catene edito da Cramer presenta ivi un passo, assente in UE, che inizia con le stesse parole del periodo immediatamente successivo (cf. Cramer I 212, r. 16-19: Χρὴ δὲ σκοπεῖσαι...). Evidentemente la fonte di cui si serviva CP aveva perso per aplografia il passo in questione.

18 БОЛЬ БЪХЪ : la lezione di Sin, H, MDA (sintagma verbale composto da БОЛЬ / БОЛЕНЪ + БЪХЪ) è preferibile alla lezione della red. S (БОЛЪХЪ) per ragioni di parallelismo sintattico (cf. sopra ВЪ ТЪМЪНИЦН БЪХЪ). V. pure il dettato evangelico (Mt 25, 43): СТРАНЕНЪ БЪХЪ И НЕ ВЪЗВЪСТЕ МЕНЕ · НАГЪ И НЕ ОДЪВЪСТЕ МЕНЕ · БОЛЕНЪ И ВЪ ТЕМЪНИЦН И НЕ ПОСЪТИТЕ МЕНЕ (Mar).

212^υб

1	НЗ НЕ ПРНДОСТЕ	1	НЕ ПРНДОСТЕ	οὐδὲ ἦλθετε
2	КЗ МНѢ · ПОЧТО	2	КЪ МНѢ · ПОЧТО	πρὸς με. διατί
3	ЖЕ Н БРАТНІѢ Н	3	ЖЕ Н БРАТНІО	καὶ ἐλαχί-
4	ΟΥΜΑΛΕΝЗИ НА-	4	ΟΥΜΑΛΙΕΝΝЫЕ НА-	стους καὶ ἀ-
5	речеть ННЦАГА	5	РНЧЕТЬ ННЦІЕ ·	δελφούς καλεῖ
6	ПОНЕЖЕ СЗМѢРЕ-	6	ПОНІЕЖЕ СМѢРЕ-	тὸς πτωχούς;
7	НН Н ННЦН · Н ОТЗ-	7	НН ННЦН Ѡ-	ἐπειδὴ ταπει-
8	ВРЪЖЕНН СѢТЬ ·	8	ВРЪЖЕНН СОУТЬ ·	νοὶ καὶ πένη-
9	ТАКОВЗИХЗ БО	9	ТАКОВЫЕ ОУБО	τες καὶ ἀπερ-
10	ПАЧЕ ВЗ БРАТ-	10	ПАЧЕ ВЪ БРАТ-	ριμμένοι ὑπάρ-
11	СТВО НАРЧЕТЬ ·	11	СТВО НАРНЧЕТЬ ·	χουσι <...> (*)
12	НЕБРѢГОМЗИН-	12	НЕВѢДОМЫХЪ НЕБРѢГОМЫ-	тὸς γὰρ τοι-
13	ХЗ НЕ ЧРЬНЫЦА	13	ХЪ · НЕ ЦРЬНѢЦЕ	ούτους μάλι-
				στα εἰς ἀδελ-
				φότητα καλεῖ,
				тὸς ἀγνώ-
				стους, тὸς εὐ-
				καταφρονήτους,
				οὐχὶ тὸς μονα-
				χούς

Bib 1-2 НЕ - МНѢ Mt 25, 36/43

R 1 НЗ] om. H, MDA 4 ОУМАΛΕΝЗИ] ΟΥΜΑΛΕΝНЫЯ H, MDA 4-5,
11 НАРЧЕТЬ] НАРНЧЕТЬ H 7 Н¹] om. MDA 9 ТАКОВЗИХЗ] ТАКОВЫЯ MDA
12-13 НЕБРѢГОМЗИНХЗ] НЕВѢДОМЫЯ И НЕБРѢГОМЫЯ MDA 13 ЧРЬНЫЦА]
ИНОКЫ MDA

S 1 ПРНДОСТЕ] ПРНДЕТЕ W 4 ΟΥΜΑΛΙΕΝΝЫЕ] ΣΜΑΛΕΝΝΥΝ W 9 ΟУБО] БО W
13 ЦРЬНѢЦЕ] ЧРЬНЫЦЕ W

1	НЕ ПРІДОСТЕ	1	“non veniste
2	КЪЗ МЫНЪ · ПОЧЬТО	2	a trovarmi”. Perché
3	ЖЕ Н БРАТНІѦ Н	3	dunque e fratelli e
4	ОУМАЛЕНЗИ НА-	4	piccoli chia-
5	РЕЧЕТЪ НИЩІАМ	5	ma i poveri?
6	ПОНЕЖЕ СЪМЪРЕ-	6	Perché sono umili
7	НИ Н НИЩІН · Н ОТЪ-	7	e poveri e
8	ВРЪЖЕНН СЪТЪ ·	8	respinti.
9	ТАКОВЗИХЪ БО	9	Siffatte persone infatti
10	ПАЧЕ ВЪ БРАТЬ-	10	in special modo chiama <a far parte del-
11	СТВО НАРЕЧЕТЪ ·	11	la cerchia dei> fratelli:
12	НЕВЪДОМЗИХЪ НЕБРЪГОМЗИН-	12	gli sconosciuti, i disprezzati –
13	ХЪ НЕ ЧРЪНЫЦА	13	non i monaci

Gr * <...>: il testo gr. delle catene edito da Cramer presenta ivi un'espressione assente in UE (cf. Cramer I 212, r. 24-25: διὰ τοῦτο καὶ ἀδελφοί·).

1 прѣдѣте vs. прѣдѣте (W): la stessa alternanza Aor. sigm. lungo vs. Aor. forte è riscontrabile nei Vangeli canonici — cf. Mt 25, 36 прѣдѣте (Sav Zogr As) vs. прѣдѣте (Mar).

4-5, 11 наречетъ (Sin MDA)/ наречетъ (altri): le lezioni si differenziano in quanto ad aspetto verbale, [нарештн: наречѣ, -речешн; нарнцатн: нарнцѣ, -нцѣешн / нарнчѣ, -чѣешн]

9, 12-13 такъовзихъ... невѣдомзихъ небръгомзихъ la soluzione proposta andrà ulteriormente verificata.

212^{vb}

14	ТЪЧНИЮ ГЛЮ · Н	14	ТЪЧНИЮ ГЛЮ · Н	μόνους λέγων,
15	ЖИВЮЩИЕ ВЪ ГО-	15	ЖИВЮЩИЕ ВЪ ГО-	καὶ τοὺς τὰ ὄρη
16	РАХЪ · НЪ ВСАКОГО	16	ΡΑΧΪ · ΝΪ ΒΣΑΚΟΓΟ	κατειληφότας,
17	ВЪРНА · АЩЕ БО Н ЖЕ-	17	ΒΪΡΝΑ · ΑΪΪΕ ΒΟ Н ЖЕ-	ἀλλ' ἕκαστον πι-
18	НАТЦЬ БОУДЕТЬ	18	ΝΑΤЦΪ ΒΟΥΔΕΤΪ	στὸν, κἂν βιω-
19	АЛЧЬНЪ ЖЕ Н ГЛА-	19	ΑΛΧ'ΝΪ ЖЕ Н ГΛΑ-	τικὸς ὑπάρχη·
20	ДЬНЪ · Н НАГЪ Н	20	ΔΪΝΪ Н ΝΑΓΪ Н	πεινῶν δὲ ἧ (**)
21	СТРАНЬНЪ · ВСЕГО	21	ΣΤΡΑΝΪΝΪ · ΒΣΕΓΟ	καὶ λιμώττων,
				γυμνὸς καὶ ξέ-
				νος· πάσης

Bib 1-2 не - мнѣ Mt 25, 36/43

R 14 ГЛЮ] ГЛЮЕТЬ Н 15 ЖИВЮЩИЕ] ЖИВЮЩИХЪ Н 15-16 ЖИВЮЩИЕ ВЪ ГОРАХЪ] ВЪ ГОРḂ ЖИВЮЩḂ MDA 17-18 ЖЕНАТЦЬ] ЖЕНОУ ИМБЛ MDA 19-20 ГЛАДЬНЪ] ЖАДЕНЪ MDA

S 14 ГЛЮ] ГЛЕ W 15 ЖИВЮЩИЕ] ЖИВЮЩИХЪ W

213^{га}

1	СЕГО ПРИЛЕЖАИ-	1	ЖЕ ВСЕГО ПРИЛЕЖАИ-	αὐτὸν τῆς ἐπιμε-
2	ГА ВЕЛНТЬ НАСЛА-	2	ΓΑ ΒΕΛΪΒΛΪ ΝΑΣΛΑ-	λείας ἀπολαύειν
3	ЖАТН СѦ ІЕМѢ ·	3	ЖАТН СЕ ІЕМОУ ·	βούλεται· ἀδελ-
4	БРАТА БО ТВОРН	4	ΒΡΑΤΑ ΒΟ	φὸν γὰρ τὸ βά-
5	ТВОРНТЬ КРЫЩЕ-	5	ΤΒΟΡΝΤΪ ΚΡΥΪΪΕ-	πτισμα ἐργάζε-
6	НИЕ · Н ПРИЧА-	6	ΝΙΕ · Н ΠΡΗЧΕ-	ται, καὶ ἡ τῶν
7	СТНІЕ СЪТЪИХЪ ТА-	7	ΣΤΝΙΕ СЪΤΥНХЪ ΤΑΝ-	ἀχράντων μυστη-
8	НЪ · ПРЪВЪІЕ ЖЕ	8	ΝΪ · ΠΡΪΒΪІЕ ЖЕ	ρίων κοινωνία·
9	ИСПРАВЛЪШНХЪ	9	ΙΣΠΡΑΒΛΪΪΝХЪ	πρότερον γὰρ
10	ХВАЛНТЬ · ДА О СЪ-	10	ΧΒΑΛНΤΪ · ΔΑ Ω СЕ-	τοὺς κατορθωκό-
				τας ἐπαινεῖ· ὅ-
				πως καὶ ἐν тоύ-

Sin 4-5 творн творнть] dittografia 7-8 танъ] err. per танъ

Gil'f 1 всего] in luogo di сего (dittografia del preced. всего: cf. 212^{vb}, 21)

R 4 бо] его MDA 5-6 крышение] кр̄щеніемъ Н 6-7 причастіе] причестіемъ Н 6-7 н причастіе] om. MDA 9 исправлѣшхъ] исправлѣшд MDA

S 1 же всего] же-всего W 9 исправлѣшхъ] исправлѣш W

14	ТЪЧНИѦ ГЛАГОЛИѦ · Н	14	soltanto – intendo – e
15	ЖИВѦЩАИЯ ВЪ ГО-	15	gli eremiti (<i>lett.</i> coloro che abitano sui
16	РЪХЪЗ · НЪ ВЪСТАКОГО	16	monti), ma ogni
17	ВЪРЪНА · ДЦЕ БО Н ЖЕ-	17	fedele — . Invero anche se uno che
18	НАТЪЦЪ БѦДЕТЪ	18	vive nel mondo sarà
19	ДАЪЧЪНЪ ЖЕ Н ГЛА-	19	affamato e soffe-
20	ДАЪНЪ · Н НАГЪ Н	20	rente per la fame e nudo e
21	СТРАНЪНЪ · ВЪСЕГО	21	pellegrino, di tutta

Gr (**): î del testo base (cf. Cramer I 212, r. 28) è ivi corretto in $\hat{\eta}$ in base a Cramer I 493, r. 10 (Supplementum... var. lect. ad 212, r. 28).

14 ГЛАГОЛИѦ: a dispetto del gr. – λέγων (peraltro già in gr. non sarebbe improbabile un'alternanza λέγω / λέγων in diversi codici delle Catenae) – si potrebbe preferire la lezione di Sin, G e MDA (CP che si rivolge in prima persona al proprio uditorio). Non è improbabile che la lezione di W – Γ̄λε – nasca da un caso di scambio delle vocali nasali nel suo antigrafo (scambio del tipo $\kappa > \lambda$ dopo $\lambda^{\wedge}, \eta^{\wedge}, \rho^{\wedge}$ e successivo passaggio $\lambda > \epsilon$). In H invece la lezione – Γ̄летъ – sembrerebbe frutto di un'innovazione volontaria (allineamento alle precedenti forme verbali alla 3^a p. sg. – наречеть –). Tuttavia sarebbe possibile anche la trafila contraria: $\lambda > \kappa$ per uno scambio irregolare delle nasali opp. ГЛАГОЛИѦ in luogo di ГЛАГОЛА per analogia ai casi obliqui del part. pres. att.? o per innovazione volontaria del copista?

1	СЕГО ПРИЛЕЖАНИ-	1	questa assistenza
2	ТА ВЕЛЕТЪ НАСЛА-	2	vuole che egli
3	ЖЛАДТИ СЯ ЕМОУ ·	3	goda.
4	БРАТА БО	4	Fratello infatti
5	ТВОРИТЪ КРЪЩЕ-	5	lo rendono il battesi-
6	НИЕ · Н ПРИЧА-	6	mo e la partecipazione
7	СТНЕ СВАТЪИХЪЗ ТАИ-	7	ai santi misteri.
8	НЪ · ПРЪВЪЕ ЖЕ	8	Dapprima infatti
9	НСПРАВЪШНЪХЪЗ	9	coloro che hanno agito rettamente
10	ХВАЛЕТЪ · ДА О СЕ-	10	loda, onde con ciò

213^{Γα}

11	МЬ ПОКАЖЕТЬ	11	МЬ ПОКАЖЕТЬ	τῷ δεῖξει τὸ δί-
12	ПРАВЪДНЗИН СѢ-	12	ПРАВЕЛЪНЫИ СОУ-	каιον τῆς ἀπο-
13	ДЗ · ПРНДѢТЕ ГЛА	13	ДЪ · ПРНДѢТЕ ГЛА	φάσεως, "δεῦτε"
14	БЛГОСЛОВЕННИ	14	БЛГВНЫ	λέγων, "οἱ εὐλο-
15	ОЦА МОЕГО · НАСЛѢ-	15	ОЦА МОЕГ · НАСЛѢ-	γημένοι τοῦ Πα-
16	ДЖНТЕ ОУГОТО-	16	ΛΟΥНТЕ ΟΥΓΟΤΟ-	τρός μου", καὶ τὰ
17	ВАННОЕ ВАМЪ ЦРЬ-	17	ВАНЬНОЕ ВАМЪ ЦРЬ-	ἐξῆς.
18	СТВО · ОТЪ СЪЖЕ-	18	ТВНІЕ · Ω̄ СЛОЖЕ-	
19	ННѢ ВѢКА · ВЕЛЕ КО-	19	ННѢ ВѢКЪ · ВОЛІЕ КО-	ὅσον
20	АНКО БАГЪ ІЕСТЬ	20	АНКЪ БАГЪ ΔΟСΤΟΝНО	<u>ἀγαθῶν</u> (*)
21	ΔΟΣΤΟНО НМА СЕ ·	21	ІЕСТЬ НМЕ СЕ ·	ἀντάξιον

Bib 13-19 прнл. - вѣка/вѣкъ Mt 25, 34.

Sin 21 доcтoнo] егг. per доcтoннo. – Н e MDA sono esenti dai suddetti errori (cf. anche preced. 4-5, 7-8).

R 16-17 оуґoтoвaнoіe] оуґoтoвaннoе MDA 17-18 црѣство] црѣствіe Н 19-20 веле колнко] воліe колнкѣ Н влe колнкѣ MDA 20-21 іeсть доcтoнo] Δoстoннo ѣ MDA

S 12 правeдѣннѣ] правeдѣннѣ W 14 блґвннѣ] блґвннѣ W 16-17 оуґoтoвaннoіe] ѡґoтoвaнoіe W 17-18 црѣствіe] црѣство W 19 вѣкѣ] вѣка W 20-21 доcтoннo іeсть] іeсть доcтoннo W

213^{Гб}

1	ІЕ ^ѣ БЛГОСЛОВЕНО-	1	ІЕЖЕ БЛЖЕННО-	τὸ εὐλογημένους
2	КОН МЗ БЗИТН ·	2	МЪ БЫТН ·	εἶναι, καὶ παρὰ
3	Н ОЦМЪ БЛНОМЪ ·	3	Н УЦЕМЪ БЛАЖЕНОМЪ ·	τῷ Πατρὶ εὐλο-
4	ІЕЩЕ ЖЕ · ДА НЕ	4	ІЕЩЕ ЖЕ · ДА НЕ	γημένους ἔτι δὲ
5	НАЧЫНЖТЬ ОНН	5	НАЧЫНОТЬ ОНН	καὶ ἵνα μὴ πρό-
6	ПРВЪТІЕ · УСОУЖА-	6	ПРВЪТІЕ · УСОУЖА-	терон ἐκεῖνοι
7	ІЕМН ГЛТН · ІАКО	7	ІЕМЫ ГЛАТН · ІАКО	καταδικαζόμενοι
				λέγωσιν, ὅτι

R 2 marg. кон] om. Н, MDA 3 блґвннѣ] блґвннѣ MDA 4 да] om. MDA 8 ннкого] николи MDA

S 1-2 блґвннѣ] блаженомъ W

11	МЪ ПОКАЖЕТЪ	11	mostrare
12	ПРАВЪДЪНЪИИ СЪ-	12	la giustizia della sentenza (<i>lett.</i> la giusta
13	ДЪЗЪ ПРЪИДЪТЕ ГЛАГОЛА	13	sentenza): “Venite” — dicendo —
14	БЛАГОСЛОВЕННИ	14	“benedetti
15	ОТЪЦА МОЕГОЪ НАСАБЪ-	15	dal Padre mio, ricevete
16	ДОУНТЕ ОУГОТО-	16	in eredità il regno prepa-
17	ВАННОЕ ВАМЪ ЦЪСАРЪ-	17	rato per voi
18	СТВОЪ ОТЪ СЪЛОЖЕ-	18	dalla creazione
19	НИИ ВЪКАЪ ВЕЛЕ КО-	19	del mondo”. Ecco, a (<i>lett.</i> di)
20	АНКО БЛАГЪ СЪТЪ	20	quanti beni equivale questa
21	ДОСТОИНО НМА СЕЪ	21	espressione (<i>lett.</i> è degno questo nome):

Gr * cf. Cramer I 212, r. 33: ἀγαθὸν (ivi corretto in ἀγαθῶν).

15-19 НАСАБЪ. - ВЪКА: la citazione si differenzia dal dettato dei Vangeli canonici, che presentano le lezioni ЦЪСАРЪСТВО е ВСЕГО МИРА in luogo di ЦЪСАРЪСТВО е ВЪКА. Cf. però la stessa citazione nell’Eucologio sinaitico: НАСАБЪДОУИТЕ ОУГОТОВАНОЕ ВАМЪ ЦЪСАРЪСТВОЪ ОТЪ СЪЛОЖЕНИЯ ВЪКОУ Euch 99b12. Inoltre poco oltre (213^a, 10) ritroviamo la stessa citazione (solo l’ordine delle parole è invertito) con la lezione ЦЪСАРЪСТВЕНЕ.

1	ЕЖЕ БЛАГОСЛОВАЕНО-	1	l’essere bene-
2	МЪ БЪИТИ ∴	2	detti,
3	Н ОУИЦЕМЪ БЛАГОСЛОВЕНОМЪ ∴	3	e benedetti dal Padre
4	ЕЩЕ ЖЕЪ ЛА НЕ	4	per giunta? Affinché quelli non
5	НАЧЪНЪТЪ ОНИ	5	cominciassero
6	ПРЪВЪЕЪ ОУЖЛА-	6	subito (<i>lett.</i> prima), essendo stati con-
7	ЕМН ГЛАГОЛАТИЪ ИКО	7	dannati, a dire:

213^Γβ

8	НЕ БѢ НИКОГО ЖЕ ·	8	NE BĚ NIKOLH JE	οὐκ εἶχομεν τινὰς
9	ІЕМѢЖЕ БЗІХО-	9	ІЕМОУЖЕ БЫХО-	πρὸς οὓς ἔργα-
10	МЗ ДОБРО ТВО-	10	МЪ ДОБРО СТВО-	σόμεθα τὸ ἀγαθόν,
11	РНЛН · ІЕГО ЖЕ РА-	11	РНЛН · СЕГО РА-	διὰ τοῦτο ἀπὸ
12	ДН КЛЕВРЕТЗИ ІА	12	ДН КЛЕВРѢТЫ ІЕ	τῶν συνδούλων
13	ОСѢЖДАІЕТЬ · ІА-	13	ОСОУЖДАІЕТЬ · ІА-	αὐτοὺς καταδικά-
14	КОЖЕ БѢІАА ДѢ-	14	КЪЖЕ Н БОУІЕЕ Д-	ζει, ὡςπερ καὶ
15	ВЗИ МѢДРЗИМН	15	ВЫ МОУДРЫМН	τὰς μωρὰς παρθέ-
16	ДѢАМН · Н ПЫА-	16	ДѢАМН · І · ПНІА-	νους ἀπὸ τῶν
17	НАГО РАБА · ВѢРНИ-	17	НАГО РАБА · ВѢРНЫН-	φρονίμων παρθέ-
18	МЗ РАБОМЗ · Н ПО-	18	МЪ РАБОМЪ · Н ПО-	νων, καὶ τὸν
19	ГРЕБШАДО ТА-	19	ГРЕБШАДО ТА-	δοῦλον τὸν μεθύ-
20	ЛАНЗТЗ · СѢГЖ-	20	ЛАНТЬ · СОУГОУ-	οντα ἀπὸ τοῦ πι-
21	БНВШННМЗ ·	21	БНВШННМЪ Н ·	στοῦ δούλου, καὶ
				τὸν τὸ τάλαντον
				καταχώσαντα
				ἀπὸ τῶν διπλα-
				σιασάντων

R 8 НИКОГО] НИКОЛИ MDA 10-11 ТВОРНЛН] СЪТВОРИЛИ MDA 11 ІЕГО ЖЕ] СЕГО MDA 12 КЛЕВРЕТЗИ] КЛЕВРѢТЫМИ MDA 13-14 ІАКОЖЕ] ІАКОЖЕ И MDA 20-21 СѢГЖБНВШННМЗ] ОУСОУГѢБНВШНМЗ MDA

S 14 БОУІЕЕ] БОУІЕ W 21 Н] om. W

213^Υα

1	Н КОГОЖДО ОУЗ	1	Н КОГОЖЕ Ѡ	καὶ ἕκαστον τῶν
2	ГРѢШЬННІКЗ · Н-	2	ГРѢШЬННІКЪ · Н-	ἀμαρτανόντων,
3	СПРАВЛЫШНМН ·	3	СПРАВЛЫШНМН ·	ἀπὸ τῶν κατορ-
4	БОГАТЗИХЗ БОГА-	4	БѢАТЫНХЪ БѢА-	θωκότων. καὶ
5	ТЗИА · Н ОУБОГЗИ-	5	ТЫІЕ · Н ОУБОГЫ-	γὰρ πλουσίους
6	ХЗ ОУБОГЗИА ПРІ-	6	ХЪ ОУБОГЫІЕ ПРН-	πλουσίους, καὶ πέ-
7	ТЗИКАІЕТЬ · НЕ РЕ-	7	ТЫКАІЕТЬ · НЕ РЕ-	νητας πένησι πα-
				ραβάλλει. Οὐκ εἶ-

R 2-3 НСПРАВЛЫШНМН] ПРАВЕДНЫМН MDA 4 БОГАТЗИХЗ] БОГАТЫНХЪ БО Н 4-5 БОГАТЗИА] БОГАТЪ MDA 6-7 ОУБОГЗИА ПРІТЗИКАІЕТЬ] ОУБОГАЛ ПРѢТЗИКАІ MDA

S 1 КОГОЖЕ] КОГОЖДО W 2-3 НСПРАВЛЫШНМН] НСПРАВЫШНМН W 4 БѢАТЫНХЪ] БОГАТЫНХЪ БО W

8	НЕ БЪ НИКОГО ЖЕ ·	8	“Non c’era nessuno invero
9	ЕМОУЖЕ БЗИХО-	9	al quale avremmo <potuto>
10	МЪ ДОБРО ТВО-	10	fare del bene” —
11	РНАН · ЕГО ЖЕ РА-	11	proprio per questa ragione,
12	ДН КЛЕВРЪТЗИ ІА	12	attraverso <l’esempio de> i <loro> compa-
13	ОСЪЖДАЕТЪ · ІА-	13	gni, li condanna, come
14	КОЖЕ БОУІІА ДЪ-	14	le vergini stolte
15	БЗИ МЪДРЗИМН	15	attraverso le vergini
16	ДЪВАМН · Н ПНІА-	16	sagge e il servo
17	НАДГО РАБА · ВЪРЪНЗИ-	17	ubriaco attraverso il
18	НМЪ РАБОМЪ · Н ПО-	18	servo fedele e colui
19	ГРЕБЗИДАГО ТА-	19	che sotterrò il
20	ЛАНТЪ · СОУГОУ-	20	talento attraverso quello
21	БНВЗИННМЪ ·	21	che <lo> raddoppiò
1	Н КОГОЖЪДО ОТЪ	1	e ogni
2	ГРЪШЪННІКЪ · Н-	2	peccatore attraverso coloro
3	СПРАВАШНМН ·	3	che agiscono rettamente.
4	БОГАТЗИНЪЗ БОГА-	4	Raffronta ricchi a
5	ТЗИА · Н ОУБОГЗИН-	5	ricchi, poveri a
6	ХЪ ОУБОГЗИА ПРН-	6	poveri.
7	ТЗИКАЕТЪ · НЕ РЕ-	7	Non dis-

4-7 БОГАТЗИНЪЗ - ПРНТЗИКАЕТЪ: il v. ПРНТЗИКАТН, nel senso di ‘comparare’ (gr. παραβάλλειν), ricorre anche nei *Discorsi*, altra opera di CP. Già Gorskij-Nevostruev lo avevano segnalato tra le ‘primečatel’nye sočetanija’ (1859: 38). Dalla loro descrizione, tale dato è poi passato in Srezn. Mat. e in Mikl. (cf. s.v. притикати il rimando a op. 2. 2. 38): притикахоу его самомъ спсь. Tanto in in gr. quanto in sl. il verbo regge l’Acc. della persona o cosa sottoposta al confronto (in UE: παραβάλλειν πλουσίους... πένητας = ПРНТЗИКАТН БОГАТЗИА... ОУБОГЗИА; nei *Discorsi*: ЕГО). Diverso invece è il caso usato per il secondo termine di paragone: al Dat. in gr. e al Loc. in sl. (cf. πλουσίους... πένησι vs. БОГАТЗИНЪЗ ... ОУБОГЗИНЪЗ; nei *Discorsi*: САМОМЪ СПСЬ.), tratto tipico dello slavo con i verbi prefissati in -ПРН (cf. Kurz 1969: 209 § 67, 1. b). Ciò è indice della libertà del traduttore, capace di adattare il testo che andava traducendo alle strutture della propria lingua.

213^γ_α

8	че же прннметъ	8	че же прннмѣте	πε· λάβετε τὴν
9	οὐготовανοίε βα-	9	οὐготовαννοίε βα-	ἡτοιμασμένην ὑ-
10	μζ црѣствнѣ · нз	10	мъ црѣствн · нь	μῖν βασιλείαν,
11	наслѣдѣхнте ·	11	наслѣдѣхнте ·	ἀλλὰ κληρονο-
12	да покажеть прѣ-	12	да покажеть прѣ-	μήσατε. ἵνα δεί-
13	спѣшн дѣрз	13	спѣшн дѣрз	ξη τὴν ὑπερβάλ-
14	бл̄годѣтн · іако-	14	бл̄гтн · іако-	λουσαν τῆς χά-
15	же своеіе бо рече ·	15	же своеіе го соуѣт ·	ριτος δωρεάν· ὡς
16	іакоже о̄че · іако-	16	іакоже о̄че · іако-	οἰκεῖα γὰρ φη-
17	же ваше · іако сз-	17	ваше · іако̄ж сь-	σιν, ὡς πατρῶα,
18	взшше дл̄жно	18	вшше дл̄жно	ὡς ὑμέτερα, ὡς
19	сшше вамз · та-	19	соуѣте вамь · та-	ὑμῖν ἄνωθεν ὁ-
20	ко наслѣдѣхнте ·	20	ко наслѣдѣхнте іе ·	φειλομένην, οὕ-
21	даже бо взн не бѣ-	21	даже бо вы не бѣ-	τως αὐτὴν κληρο-
				νομήσατε· πρηνὴ
				γὰρ ὑμᾶς γενέ-

Bib 11, 20 наслѣдѣхнте/наслѣдѣхнте Mt 25, 34.

Sin 8 прннметъ] егг. per metaf. voc. in luogo di прннмѣте (imper.).

Gil'f 10 црѣствн] forma incompleta per црѣствнѣ?

R 8 прннметъ] прннмѣте H прїимите MDA 9 οὐготовανοίε] οὐготовαννοίε MDA 10 црѣствнѣ] црѣствнѣ (?) H црѣство MDA 12 покажеть] покаже H 14 бл̄годѣтн] бл̄гтнн (?) H бл̄гтн (?) MDA 15 своеіе бо] бо свое MDA 16 іакоже¹] и іако MDA 16-17 іакоже²] іако H и іако MDA 17 іако] іакоже H и іако MDA 20 наслѣдѣхнте] наслѣдоуите ē MDA 21 даже] еше MDA 21 взн] взн H/взн (?) H

S 9 οὐготованноίε] ὕготовανοίε W 10 црѣствн] црѣство W 14 бл̄гтн] бл̄годѣтн W 18-19 дл̄жно соуѣте] дл̄жнноу соуѣшου W

213^γ_β

1	сте ὕготовαхз	1	сте · οὐготовαхь	σθαι, ταῦτα ὑμῖν
2	іе · н прнготова-	2	іе н прнготова-	ἡτοίμασται παρ'
3	хз вамз · поне-	3	хь вамь · поніе-	έμοῦ καὶ ηὐτρέ-
R	3-5 пон. - взн] om. H			πισται, έπει-

8	ЧЕ ЖЕ ПРИИМЪТЕ	8	se invero: prendete
9	ОУГОТОВАНОЕ ВА-	9	il regno preparato
10	МЪ ЦЪСАРЪСТВНЕ · НЪ	10	per voi. Piuttosto —
11	НАСЛѢДОУНТЕ ·	11	“ricevete in eredità”,
12	ДА ПОКАЖЕТЕ ПРѢ-	12	sì da presentare (<i>lett.</i> mostrare) lo
13	СПЪИЩИНН ДАРЪ	13	smisurato dono della
14	БЛАГОЛЪТН · ГЪКО-	14	misericordia come un bene di fami-
15	ЖЕ СВОЕ БО РЕЧЕ ·	15	glia (<i>lett.</i> cosa propria) dunque — disse —
16	ГЪКОЖЕ ОТЪЧЕ · ГЪКО-	16	come un lascito paterno, co-
17	ЖЕ ВАШЕ · ГЪКО СЪ-	17	me cosa vostra, come
18	ВЪШЕ ДЪЛЪЖНО	18	cosa che già da tempo
19	СЪЩЕ ВАМЪ · ТА-	19	vi era dovuta. Co-
20	КО НАСЛѢДОУНТЕ Е ·	20	sì: “Ricevetelo in eredità”.
21	ДЪЖЕ БО ВЪИ НЕ БЪ-	21	Prima ancora che voi nasceste

1	СТЕ ОУГОТОВАХЪ	1	io lo avevo preparato
2	Е · Н ПРИГОТОВА-	2	e disposto
3	ХЪ ВАМЪ · ПОНЕ-	3	per voi, perché

213^{νβ}

4	ЖЕ ВѢДѢХЪ ТА-	4	ЖЕ ВѢДѢХЪ ТА-	δη ἦδειν τοιού-
5	ΚΖΙ Β̄ΑΔ̄ΑΨΑ ΒΖΙ ·	5	ΚΒΙ ΒΟΥΔΟΥΨΕ ΒΥ ·	τους ἐσομένους
6	СЗМОТРНМЗ ЖЕ	6	СМОТРНМ ЖЕ	ὑμᾶς. σκοπήσω-
7	ЗА ЧТО ТОЛНКО	7	ЗА ЧТО · ТОЛНКО	μεν δὲ ἀντὶ ποί-
8	ПРНІЕМЛІЖТЬ · ЗА	8	ПРНІЕМЛІОТЬ ЗА	ων τοσαῦτα λαμ-
9	ΠΟΙΔΤΖΙ · ЗА ΡΗΖΖΙ	9	ΠΛΑΤΗ · ЗА ΡΗΖΒΙ	βάνουσιν, ἀντὶ
10	ЗА ХЛѢБЗИ · ЗА ВО-	10	ЗА ХЛѢББИ · ЗА ВО-	στέγης, ἀντὶ ἰμα-
11	Δ̄Ᾱ СΤ̄ᾹΔΕΝ̄ᾹΨ̄Ᾱ ·	11	ΔΟΥ СΤΟΥΔΕΝΟΥΨΟ ·	τίου, ἀντὶ ἄρτου,
12	ЗА ПОСЕЦЕННІЕ ·	12	ЗА ПОСΤΨΕΝНІЕ ·	ἀντὶ ὕδατος ψυ-
13	ЗА ВЪХОЖДЕННІЕ ІЕ-	13	ЗА ВЪХОЖДЕННІЕ ІЕ-	χροῦ, ἀντὶ ἐπι-
14	ЖЕ ВЪ ТЪМННЦА ·	14	ЖЕ ВЪ ΤЪΜΝΗЦΟΥ ·	σκέψεως, ἀντὶ
15	ОНѢМЗ ЖЕ РЕКЪ	15	ΩΝΕΜ ЖЕ ΡΕΚЪ	είσόδου τῆς εἰς
				τὸ δεσμωτήριον·
				ἐκείνοῖς δὲ εἰ-
				πῶν

- R** 4 ВѢДѢХЪ] ВѢД̄^α MDA 4-5 ТАКЗИ - ΒΖΙ] ΒΥ ΤΑΚΒΙ ΒΟΥΔ̄ΑΨΑ MDA
 9 ΠΟΙΔΤΖΙ] ΧΡΑΜΥ Η ΠΟΙΔΤΙΕ ΝΙΨΑ MDA 10 ХЛѢБЗИ] ХЛѢБЬ Η, MDA
 12 ПОСЕЦЕННІЕ] ΠΟΣΕΤΙΤΕΛЬСТВО MDA 13-14 ІЕЖЕ] om. MDA
 15 РЕКЪ] ρ̄^ε MDA
- S** 9 ΠΛΑΤΗ] ΠΟΙΔΤΥ W 10 ХЛѢББИ] ХЛѢБЬ W

4	ЖЕ ВѢДѢДХЪЗ ТД-	4	sapevo che
5	КЗИ БѢДѢЩА ВЗИ ·	5	voi sareste diventati tali.
6	СЗМОТРИМЪЗ ЖЕ	6	Osserviamo dunque
7	ЗА ЧЬТО ТОЛНКО	7	per cosa ricevono
8	ПРИЕМАИЖЪТЪЗ · ЗА	8	cotanto. Per
9	ПОИДЪТЪЗ · ЗА РИЗЪЗ	9	un tetto, per delle vesti,
10	ЗА ХЛѢБЪЗ · ЗА ВО-	10	per qualche pane, per del-
11	ДѢ СТОУДЕНИЖЪ ·	11	l'acqua fresca,
12	ЗА ПОСѢЩЕННЕ ·	12	per una visita,
13	ЗА ВЪХОЖДЕННЕ Е-	13	per l'essere entrati
14	ЖЕ ВЪ ТЪМЪНИЦѢ ·	14	in un carcere.
15	ОНЪМЪЗ ЖЕ РЕКЪЗ	15	Avendo detto a quegli <altri> invece:

- 9 ПОИДЪТЪ (Sin, W) vs. ПОИДЪТИЕ (MDA) vs. ΧΡΑΜЪЗ (H) vs. ΠΛΑΤЪЗ (G) → ЗА ПОИДЪТЪЗ: il sost. usato in Sin (esponente della fam. R) è confermato da W (esponente della fam. S) e rende il gr. στέγη. Non è improbabile che la lezione di G sia dovuta a un errore nel processo di trascrizione: οιδ > λδ (una o assottigliata e sbilenca verso sinistra tanto da congiungersi all'estremità superiore con la stanghetta della ιδ che segue). Tuttavia il fatto che a) il sost. ПОИДЪТЪ venga "sostituito" anche in altri testimoni, ossia H (sebbene qui con un termine semanticamente affine: ΧΡΑΜЪЗ) e MDA (con l'espressione ПОИДЪТИЕ НИЩА) e b) il sost. ΠΛΑΤЪЗ "panno, cencio" sia semanticamente affine al seguente РИЗЪЗ fa pensare che si possa trattare di una sostituzione lessicale voluta, che il copista di G (o del suo antografo) non intendesse il significato del sost. ПОИДЪТЪ (a differenza di H che lo intuisce sostituendolo con un termine a lui più familiare) e ritenesse probabile che tra tale sost. e il seg. РИЗЪЗ intercorresse un rapporto di affinità d'area semantica, così come sono semanticamente interrelati i termini della coppia seg. ВОДЪД - ХЛѢБЪЗ. Il risultato può interpretarsi come un climax semantico ascendente "per dei <semplici> cenci <o anche> per delle <vere> vesti" o piuttosto come un'endiadi sinonimica "per dei cenci, delle vesti" (per brandelli di veste). A quanto pare anche il copista di MDA non intende il significato del sost. ПОИДЪТЪ e lo associa a ПОИДЪТИЕ 'prehensio' (v. Mikl. 654 s.v. ПОИДЪТИЕ), fonicamente simile, aggiungendo ulteriormente la specificazione НИЩА: "per aver accolto un povero".

213^{vb}

16	ΟΤΗΔ'ΕΤΕ ΟΤΖ	16	ΩΤΗΔ'ΕΤΕ	"πορεύεσθε οί κα-
17	ΜΕΝΕ ΠΡΟΚΛΑΤΗ-	17	ΠΡΟΚΛΕΤΗ	τηραμένοι", οὐκ εἴ-
18	Η · ΝΕ ΡΕЧЕ ΟΪΜЬ	18	ΝΕ ΠΡΗΡΕЧЕ ΟΪЕМЬ	πεν ὑπὸ τοῦ Πα-
19	ΜΟΝΙΜЬ · ΝΕ ΤΖ	19	ΜΟΝΙΜЬ · ΝΕ ΤЬ	τρὸς μου· οὐ γὰρ
20	ΒΟ ΓΑ ΠΡΟΚΛΑΤΖ ·	20	ΒΟ ΙΕ ΠΡΟΚΛΕΤЬ ·	αὐτὸς αὐτοὺς κα-
21	ΝΖ СВОΓΑ ΗΧΖ	21	ΝЬ СВОΓΑ ΗΧЬ	τηράσατο, ἀλλὰ
				τὰ οἰκεῖα

Bib 16-18 ΟΤΗΔ. - ΠΡΟΚΛΑΤΗΗ Mt 25, 41.

R 16-17 ΟΤΖ ΜΕΝΕ] οτ. Η, MDA 20 ΒΟ] ΙΒΟ MDA 20 ΠΡΟΚΛΑΤΖ] ΠΡΟΚΛΑΛΖ MDA 21 ΗΧΖ] ΗΜЬ Η

S 18 ΠΡΗΡΕЧЕ] ρεचे же W

214^{ra}

1	Δ'ΕΛΔ · ΝΖ ΝΗ СЕ~	1	Δ'ΕΛΔ · ΝЬ ΝΗ СЕ~	ἔργα, ἀλλ' οὐδὲ
2	ΓΟ ЖЕ РΕЧЕ ВΖ Ο~	2	ΓΟ ЖЕ РΕЧЕ · ВЬ Ω~	τοῦτο εἶπεν, εἰς
3	ΓΝЬ ВЪЧЬНЫИΗ ·	3	ΓΝЬ ВЪЧЬНЫИ	τὸ πῦρ τὸ αἰώνι-
4	ΟΥΓΟΤΟΒΑΝΖΙ-	4	ΟΥΓΟΤΟΒΑΝΙ	ον τὸ ἠτοιμασμέ-
5	Η ΒΑΜΖ · ΝΖ ΛΗ-	5	ΒΑΜЬ · ΝЬ ΛΗ-	νον ὑμῖν, ἀλλὰ
6	ΓΑΒΟΛΑΪ Η ΔΗΓ'ΛΟ~	6	ΓΑΒΟΛΟΥ Η ΔΗΓ'ΕΛΟ~	τῷ διαβόλῳ καὶ
7	ΜΖ ΙΕΓΟ · ΙΡ'ΕΤΒΟ	7	ΜЬ ΙΕΓΟ · ΙΡ'ΕΤΒ̂	τοῖς ἀγγέλοις
8	ΒΟ ΡΕЧЕ ΒΑΜΖ ΟΥ~	8	ΒΟ ВЕЩА ΒΑΜЬ ΟΥ~	αὐτοῦ· [τὴν μὲν
9	ΓΟΤΟΒΑΧΖ · Η Ο~	9	ΓΟ'ΤΒΑΧЬ · Δ Ω~	γὰρ βασιλείαν,
10	ΓΝЬ ΝΕ ΒΑΜΖ ΝΖ	10	ΓΝЬ ΝΕ ΒΑΜЬ ΝЬ	φησὶν, ὑμῖν ἠ-
11	ΔΗΓ'ΑΒΟΛΑΪ Η ΔΝ~	11	ΛΗΓ'ΑΒΟΛΟΥ Η ΔΝ~	τοίμασα, τὸ δὲ
12	ΓΕΛΟΜΖ ΙΕΓΟ · ΠΟ~	12	Γ'ΛΟΜЬ ΙΕΓΟ · ΠΟ~	πῦρ οὐχ ὑμῖν,
13	ΝΙΕЖЕ ΒΟ ВΖΙ СΔ~	13	ΝΙЕЖЕ ΒΟ СΔ~	ἀλλὰ τῷ διαβό-
14	ΜΗ СЕБЕ ВЪВРЬ~	14	ΜΗ СЕБЕ ВЬВРЬ~	λῳ καὶ τοῖς ἀγ-
15	ЖЕТЕ · ΖΑΝΕ ΝЬ~	15	ГОСТЕ · ΖΑΝΙЕ ΝЬ~	γέλοις αὐτοῦ·] (*)
				ἐπειδὴ δὲ ὑμεῖς
				ἑαυτοὺς ἐβάλετε,
				διὰ τοῦ μὴ

Bib 2-7 (11-12) ВΖ - ΙΕΓΟ Mt 25, 41 15-sg.19 cf. Mt 25, 42-43.

R 9 Η] Δ MDA 14-15 СЕБЕ ВЪВРЬЖЕТЕ] СΔ ὠβερгосте MDA 15 ΖΑΝΕ] ΖΑΝΕ же MDA

S 5 ΒΑΜЬ · ΝЬ] οτ. W 8 ВЕЩА] ρέ W 10 ΒΑΜЬ] ВЬМЬ (sic!) W 14 СЕБЕ] се W

16	ΟΤΗΛΕΤΕ	16	“Andate via,
17	ΠΡΟΚΛΑΤΗ-	17	maledetti”,
18	Η · ΝΕ ΡΕЧЕ ΟΤΗЦЕМЪ	18	non disse: dal Padre
19	ΜΟΝΙΜЪ · ΝΕ ΤΖ	19	mio, non Lui
20	ΒΟ ΙΑ ΠΡΟΚΛΑΤΖ ·	20	infatti li maledisse,
21	ΝΖ СВОΙΔ ΗΧΖ	21	bensì le loro stesse

16-17 ΟΤΗΛΕΤΕ ΟΤΖ ΜΕΝΕ (Sin) vs. ΟΤΗΛΕΤΕ (tutti gli altri) → ΟΤΗΛΕΤΕ (cf. gr. πορεύεσθε): a quanto pare in questo caso è Sin ad ampliare la citazione evangelica aggiungendo ΟΤΖ ΜΕΝΕ.

1	ΔΕΛΔ · ΝΖ ΝΗ СЕ-	1	opere. Ma neppure ciò
2	ГО ЖЕ ΡΕЧЕ ΒΖ Ο-	2	invero disse: nel
3	ΓΝЬ ВЪЧЬНЗИН ·	3	fuoco eterno,
4	ΟΥΓΟΤΟΒΑΝΖΙ-	4	preparato
5	Η ΒΑΜΖ · ΝΖ ΔΗ-	5	per voi, bensì: “per il
6	ΤΑΒΟΛΟΥ Η ΔΗΓΕΛΟ-	6	diavolo e per i suoi
7	ΜΖ ΕΓΟ · ЦЕСАРЬСТВО	7	angeli”. Il regno
8	ΒΟ ΡΕЧЕ ΒΑΜΖ ΟΥ-	8	infatti — disse — per voi pre-
9	ГОТОВАΧΖ · Η Ο-	9	parai, e il fuoco
10	ΓΝЬ ΝΕ ΒΑΜΖ ΝΖ	10	non per voi, bensì
11	ΔΗΤΑΒΟΛΟΥ Η ΔΗ-	11	“per il diavolo e per i suoi
12	ΓΕΛΟΜΖ ΕΓΟ · ΠΟ-	12	angeli”. Ma
13	ΝΕЖЕ ΒΟ ΒΖΙ СΔ-	13	dato che voi stessi
14	ΜΗ СЕБЕ ΒΖВРЬ-	14	vi <ci> siete gettati,
15	ЖЕТЕ · ЗΔΝΕ ΝΒ-	15	perché non <mi>

Gr * []: il testo greco tra parentesi quadre è integrato da Cramer I 493, r. 12-13 (Supplementum... var. lect. ad 213, r. 20).

214Γα

16	СТЕ ΝΑΠΗΤ΄ΒΛΗ ·	16	СТЕ ΝΑΠΗΤΔΛΗ ·	θρέψαι ἢ ποτί-
17	ΝΗ ΝΑΠΟΝΛΗ ·	17	ΝΗ ΝΑΠΟΝΛΗ ·	σαι, μηδὲ ἐνδύ-
18	ΝΗ ΟΔ΄ΒΛΗ · ΝΗ	18	ΝΗ ΩΔ΄ΒΛΗ · ΝΗ	σαι μηδὲ ἐπισκέ-
19	ΠΟΣ΄ΒΤΗΛΗ · ΣΕ-	19	ΠΟΣ΄ΒΤΗΛΗ · ΣΕ-	ψασθαι, ἑαυτοῖς
20	Β΄Β ΒΗΝϞ · ΝΑΠΗ-	20	Β΄Β ΒΗΝΟΥ · ΝΑΠΗ-	τὴν αἰτία λογι-
21	ШЕТЕ ❖ ·	21	ШЕТЕ ❖ ·	ζεσθε.

- R** 16 ΝΑΠΗΤ΄ΒΛΗ] ΝΑΠΗΤΔΛΗ H, MDA 17-19 ΝΗ - ΠΟΣ΄ΒΤΗΛΗ] om. MDA
 19-20 ΣΕ΄Β΄] СΔΜΙ СΕ΄Β΄ MDA 20-21 ΝΑΠΗΨΕΤΕ] ΝΑΠΗΨΗΤΕ H, MDA
S 16 ΝΑΠΗΤΔΛΗ] ΝΑΠΗΤ΄ΒΛΗ W 20-21 ΝΑΠΗΨΕΤΕ] ΝΑΠΗΨΗΤΕ W

214Γβ

1	ποῦ ^ϛ ΟΥΒΟΗΜΖ СΔ ΒΖ-	1	ΟΥΒΟΗМЪ СЕ ВЪ-	φοβηθῶμεν ἀγα-
2	ΖΛϞΒΛΕΝΗΗ · СЕ	2	ЗЛОБЛЕНЫИ · СЕ	πητοὶ ταῦτα ἀ-
3	СΛΖШЩЕ · Н ΡΔ-	3	СЛЫШЕШЕ · Н ΡΔ-	κούοντες, καὶ
4	ЗЖМ΄ΒΒΨЕ ТΔ-	4	ЗΟΥМ΄ΒΒΨЕ ТΔ-	ἐννοήσαντες
5	ΚΟΒΖ · Н ΤΟΛΗΚΟ	5	КОВЬ · Н ТОЛКЪ	τῶν τοιοῦτων
6	ΒΛΓ΄Ζ ΟΥΓΟΤΟΒΔ-	6	БЛАГЪ ОУГОТОВА-	καὶ τοσοῦτων
7	ΝΗЕ · Н ΝΕΣ΄ΤΡЬ-	7	ННІЕ · Н НЕСЬТРЬ-	ἀγαθῶν τὴν ἐ-
8	Π΄ΒΝΖΙΓΔ Н В΄ЧЬ-	8	ПНМЫЕ	τοιμασίαν, καὶ
9	ΝΖΙΓΔ ΜϞΚΖΙ Ο-	9	МОУКЫ Ω-	τῆς ἀφορήτου
10	СϞЖДЕННІЕ · ПО-	10	СОУЖЕННІЕ · По-	καὶ αἰωνίου κο-
11	Τ΄ΖЦНМΖ СΔ · ΒΟ-	11	ТЦНМ СЕ · ЧН-	λάσεως τὴν κα-
12	ΓΔΤΟΙϞ Н ЧНСТО-	12	СТОЮ Н БΓΔΤΟЮ	τάκρισιν· σπου-
13	ΙϞ ΜΗΛΟСТΗϞ ·	13	МНЛОСТНЮ ·	δάσωμεν ἐν εἰ-
				λικρινεῖ καὶ δα-
				ψιλεῖ συμπα-
				θεία

- R** marg. ποῦ^ϛ] om. H, MDA 3 СΛΖШЩЕ] СЛЫШАВШЕ MDA 4-6 ΤΔΚΟΒΖ- ΒΛΓ΄Ζ] κωλικο и каково блага MDA 5 ΤΟΛΗΚΟ] ΤΟΛΗКЪ H 6 ΒΛΓ΄Ζ] ΒΛΓ΄ · Н H
 7-8 ΝΕΣ΄ΤΡЬΠ΄ΒΝΖΙΓΔ] ΝΕΣΤΡЬΠ΄ΒΝ΄ННІЕ H, ΝΕΣΤΕΡΠІМЫΔ MDA 8-9 Н В΄ЧЬНΖΙΓΔ] om. MDA 11-13 ΒΟΓΔΤΟΙϞ Н ЧНСТОΙϞ] ЧНСТОЮ Н ΒΟΓΔΤΟЮ H, MDA
S 7-8 ΝΕΣΤΡЬΠНМЫЕ] ΝΕΣΤΡЬΠ΄ΒΝЫЕ Н В΄ЧЬНЫЕ W

16	СТЕ НАПНТЪЛАН ·	16	avete nutrito,
17	НН НАПОНАН ·	17	né dato da bere,
18	НН ОДЪЛАН · НН	18	né vestito, né
19	ПОСЪТНАН · СЕ-	19	visitato, ne
20	БЪ ВРНЪ · НАПН-	20	ascriverete a voi stessi
21	ШЕТЕ ∴ ·	21	la colpa.

1	ΟΥΒΟΗΜΖ СА ВΖ-	1	Proviamo timore, o
2	ЗАЮБЛЕННН · СЕ	2	amati. Ascoltando
3	САЗИШАЩЕ · Н РД-	3	ciò e, avendo
4	ЗОУМЪВЪШЕ ТД-	4	inteso del-
5	КОВЪ · Н ТОЛНЪ	5	la preparazione di tali e tanti
6	БЛАГЪ ОУГОТОВА-	6	beni
7	ННЕ · Н НЕСЪТРЪ-	7	e della condanna
8	ПЪНЪИА Н ВЪЧЪ-	8	al tormento
9	НЪИА МЪКЪИ О-	9	insopportabile
10	СЪЖДЕННЕ · ПО-	10	ed eterno,
11	ТЪЦНМЪ СА · ЧН-	11	sforziamoci,
12	СТОЪ Н БОГЪТОЪ	12	con pura e generosa
13	МНЛОСТНЪ ·	13	compartecipazione

214^{Гб}

14	ВЪЧЪНЪИХЪЗ Н НЕ~	14	ВЪЧНЪИХЪ Н НЕ~	τῶν μὲν αἰω-
15	НСПОВЪДНМЪИ-	15	НСПОВЪДНМЪИ-	νίων ἀγαθῶν
16	ХЪ БЛГЪ НАСАЪ-	16	ХЪ БЛГЪ НАСАЪ-	καὶ ἀνεκδιηγῆ-
17	ДННЦН БЪИТН ·	17	ДННЦН БЪИТН ·	των κληρονόμοι
18	НЕКОНЧАЕМЪИ-	18	НЕКОНЧАЕМЪИ-	γενέσθαι· τῶν
19	ХЪ ЖЕ МЖКЪ · Н-	19	ХЪ ЖЕ МЖКЪ · Н-	δὲ ἀτελευτήτων
20	СКЪШЕННЪА ЖЕ	20	СКΟΥШЕННЪА	βασάνων, πεῖ-
21	НЕ ПРНЪАТН · Δ-	21	НЕ ПРНЪАТН · Δ-	ραν μὴ λαβεῖν.

R 18 НЕКОНЧ.] И НЕКОНЧ. MDA 19 ЖЕ] om. MDA 20 ЖЕ] om. H, MDA

S 14 Н] om. W

214^{Уа}

1	ШЕ БО Н НЕ СВЪР-	1	ШЕ БО Н НЕ СВЪР-	εἰ γὰρ καὶ μὴ
2	ДЪАН БЪИХОМЪ	2	ДЪАН БЪИХОМЪ	συνεγινώσκομεν
3	СЕБЪ ГРЪХЪЗ · Н	3	СЕБЕ ГРЪСЪХЪ · Н	ἐαυτοῖς ἀμαρτί-
4	ТАКО НЕ ЛОСТОГА-	4	ТАКО НЕ ЛОСТОГА-	ας, οὐδ' οὕτως
5	ШЕ МЕЖДЪИЖ СОБО-	5	ШЕ НЕ ТВОРНТН	ἡμᾶς ἔδει τῆς
6	ИЖ НЕ ТВОРНТН	6	МЛТН МЕЖДОУ СОБОЮ ·	εἰς ἀλλήλους ἀ-
7	МНЛОСТН · НЪ ПО-	7	НЪ ПО-	μελεῖν συμπα-
8	НЕЖЕ ОУБО МНО-	8	НЕЖЕ ОУБО МНО-	θείας· εἰ δὲ πολ-
9	ГОМЪ ГРЪХОМЪ	9	ГОМЪ ГРЪХОМЪ	λῶν ἀμαρτιῶν
10	ИЕСМЪ ПОВННН ·	10	ИЕСМЪ ПОВНННН ·	ὑπάρχομεν ὑπεύ-
11	МЛСТННЖ ПОТРЪ-	11	МЛТННЮ ПОТРЪ-	θυνοи, δι' ἐλεημο-
12	БНМЪ ІЕ Ѡ СЕ-	12	БНМЪ ІЕ Ѡ СЕ-	σύνης πολλῆς,
13	БЕ · ПОНЕ НЖЕ Н	13	БЕ · ПОНЪ НЖЕ Н	ταύτας ἐξαλεί-
				ψωμεν προηγου-
				μένως· καὶ

Gil'f 3 СЕБЕ ГРЪСЪХЪ] in luogo di СЕБЪ ГРЪХЪ.

R 1-2 СВЪДЪАН] СВЪДАЛИ MDA 3 СЕБЪ ГРЪХЪЗ] СЕБЕ ГРЪХЪ MDA 6 ТВОРНТН] СТВОРНТН Н, MDA 7 НЪЗ] Δ MDA 8 ОУБО] om. MDA 8-9 МНОГОМЪЗ ГРЪХОМЪЗ] ΜΝΟΥΓΜЪЗ ГРЪΧΩ MDA 10 ИЕСМЪ ПОВНННН] ИЕСМЪ ПОВНН'НН Н, MDA 11-12 ПОТРЪБНМЪЗ] ѠΤΡΕΒИМЪЗ MDA

S 1 НЕ] ІЕ (sic!) W 2-3 БЪИХОМЪ СЕБЕ ГРЪСЪХЪ] БНХОМЪ СЕБЪ ГРЪХЪ W 5-6 НЕ - СОБОЮ] МЕЖДОУ СОБОЮ НЕ ТВОРНТН МОСТН W

14	ВѢЧНЫИХЪЗЪ И НЕ-	14	degli eterni e ine-
15	НСПОВѢДНИИ-	15	narrabili
16	ХЪЗЪ БЛАГЪЗЪ НАСАБЪ-	16	beni d'esser
17	ДЪВНИИХЪ БЪИТИ ·	17	eredi,
18	НЕКОНЧАЕМЪИ-	18	degli interminabili
19	ХЪЗЪ ЖЕ МЪЖЪЗЪ · И-	19	tormenti invece,
20	СКОУШЕНИИДА ЖЕ	20	di non fare affatto
21	НЕ ПРЪИИТИ · Д-	21	esperienza.
1	ЦЕ БО И НЕ СЪВЪ-	1	Anche qualora non fossimo coscien-
2	ДЪВАНЪ БЪИХОМЪЗЪ	2	ti dei peccati (<i>lett.</i> non avessimo cono-
3	СЕБЪ ГРЪХЪЗЪ · И	3	sciuto a noi stessi i peccati) anche
4	ТАКО НЕ ДОСТОИДА-	4	in tal caso (<i>lett.</i> così) non sa-
5	ШЕ МЕЖДОУ СОБО-	5	rebbe opportuno tra di noi
6	ТЪ НЕ ТВОРИТИ	6	trascurare di avere (<i>lett.</i> non fare)
7	МИЛОСТИ · НЪ ПО-	7	compassione. Ma dal
8	НЕЖЕ ОУБО МЪНО-	8	momento che, invero, di
9	ГОМЪЗЪ ГРЪХОМЪЗЪ	9	numerosi peccati
10	ЕСМЪЗЪ ПОВЪНИИИ ·	10	siamo tenuti a render conto,
11	МИЛОСТИИЪ ПОТЪРЪ-	11	attraverso la compassione, mondiamo-
12	БИМЪЗЪ ИА ОУЪЗЪ СЕ-	12	cene (<i>lett.</i> cancelliamoli da noi stes-
13	БЕ · ПОНЪЗЪ ИЖЕ И	13	si), perlomeno col fatto che anche

214^{va}

14	ДРѢГЗИХЪ ЗАПО-	14	ΔΡΟΥΓΗΗΧЪ ЗАΠΟ-	τῶν ἄλλων ἀρε-
15	ВЪДНН ДРЪЖА-	15	ВЪДНН ΔΡЪЖЕ-	τῶν ἀντεχόμε-
16	ЩЕ СѦ · НЕ МОЗЪ-	16	ЩЕ СЕ · НЕ ВЪЗМОЗЪ-	νοι, καὶ μὴ τῆ
17	МЪ ЖЕ МЛѢТН ІЕ-	17	Μ ΖΕ ΜΛ̂ΤΗ ΙΕ-	ἐλεημοσύνη μό-
18	ΔΗΝΟΗ ΝΑΔЪІЖЪ-	18	ΔΗΝΟΗ ΝΑΔЪІЮ-	νη θαρροῦντες,
19	ЩЕ СѦ · ВЪДАТН СѦ	19	ЩЕ СЕ · ВЪДАТН СЕ	ἑαυτοὺς τρυφῆ
20	ПНЩН · Н ПНІАНЪ-	20	ΠНЩН Н ПНІΑΝ-	καὶ μέθη καὶ
21	СТВѢ · Н ЛЮБОДЪ-	21	СΤΒΟΥ · Н ΛΥΒΟΔЪ-	πορ-

R 13 ПОНЕ НЖЕ] ΠΩΝΕЖЕ MDA 15-16 ЛЪРЖАЩЕ СѦ] ΛΕΡЖΑЩИ СѦ MDA

17-19 ІЕДННОΗ ΝΑΔЪІЖЩЕ СѦ] ΝΑΔЪІЮЩЕ СЕ ІЕДННОΗ Н

S 16-17 ВЪЗМОЗЪМ] ΠΟΜΟΖЪМЪ W

214^{vb}

1	ΔΗΗІЖЪ · Н ΛΗΧΟ-	1	ΓΑΗΗЮ · Н ΛΗΧΟ-	νεΐα καὶ
2	ΗΜΑΗΗІЖЪ · Н ΓΝЪ-	2	ΗΜΑΗΗЮ · Н ΓΝЪ-	πλεονεξΐα
3	ВОДЪРЖАННІЖЪ ·	3	ΒΟΔΡ̂ЖΑΝΗЮ ·	καὶ μνησι-
4	Н ЗАВНСТН Н	4	Н ΖΑΒΗСТН Н	κακΐα καὶ
5	КЛЕВЪТЪ · Н Н-	5	ΚΛΕΒΕΤЪ · Н Н-	φθόνω καὶ
6	НЪМЪ ГРЪХО-	6	ΝЪМЪ ΓΡ̂ΞΟ-	καταλαλιᾶ
7	МЪ · ЗАНЕ ВЪСЕ-	7	ΜЪ · ΖΑΝІЕ ВСЕ	καὶ ἐτέραις
8	МЪ ІЕЛНКЪ СВА-	8	ΙΕΛΗΚΟ С-	ἀμαρτίαις
9	ТЗИМН ΔΠΛ̂ΖІ	9	Τ̂ΖΙΜЪ ΙΕΥ̂ΔΛΗІЕМЪ	ἐκδότους
10	ΟΥЧНМН ІЕСМЪ	10	ΟΥЧНМЪ ΙЕСΜ΄ ·	ποιήσωμεν.
11	ПОВЕЛЪНН ІЕСМЪ	11	ΤΟ ΠΟΒΕΛЪНЫ ΙЕСΜЫ	διότι πάντα
12	КОН БЛІЖСТН ·	12	ΒΛΙΟΥСТН ·	ὅσα διὰ
				τῶν ἀγίων
				Εὐαγγελί-
				ων διδα-
				σκόμεθα
				τηρεῖν προ-
				σετάχθημεν
				<...> (*)

R 7-8 ВЪСЕМЪ ІЕЛНКЪ] В̂СΕΜΟΥ ІΕΛΗΚΟ Η ЖЕ ВСЕ ЕЛІКΩ MDA 9 ΔΠΛ̂ΖІ] ΙΕΥ̂ΔΛΗΗ Η, MDA 11 ΠΟΒΕΛЪНН] Τ̂Ъ ΠΟΒΕΛЪНН MDA 12 marg. ΚΟΝ] οπ. Η, MDA

S 10 ΟΥЧНМЪ ΙЕСΜ΄] ΨЧНМН ΙЕСΜЫ W

14	ΛΡΟΥΓΖΙΗΧΖ ΖΑΠΟ-	14	agli altri comanda-
15	ΒΤΔΗΗ ΔΡΨΖΑ-	15	menti ci atteniam-
16	ΨΕ ΣΑ · ΝΕ ΜΟΖΤ-	16	mo (lett. attenendoci). Evi-
17	ΜΖ ΖΕ ΜΗΛΟCΤΗ Ε-	17	tiamo invero — confidando
18	ΔΗΝΟΗ ΝΑΔΤΙΨ-	18	nella sola compassione —
19	ΨΕ ΣΑ · ΒΖΔΑΤΗ ΣΑ	19	di darci
20	ΠΗΨΗ · Η ΠΗΓΑΝΨ-	20	alla dissolutezza e all'ubria-
21	CΤΒΟΥ · Η ΛΙΘΟΔΤ-	21	chezza e alla lussuria

14-16 ΔΡΟΥΓΖΙΗΧΖ ΖΑΠΟΒΤΔΗΗ ΔΡΨΖΑΨΕ ΣΑ vs. gr. τῶν ἄλλων ἀρετῶν ἀντεχόμενοι: a quanto pare la fonte di cui disponeva CP presentava una lezione diversa da quella dei codici alla base dell'edizione di Cramer.

1	ΔΗΗΙΟ · Η ΛΗΧΟ-	1	e alla avidi-
2	ΗΜΔΝΗΙΟ · Η ΓΝΤ-	2	tà e al ran-
3	ΒΟΔΡΨΖΑΝΗΙΟ ·	3	core (lett. mantenimento dell'ira)
4	Η ΖΔΒΗCΤΗ Η	4	e all'invidia e
5	ΚΛΕΒΕΤΤ · Η Η-	5	alla maldicenza e ad
6	ΝΨΜΖ ΓΡΨΧΟ-	6	altri pecca-
7	ΜΖ · ΖΑΝΕ ΒΨCΕ-	7	ti, poiché tutto
8	ΜΟΥ ΕΛΗΚΟΥ CΒΑ-	8	quanto cui dai san-
9	ΤΖΙΗΜΗ ΕΒΑΝΓΕΛΗΗ	9	ti Vangeli
10	ΟΥΧΗΜΗ ΕCΜΖ	10	siamo ammaestrati,
11	ΠΟΒΕΛΨΗ ΕCΜΖ	11	ci è ordinato
12	ΒΛΙΟCΤΗ ∴	12	d'osservare.

Gr 12 <...>: nel testo gr. delle catene edito da Cramer il periodo procede e si conclude con le parole οὐ τὰ μὲν, καὶ τὰ δὲ, ἀλλὰ πάντα assenti in UE (cf. Cramer I 213, r. 35).

10, 11 ΕCΜΖ: cf. -ΜΙ terminazione secondaria per la 1^a p. pl. (in luogo di -ΜΖ) per influenza del pron. ΜΖΙ (per es. 214^b, 10 e 11). Presente più volte nei mss. serbi, nonché in MDA (v. in proposito Kurz 1969: 119 § 35. 7; van Wijk 1931: 215 § 54). Non se ne dà segnalazione in apparato a meno che non siano morfologicamente rilevanti.

214^{vb}

13	ТѢМЬЖЕ Н Δ-	13	ТѢМ'ЖЕ
14	ЗЗ НАКАЗАНАЗ		
15	ІЕСМЬ ОЦЕМЬ СН-		
16	МЬ · МОЛЮ ВЗИ	14	МОЛЮ ВЫ
17	ОЦН Н БРАТНІЕ Н	15	ОЦН БРАТІЕ Н
18	СНВЕ · БЛІЖДѢМЬ	16	СНОВЕ · БЛЮДѢМЬ
19	ЗАПОВѢДН БЖН-	17	ЗАПОВѢДНІ БЖН-
20	ГА · Н НЕ МОЗѢМЬ ОУ-	18	ХЬ · Н НЕ МОЗѢМЬ ОУ-
21	НЗИТН ПРОТНВЖ	19	НЫТІ Ѡ

R 14-15 НАКАЗАНАЗ ІЕСМЬ] НАКАЗАІЕМЬ Н, MDA
MDA

17 БРАТНІЕ] БРАТІА

S 17-18 БЖНХЬ] БЖНІЕ W

215^{га}

1	НМЗ · ЗАПѠДН Ѡ	1	ННХЬ · ЗАПОВѢДІ БО
2	ІЕГО ТАЖЬКЗИ	2	ТШКЫ
3	НЕ СЖТЬ · ГЛІЕТЬ	3	НЕ СОУТЬ · ГЛІЕТ'
4	БО САМЗ · НГО МО~	4	БО САМЬ · НГО МО~
5	ІЕ ПОМАЗАНО ІЕ-	5	ІЕ ПОМАЗАНО ІЕ-

Bib 4-sg.8 НГО - ієсть Mt 11, 30

R 5 ПОМАЗАНО] БЛАГО MDA

S 2 ТШКЫ] ІЕГО ТЕЖЬКЫ W

13	ТѢМЪЖЕ Н Δ-	13	Perciò anche
14	ЗЗ НАКАЗАНЫ	14	io sono esortato (<i>lett.</i> ammonito)
15	ЕСМЪ ОТЪЦЕМЪ СН-	15	da codesto Padre.
16	МЪ · МОЛИЖЪ ВЗИ	16	Vi prego,
17	ОТЪЦН Н БРАТНЕ Н	17	Padri e fratelli e
18	СЗИНОВЕ · БЛЮДѢМЪ	18	figlioli, osserviamo
19	ЗАПОВѢДИ БОЖИ-	19	i comandamenti divini
20	ИА · Н НЕ МОЗѢМЪ ОУ-	20	e non perdiamoci d'ani-
21	НЗИТИ ПРѠТНВѢ	21	mo (<i>lett.</i> non siamo indolenti) dinanzi ad

13-16 ТѢМ. - СНМЪ: la red. S elimina il riferimento a CP e al Crisostomo. Sin, H e MDA, invece, conservano il passo. Tuttavia al НАКАЗАНЫ ЕСМЪ “sono ammonito” (part. pass. pass. + copula) di Sin si contrappone il semplice НАКАЗАЕМЪ (part. pres. pass.) di H e MDA. Ne consegue una diversa scansione sintattica: “Perciò anche io, ammonito da codesto Padre, vi prego...”.

1	НМЪ · ЗАПОВѢДИ БО	1	essi. Invero i suoi comandamenti
2	ЕГО ТАЖЪКЪЗИ	2	pesanti
3	НЕ СЖТЪ · ГАДГОЛЕТЪ	3	non sono. Dice
4	БО САМЪ · НГО МО-	4	infatti Egli stesso: “Il mio giogo
5	Е ПОМАЗАНО Е-	5	è proba (<i>lett.</i> unto)

5 ПОМАЗАНО “unto”: in luogo della lezione abitualmente attestata nel Vang. Mt 11, 30 БЛАГО (gr. χρηστός) “probo”. Per iotacismo η /i/ → χριστός “unto”. In UE tale lezione è attestata anche una seconda volta: 42^a, 18 (postf. Om. 6). Tale aggettivo ricorre, all’interno della stessa citazione, nelle Pandette di Antioco (Voskr. 30, XI sec.: ΜΑΖΑΝΟ; Sin. 153, XIV-XV sec.: ΠΟΜΑΖΑΝΟ), nonché nella traduzione del NT del metropolita Aleksej. Solo MDA presenta la lezione БЛАГО: sembrerebbe restituita per reminiscenza evangelica secondaria. Tuttavia non vanno escluse anche altre possibilità. Prefazioni e postfazioni sono componimenti originali – ma ipotizzare un ‘errore’ per iotacismo (op. 2.2.: 428) significa: 1. ritenere che CP stesse in realtà traducendo dal greco — oppure: 2. ritenere che CP, componendo la postfazione e citando a memoria il passo scritturale, facesse riferimento al dettato di una versione redatta’ del Vangelo slavo. O bisogna forse ipotizzare che tale lezione sia sorta in un secondo momento soppiantando l’originaria БЛАГО? Ma come potrebbe quest’ultima essersi conservata solo in un ms. di trad. indiretta? La questione merita di essere studiata a fondo.

215^Га

6	СТЬ · Н БРЪМА	6	СТ ^с · Н БРЪМЕ
7	МОІЕ ЛЬГЗКО ІЕ~	7	МОІЕ ЛЬГ ^с КО ІЕ~
8	СТЬ · КЗИГА БО ЗА~	8	СТЬ · КЫІЕ БО ЗА~
9	ПОВЪДН БЪДЪ~	9	ПОВЪДН БОУДОУ~
10	ТЬ ЛЬЖАНША	10	ТЬ ЛЬГ ^с ЧАНШЕ
11	СНХЪ · ЧТО БО ЛЪ~	11	СНХЪ · ЧТО БО ІЕ ^с ЛЬ~
12	ЖЫЕ ПОСЪТНТІ	12	ГЧАІЕ ПОСЪТІТН
13	БОЛАЩАДОГО ·	13	БОЛЕЩАДОГО ·
14	ЛН ПРНСЪТНТІ	14	Н
15	СЪЩАДО ВЪ ТЬ~	15	ВЪ ТЬ~
16	МННЦН · ЧТО ЛЬ~	16	МННЦН · ЧТЪ ЛЬ~
17	ЖЫЕ СТЪДЕНЪІ ВО~	17	ГЧАІЕ СТОУДЕНЪІН ВО~
18	ДЪІ ПОДАТН · ЧТО	18	ДЫ ПОДАТН ·
19	ЛЪЖЫЕ ОУКРЪХА		
20	ПОДАТН · ЛН ОТЪ Н~	19	НАН Ѡ Н~
21	ЗЪЗІТЪКА МОЛЕВЪ	20	ЗЪЫТКА МОЛЕВ ^с

- R** 8 КЗИГА БО] ДА КЫА MDA 10 ЛЬЖАНША] ЛЬГ^сЧАНШЕ Н, sim. MDA 11-12/16-17/19 ЛЪЖЫЕ] ЛЬГ^сЧЫЕ Н 11-12 ЛЪЖЫЕ] ІЕ^с ЛЕГЧАЕ MDA 13 БОЛАЩАДОГО] БОЛНАДО MDA 14/20 ЛН] НАН Н, MDA 15 СЪЩАДО] СЪДАЩАДО MDA 16/18 ЧТО] ЧТО БО Н, ЧТО ЛИ MDA 16-17 ЛЪЖЫЕ] ЛЕГЧАЕ MDA 19 ЛЪЖЫЕ ОУКРЪХА] ЛЕГЧАІШЕЕ · ОУЛОМОКЪ ХЛЪБА MDA
- S** 11-12 ЛЬГЧАЕ] ЛЪЖАЕ W 14 Н] от. W 16-17 ЧТЪ ЛЬГЧАЕ] ЧТО ЛН ЛЪЖАЕ ЕСТЬ W

215^Гб

1	ОДЕЖДО ПОДАТІ ·	1	ПОДАТН ОДЕЖДОУ ·
2	КАКО ЛН МОЖЕ~	2	КАКО ЛН МОЖЕ~
3	М СА ГВНТН ХЪН	3	МЪ ГВНТН СЕ ХЪЫ
4	ОУЧЕННЦН · ЗАП~	4	ОУЧЕННЦН ЗАПО~
5	ВЪЛН ІЕГО НЕ ХРА~	5	ВЪЛН ІЕГО НЕ ХРА~
6	НАЦЕ · КАКО ЛН	6	НЕЦЕ · КАК ^с ЛН
7	ОУСЛЪШНМЪ	7	ОУСЛЫШНМЪ

- R** 3 СА ГВНТН] СА НАРЕЦИ MDA

6	СТЗ · Н БРѢМА	6	e il mio carico
7	МОЕ ЛЬГЗКО Е~	7	è lieve".
8	СТЗ · КЗИА БО ЗА-	8	Quali invero
9	ПОВѢДН БѢДѢ-	9	comandamenti saranno
10	ТЗ ЛЬЖАНША	10	più lievi
11	СНХЗ · ЧЬТО БО ЛЗ-	11	di questi ? Cosa in effetti <è> più
12	ЖЪЕ ПОСѢТНТН	12	lieve che fare visita
13	БОЛАЩАДГО ·	13	a un ammalato
14	ЛН ПРНСѢТНТН	14	oppure andare a trovare
15	СѢЩАДГО ВЗ ТЪ-	15	chi si trova in
16	МННЦН · ЧЬТО ЛЬ-	16	prigione. Cosa <è> più
17	ЖЪЕ СТѢДЕНЗИ БО-	17	lieve dell'offrire un pò di
18	ДЗИ ПОДАТН · ЧЬТО	18	acqua fresca. Cosa <è>
19	ЛЪЖЪЕ ОΥΚΡΟΥΧΑ	19	più leggero dell'offrire un pezzo
20	ПОДАТН · ЛН ОΤΖ Н-	20	<di pane> oppure da un
21	ЗБЗИТЗКА МОΛΕΡЗ	21	avanzo di stoffa scampato alle tarme

1	ОДЕЖДИЖ ПОДАТН ·	1	dare un vestito.
2	КАКО ЛН МОЖЕ-	2	Come possiamo
3	МЗ СА РАВНТН ХРНСТОВН	3	mostrarci Del Cristo
4	ОУЧЕНЦН · ЗАПО-	4	discepoli, se non osserviamo i suoi co-
5	ВѢДН ЕГО НЕ ХРА-	5	mandamenti (<i>lett.</i> non conservando i suoi
6	НАЩЕ · КАКО ЛН	6	comandamenti). Come
7	ОУСАЗИШМЗ	7	faremo a sentire (<i>lett.</i> udiremo)

215^{rb}

8	БЛГ̄СЛОВЛЕНЗИИ	8	БЛАЖЕНЬИИ
9	ГЛАСЪ ПРАВЪДНИИ-	9	ГЛА̂ ПРАВЕДЬНИИ-
10	КЪ · КАКО ЖЕ АИ	10	КЪ · КАКО ЖЕ АИ
11	БЖДЕМЪ НАСАТЬ-	11	БЖДЕМЪ НАСАТЬ-
12	ДНИИИИ · ЦРСТВА	12	ДЬНИИИИ ЦРТВА
13	НБСНАГО · НЕ БЛЮ-	13	НБНАДАГО · НЕ БЛЮ-
14	ДЖЩЕ · НИ ЛШЬ	14	ДОУЩЕ НИ ЛШЬ
15	НИ ТЕЛЕСЪ СВОИ-	15	НИ ТЪЛЕСЪ СВОИ-
16	ХЪ · ОТЪ СКВРЬ-	16	ХЪ Ѡ СКВРЬ-
17	НЪ · СЕГО РАДИ	17	НЪ · СЕГО РАДИ
18	ОЧНИЦЬШЕ И ДЖ-	18	ОЧНИЦЬШЕ И Д-
19	ША И ТЕЛЕСА ·	19	ШЕ И ТЪЛЕСА ·
20	И СВЪСТИ НА-	20	И СВЪСТИ НА-
21	ША ОТЪ ГРЪХЪ	21	ШЕ Ѡ ГРЪХЪ ·

R 13 не] Δ не MDA 16-17 СКВРЬНЪ] СКВЕРНЫ MDA 18 И] om. MDA
S 18-19 ДШЕ] ДШОУ

8	БЛАГОСЛОВЕНЗИИ	8	la benedetta
9	ГЛАГОЛЪ ПРАВЪДЪНИИ-	9	voce dei giusti.
10	КЪ · КАКО ЖЕ АИ	10	Come dunque
11	БЪДЕМОЗ НАСЛЪ-	11	faremo a ereditare (<i>lett.</i> saremo ere-
12	ДЪНИЦИ · ЦЪСАРЪСТВА	12	di del) il regno
13	НЕБЕСЪНАДОГО · НЕ БЛЮ-	13	dei cieli, senza preservare (<i>lett.</i> non pre-
14	ДЪЩЕ · НИ ДОУШЪ	14	servando) né le anime
15	НИ ТЪЛЕСЪ СВОИ-	15	né i corpi nostri
16	ХЪ · ОТЪ СКВРЪ-	16	dall'immondo.
17	НЪ · СЕГО РАДИ	17	Perciò
18	ОЧИЩЕ НИ ДОУ-	18	avendo mondato sia le ani-
19	ША НИ ТЪЛЕСА ·	19	me che i corpi
20	НИ СВЪСТНИ НА-	20	e le coscienze no-
21	ША ОТЪ ГРЪХЪ	21	stre dai peccati,

215^{va}

1	НСТРЪБНМЪ СЛ	1	НСТРЪБИМ СЕ
2	ОТЪ ВСАКОГО ДЪ-	2	Ѡ ВСАКОГО ЗЛА ДЪ-
3	ЛА · ДА СВѢТЛН СЪ-	3	ЛА · ДА СВѢТЛЫН С-
4	РАЩЕМЪ ЕГО · ІЕ-	4	РЪЩЕМЪ ЕГО · ІЕ-
5	ГДА ХОЩЕТЬ СЪ-	5	ГДА ХОЩЕТЬ
6	ДНТН ВСЕН ВСЕЛЕ-	6	ВСТН ВСЕЛЕ-
7	НЪН · СЛАВАЩЕ	7	НЪН СОУДНТН · СЛАВЕЩЕ
8	ІЕДННОГО БѠ · СЛА-	8	ІЕГО ІЕДННОГО БѠ · СЛА-
9	ВНМАДО ВЪ ТРО-	9	ВНМАДО ВЪ ТРОН-
10	ЦН · ОЦА Н СНА Н	10	ЦН · ѠЦА Н СНА Н
11	СТГО ДХА · НЗИ-	11	СТГО ДХА · Н-
12	НЪ Н ПРНСНО Н ВЪ	12	ННА ПРН ·
13	ВЪКЗИ ВЪКОМЪ		
14	ΔМННЪ ·		

Bib 5-7 ІЕГДА - ВСЕЛЕНЪН Cf. Ps 95, 13 (97,9)

R 1 НСТРЪБНМЪ СЛ] НСТРЪВНМ' СЕ Н ѠТРЪБИМЪ СЛ MDA 2-3 ДЪЛА] ЗЛА ДЪЛА MDA 4 ІЕГО] ХА MDA 12-14 Н - ΔМННЪ] от. Н

S 8 ІЕГО] от. W 11-12 ННА ПРН ·] ННА ПРН Н ПРНСНО Н ВЪ ВЪКЗИ ВЪКОМЪ ΔМЪ :

1	НСТРЪБНИМЪ СѦ	1	liberiamoci
2	ОТЪ ВСѦКАКОГО ЗЛА ДѢ-	2	di ogni malvagi-
3	ЛА · ДА СВѢТЪЛАН СЪ-	3	tà sì da andargli incontro nella luce
4	РАЩЕМЪ ЕГО · Е-	4	(lett. incontrarlo luminosi), quan-
5	ГДА ХОЩЕТЪ СЪ-	5	do giudicherà
6	ДНТИ ВСЕИ ВЪСЕЛЕ-	6	l'umanità intera,
7	НѢИ · СЛАВАЩЕ	7	glorificando
8	ЕДИННОГО БОГА · СЛА-	8	l'unico Dio glorifi-
9	ВНМАДО ВЪ ТРОИ-	9	cabile nella Tri-
10	ЦИ · ОТЬЦА И СЪНА И	10	nità del Padre e del Figlio e
11	СВАТАДО ДУХА · НИ-	11	dello Spirito Santo, ora
12	НѢ И ПРИСНО И ВЪ	12	e sempre e nei
13	ВѢКЪИ ВѢКОМЪ	13	secoli dei secoli,
14	АМИНЬ ·	14	amen.

3-4 cf. Euch 71a10: ДА НА ВЪСКРЪШЕННИ СВѢТЪЛИ СЪРАЩЕМЪ И.

APPENDICE - Prolog: confronto Sin. 262 - Vostr. 890

La diversità di interi passi, espressioni e/o singole lezioni sulle quali si intende attirare in particolar modo l'attenzione del lettore è segnalata o con delle sottolineature oppure tracciando una linea di demarcazione verticale tra le due colonne in corrispondenza del passo da segnalare. Con questa appendice si intende soltanto porre a confronto Sin. e Vostr. (grossomodo rappresentativo anche di TSL 103, Uv. 55, OLDP O.244, Sol. 157, Sol. 158...) e non presentare un'edizione critica. Per avere una visione dettagliata dell'intera tradizione nota — sebbene della sola *Azb. Mol.* — v. Kuev 1974: 152-166; cf. inoltre Zykov 1971: 187-191 per una contrapposizione puntuale tra prima (Sin. ecc.) e seconda (TSL ecc.) redazione di *Azb. Mol.*

I. AZBUČNAJA MOLITVA

	Sin. 262	Vostr. 890
f. 2 ^{ra}	1	
	ПРОЛО-	Прелω-
	ГЗ О ХЪ · ОУМЪРЕ-	ГЗ О ХЪ · ОУМЪРЕ-
	НЗ СКАЗАНИЕА	НЗ СКАЗАНИЕ
	СѢГО ЕВАНГЕАН-	СѢГО ЕѢЛІ-
	5	
	ІА · СЗТВОРЕНЗ КО-	Δ · СЗТВОРЕНЗ КОНЬ-
	СТАНТИНЗМЪ · Н-	СТАНТИНѠ · И-
	МЪЖЕ Н ПРЪЛОЖЕ-	ЖЕ И ПРЕЛОЖИ
	НИЕ БЗИСТЬ · ТО-	СКАЗАНИЕ СЕ · Н · ЕѢЛІИ НѢЛНЪ ·
	ГОЖДЕ СКАЗА-	МЛѢВА КОНЬСТАНИНА
	10	
	НИА · ЕВАНГЕЛЬ-	ФИЛОСОФА · СЗТВОРЕНА
	СКАДГО ·	ΔЗБОУКОЮ ·
	АЗЗ СЛОВОМЪ СИ-	· Δ · ΔЗЗ СЛОВѠ СИ-
	МЗ МОЛЮ СА БОУ ·	МЗ МОЛЮ СА БѢѢ ·
	БѢ ВСЕГА ТВАРН Н	· Б · БѢ ВСЕИ ТВАРИ
	15	
	ЗНЖАНТЕЛЮ ·	ЗИЖИТЕЛЮ
	ВНДНМЗИНМЗ Н	· В · ВИДИМА И
	НЕВНДНМЗИНМЗ ·	НЕВИДИМА
	ГѢ ΔХѢ ПОСЛАН ЖН-	Г · ГОСПОДНА ΔХѢ ПОСЛИ ЖИ-

f. 2 ^б	1	ВОУЩАДОГО ❖ ДА ВЗДЪХНЕТЬ ВЪ СРЪДЦЕ МН СЛОВО ❖ ЮЖЕ БОУДЕТЬ НА ОУ-		ВЪЩАДО ДА ВЛОХНЕТЬ ВЪ СРЪЦЕ МОЕ СЛОВО · ЕЖЕ БОУДЕТЬ НА ОУ-
	5	СПЪХЪ ВЪСЕМЪ ❖ ЖИВОУЩИНМЪ ВЪ ЗАПОВѢДЪХЪ ТИ ❖ СЪЛО БО ІЕСТЬ СВЪ-		СПЪХЪ ВСЪМЪ ЖИВОУЩІИ ВЪ ЗАПОВѢДѢХЪ ТВОИ СЪЛО БО СЪТЬ ОУСПЪ-
	10	ТНАВННКСЪ ЖИ- ЗНИ ❖ ЗАКОНЪ ТВОИ · И СВѢТЪ СЪТЪЗА-		ШНИ КЪ ЖИ- ЗНИ от.
	15	МЪ ❖ НЖЕ НЦЕТЬ ЕВЪНГЕ- ЛЪСКА СЛОВА ❖ Н ПРОСИТЬ ДАРЪИ ТВОЕА ПРИГАТИ ❖ ЛЕТИТЬ БО НЗИНЪ ·		ИЖЕ НЦЕТЬ ЕВЪ- ЛЪСКА СЛОВА от.
	20	И СЛОВЪНЪСКО ПЛЕМА ❖ КЪ КРЪЩЕННЮ · ОБРА-		І ЛЪ ТИ БО ННА СЛОВЕНЪСКО ПЛЕМА
f. 2 ^а	1	ТИША СЪ ВСИ ❖ ЛЮДНІЕ ТВОИ · НА- РЕШИСА ХОТАЩЕ ❖ МНОЛОСТИ ТВОЕА ·		КЪ ЧТЕНІЕ ¹ ОБРА- ТИША СЪ ВСИ ЛЮДЕ · ТВОИ НА- РЕШІИ ХОТАЩЕ
	5	БЪ ПРОСАТЬ СЪЛО ❖ НЪ МЪНЪ НЗИНЪ · ПРОСТРАННО СЛОВО ДАЖЛЬ ❖ ОЧЕ СЪЕ · И ПРЪСЪТИ-		МЪ ТВОЕА ВЪЕ ПРОСАТЬ СЪЛО НЪ МЪНЪ ННА ПРОСТРАННО СЛОВО ДАИ ОЧЕ И СЪЕ И ВСЕСЪТЪ ·

¹ La lezione кѣ чтеніе in luogo di кѣ крѣщенію (2^б, 21) è propria del solo Vostr. TSL, OLDP e i due Sol. conservano кѣ крѣщенію. In Uv. 55 per via di un foro nel foglio si legge solo кѣ... енію. Quanto alle lezioni di altri mss. cf. Kuev 1974: 158, n. 28-28.

	10	н дшѣ ⁘ Просашоуоумоу · помощи ѿ тебе ⁘ Роуцѣ бо свои горѣ вздѣю присно ⁘		дшѣ · п · просашемѣ пища ѣ тебе · р · Рѣцѣ свои <u>выспрь</u> вздѣю прѣно
	15	Силоу пригати · н моудрость оу те- бе ⁘ Тзи бо даиши · до- стоинномз си-		· с · силѣ приати и мдрѣтъ ѿ те- бе · т · ты бо даиши до- стоинѣ си-
	20	лоу ⁘ Упостась же · вса-		лѣ · ѣ · ѣпостась же всю
f. 2 ^в	1	коуоу цѣлиши ⁘ Фараоша ма · зз- лобзи избави ⁘ Херовьскоу ми ·		цѣлиши · ф · фараона ма з- лобы избави · х · херѣвимскѣ ми
	5	мзисль н оумз даждь ⁘ О чьстнага · прѣ- стѣга тронце ⁘ Печаль мою на ра-		мысль и оумз подажь · ѿ · ѿ честнага и все- стѣга трѣце печаль мою на рѣсть
	10	дость прѣложн ⁘ Цѣломоудрѣно · да начьноу пѣ- сати ⁘ Чюдеса твоя · прѣ-		преложн · ц · цѣломѣдрено начнѣ пи- сати · ч · чюдеса твоя пре- дивнаа
	15	днвьнага зѣло ⁘ Шестькрнатз си- лоу възпринимз ⁘ Шѣствоуоу нзи- нѣ · по слѣдоу оу-		днвнана · ш · шестокрилз си- лѣ възпрѣимз · ш · шестѣвѣ творѣ послѣ оу-
	20	чителю ⁘ Имени <u>іею</u> · н дѣлоу		чителю · з · имени <u>его</u> и дѣлѣ
f. 3 ^а	1	послѣдоуѣ ⁘		послѣдоуѣ

	Гавѣ сзтворю · ева-	· њ · гавѣ сзтворю еѣ-
	нѣгельско сло-	льско сло-
	во ·	во
5	Хвалюу възда-	· т · и хвалѣ възда-
	га · трѣци въз бжѣ-	ю трѣци въз бжѣ-
	ствѣ ·	ствѣ ·
	Юже поіеть вса-	· ю · юже по(ет)з вса-
	кзи възрастз ·	кз възрастз
10	Юнз и старз · свон-	· ж · юнз и ста(р)з своѣ
	мь разоумомь ·	разѣмѣ
	Гвзкз новз · хва-	· га · гвзкз нмвз хва-
	лоу въздага при-	лѣ въздага прѣ-
	сно ·	но
15	Оцѣу сѣоу · и прѣ-	· ѡ · ѡцѣу и сѣѣ и все-
	стоуоумоу лхѣу ·	стомаѣ лхѣ
	Нмоу же чьсть и	емѣ же чѣть и
	лрѣжава и слава ·	лрѣжава и слава
	Отз всега твари и	· ѡ · всеа твари
20	Дзиханна ·	дзиханна
	Вз вса вѣкзи · и на	вз вса вѣкзи
f. 3ѣ	1 вѣкзи дминз ·	дминз

2. PREDISLOVIE

Sin. 262

Vostr. 890

	Добро ієсть отз	Прѣсловіє тогѣ коньстантина .
f. 3ѣ	бѣ начнати ·	Добро єсть оуко братіє . всега ѡ
	и до бѣ конча-	бѣ начати
5	вати · такоже ре-	и до бѣ конча-
	че етерз бословь-	ти . такоже
	цѣ григорз · и въз за-	григоріи бѣословець рече . и в за-
	конь гѣи пооу-	конь гѣи поѣ-
	чати са · днь и	чати са дѣи и
10	нощ · такоже ре-	нощ . такоже ре-

	че пророкz · н ра-	че пррркz . и ра-
	здавати словес-	здавати словес-
	са гна · тръбу-	са гна тръбѣ-
	юшамz дша-	юшимz дша-
15	мz · такоже рече	мz .
	че н давидz ·	от .
	не потдохz	и еже непотай
	многости тво-	млати тво-
	иета · ни исти-	еа, и исти-
20	нзи твоиета ·	ны твоиета
	отz <u>сбора</u>	ѿ <u>сонма</u>
f. 3 ^{va} 1	многа · н въз-	многа . и пакы въз-
	звѣщюу нма	звѣщѣ имма
	твои братни	твои братни
	мои посредѣ	мои, и посредѣ
5	же цркве възхва-	цркве възхва-
	лю та сего ради	лю . та сего ради
	н аз оумален-	и аз оумале-
	нзи константи-	ны константи-
	нз · кз вамz бра-	нз оубѣженz бывz на се . твоими
10	тне мога оцн же	прошеніи <u>брате наоуме</u> . и сими
	н снове · аще н грѣ-	повелѣніи рѣньими преже . и тво-
	бѣ · нз хошоу ма-	му смиренію преклоних са . и вса
	ло бесѣдовати ·	же брѣда моя ѿцы и снове хота-
	н не зазрите	щій пошчати са . не зазрите ми
		ѿ се дерзаящѣ . нз притецѣте и
		насладите са слѣхы ваша имѣще .
		заче, не мое се нз того даваго,
		и бесплѣдныма многz плѣ . и не-
		гладни глати . и се навѣсть ѿ него.
15	мьнѣ · обрѣ-	обрѣ-
	таю бо · н ослда	таю бо и ѿселz,
	ваддмла · н-	ваддмла и-
	нзгда прогла-	ногда прогла-
	вша члѣскz-	сившь члѣскѣ

	20	МЬ ГЛАСЗМЬ Н КАМЕНЕ СОУХА · ВО-	ГЛАСŪ . И КАМЕНЬ СѢХЗ ВО-
f. 3 ^{vb}	1	ДОУ НСТОЧЬША · ЖАЖОУ- ЦННМЗ · ВЗЗВЕ- ЛНЧНША БО СА · ДѢ- ЛА Г҃НА ВЗ ВСѢХЗ	ДѢ ИСТОЧАЩЬ ЖАЖО- ЩІИ ЛЮДѢ . ВЗЗВЕ- ЛИЧИША БО СА ДѢ- ЛА Г҃НА ВЗ ВСѢ .
	5	ТѢМЪ ЖЕ · Н ОУНИ- ЧЬЖЕННІЕ МОІЕ ОУБѢЖДЕНО БЗИ- ВЗШЕ <u>ВѢРЬНИИ-</u> <u>МН ЕТЕРЗИ ЧЛѢКЗИ</u>	ТѢМЪ ЖЕ И ОУНИ- ЧИЖ(Е)НІЕ ОУБѢЖЕНО БЫ- ВЗ ІАКѠ РѢХЗ
	10	СЗКАЗАННІЕ С҃ТА- ДГО ЕВАНГІАНІА ПРѢЛОЖИТИ · О- ТЗ ГРѢЧЬСКА ІА- ЗЫКА · ВЗ СЛОВѢ-	СКАЗАНІЕ С҃ТА- ГО Е҃ГІИА . ПРЕЛОЖИТИ Ѡ ГРѢЧЬСКА ІА- ЗЫКА, ВЗ СЛОВЕ-
	15	НЬСКЗ ОУБОГАХЗ ЖЕ СА НАЧАТИ · СТРЗПЗТЬНОІЕ СЛОВЕСЗ · ВНАДѢВЗ ВЗШЕ НЕДООУМѢ-	НЕСКЗ . ѠБОГАХ СА ТРЕПЕТЬ СЛОВЕСЗ ВИДѢВЗ . ВЫШЕ НЕДОѠМѢ-
	20	ННІА Н СНАЗИ МО- ІЕІА СОУЩЕ · НЗ ПА-	НІА И СИЛЫ МО- ЕА Б҃І . НЗ ПА-
f. 4 ^{ra}	1	КЗИ · СЗМР҃ТИ ЗР҃А БОУДОУЩА- ІА · ЗА ОСЛОУЩА- ННІЕ · НАЧАХЗ	КЫ СМ҃РТИ ЗР҃А БѢДѢЩА- А ЗА УСЛѢША- НІЕ . НАЧѢ СЕ
	5	НЕ ВСЕГО МОГЗИ НАПИСАТИ · НЗ ОУСТАВЛЕНАІА НЕДѢЛЬНАІА ІЕ- ВАНГІАНІА · <u>Н</u> · ПРО-	НЕ МОГЫ ВСЕ НАПИСАТИ . НО ѠСТАВНАА . НѢЛНАА Е҃ГІИА . ПРО-
	10	СА МОЛНТВЗИ Х҃ОЛЮБЫ ІЪ ВЪСѢ- ХЗ НА ПОСП҃ЫШЕ-	СА МЛТВЫ Х҃ѠЛЮБЕЦЪ ВСѢ ХЗ НА (ПО)СП҃ЫШЕ-

	ННІЕ · ДА СЗПОДО-	НІЕ . ДА СП ^Ѡ -
	БНТЬ МА · ОБЬЩЬ-	БИТ МА ОБЩІИ
15	Н БЗ Н ГЪ НАШЬ	БЗ И (ГЪ) НАШЬ
	ІС҃У Х҃З · ДО КОНЬ-	ІС ХС, ДО КОН-
	ЦА СВЕРШНТИ	ЦА СВЕРШИТИ
	ОБЪЩАННІЕ · ВЗ	ОБЪЩАНІЕ . ВЗ
	СЛАВОУ БА ОЦА	СЛАВѸ БА ОЦА
20	СНА · Н ПРЪСТГО	И СНА И ВСЕГГО
	ДХ҃А · АМИНЬ ·	ДХ҃А АМИНЬ

BIBLIOGRAFIA

1. — Sigle, abbreviazioni, denominazioni convenzionali

- Azb. Mol.* Azbučnaja Molitva.
- ČOIDR Čtenija v Obščestve istorii i drevnostej rossijskich.
- GIM Gosudarstvennyj Istoričeskij Muzej (Moskva).
- CP Costantino di Preslav.
- Op. Gorskij–Nevostruev, Opisanie slavjanskix rukopisej Moskovskoj sinodal'noj biblioteki.
- ÖNB Österreichische Nationalbibliothek (Wien).
- Predislovie* Introduzione in prosa ad UE.
- Prolog* Tale denominazione indica convenzionalmente l'insieme *Azb. Mol.* + *Predislovie*.
- PS Predvaritel'nij spisok slavjano-russkix rukopisej XI-XIV vv., xranjaščixsja v SSSR. Sost. N. V. Šelamanova. — In: Arxeografičeskij ežegodnik za 1965 god: 177-272. M. 1966.
- PS XV Predvaritel'nij spisok slavjano-russkix rukopisnyx knig XV v., xranjaščixsja v SSSR. Sost. A. A. Turilov. M. 1986.
- RGB Rossiskaja Gosudarstvennaja Biblioteka (già GBL: Gosudarstvennaja Biblioteka im. Lenina). Moskva.
- RNB Rossijskaja Nacional'naja Biblioteka (già GPB: Gosudarstvennaja Publičnaja Biblioteka im. Saltykova-Ščedrina). Sankt-Peterburg.
- SK Svodnij katalog slavjano-russkix rukopisnyx knig, xranjaščixsja v SSSR. XI-XIII vv. Otv. red. L. P. Žukovskaja. M. 1984.
- SkkDR Slovar' knižnikov i knižnosti drevnej Rusi. Otvetstvennyj redaktor: D. S. Lixačev. [Vyp. I: XI-pervaja polovina XIV v. L. 1987], [Vyp. II: vtoraja polovina XIV-XVI v. Čast' 1: A-K. L. 1988], [Vyp. II: vtoraja polovina XIV-XVI v. Čast' 2: L-JA. L. 1989].
- TE Tolkovoe Evangelie di Filoteo.
- UE Učitel'noe Evangelie.

2. — Incipitaria, repertori, Dizionari, Edizioni di testi greci e slavi.

- Aldama Aldama J. A., de, Repertorium pseudochrysostomicum. Paris 1965.

- As Evangeliár Assemanův. Kodex Vatikánský 3. slovanský. Díl II. Vydal J. Kurz. Praha 1955.
- CPG IV Clavis patrum graecorum. Cura et studio Mauritií Geerard. Volumen IV: Concilia, Catenae. Brepols - Turnhout 1980.
- Euch Euchologium sinaiticum. Starocerkvenoslovanski glagolski spomenik. Izdajo priredil R. Nahtigal. Ljubljana 1942.
- Mar Marinskoe četveroevangelie. Trud I. V. Jagiča. SPb. 1883 [ND Graz 1960].
- Mikl Miklosich F., Lexikon palaeoslovenico-graeco-latinum. Viennae 1862-1865.
- PG 58 Patrologiae cursus completus. Series graeca. Vol. LVIII [Joannis Chrysostomi archiep. constantinopolitani opera omnia. T. VII, pars posterior. Commentariorum in Matthaëum continuatio. Homiliae XLV-XC]. Parisiis 1862.
- PG 72 Patrologiae cursus completus. Series graeca. Vol. LXXII [Cyrilli Alexandriae archiep. opera quae reperiri potuerunt omnia. T. V]. Parisiis 1864.
- Sav Savvina kniga. Trud Vjačeslava Ščepkina. Izd. ORJAS Imp. AN. Pamjatniki staroslavjanskogo jazyka, t. 1, vyp. 2. SPb. 1903.
- SJS Slovník jazyka staroslověnského Lexikon linguae palaeoslovenicae. Hlavní redaktor J. Kurz. Praha 1958-1997.
- Srezn. Mat. Sreznevskij I. I., Materialy dlja slovarja drevne-russkogo jazyka po pis'mennym pamjatnikam I-III. SPb. 1893, 1902, 1912 [Repr. M. 1989].
- Šiš Apostolus e codice monasterii Šišatovac palaeoslovenice. Edidit F. Miklosich. Vindobonae 1853.
- Zogr Quattuor Evangeliorum Codex Glagoliticus olim Zographensis nunc Petropolitanus. Edidit V. Jagić. Berolini 1879 [Reprint: Graz 1954].

3. — Cataloghi di fondi mss. slavi.

Amfiloxij, arxim.

- 1875 Opisanie rukopisej Voskresenskogo Stavropigial'nogo pervoklassnogo, imenuemogo Novyj Ierusalim, monastyrja, pisannyx na pergamine i bumage. M. 1875.

Birkfellner G.

- 1975 Glagolitische und kirillische Handschriften in Österreich. Wien 1975.

Bogdanović D.

1978 Katalog ćirilskih rukopisa manastira Hilandara. Beograd 1978

Gorskij-Nevostruev

1857-59 Opisane slavlanskih rukopisej Moskovskoj sinodal'noj biblioteki. Otd. II Pisanija svjatyx otcev, čast' 1. Tolkovanie sv. pisanija, čast' 2. Pisanija dogmatičeskie i duxovno-nravstvennye. M. 1857, 1859.

Granstrem E.

1953 Opisane russkix i slavlanskih pergamennyx rukopisej GPB. Rukopisi russkie, bolgarskie, moldavskie, serbskie. L. 1953.

Ilarij (ierom.) - Arsenij (ierom.)

1878-79 Opisane slavlanskih rukopisej bibl. Svjato- Troickoj Sergievoj lavry (I-III). M. — In: ČOISR 1878, 2: I-XIX, + 1-352; 4: 1-240. 1879, 2: 1-267 + 1-44.

Ivanova K.

1981 Băgarski, srăbski i moldo-vlaxijski kirilski răkopisi v sbirkata na M. P. Pogodin. Sofija 1981.

Iosif, ieromon.

1882 Opis' rukopisej, perenesennyx iz biblioteki Iosifova monastyrja v biblioteku Moskovskoj Duxovnoj Akademii. M. 1882. — In Čtenija v OISR 1881, kn. 3.

Jacimirskij A. I.

1921 Opisane južnoslavlanskih i russkix rukopisej zagraničnyx bibliotek. T. I. — In: Sbornik Otdelenija russkogo jazyka i slovesnosti. T. 98. 1921.

Leonid (arx.)

1887 Svedenie o slavlanskih rukopisjax, postupivšix iz knigoxranilišča Sv. Troickoj Sergievoj Lavry v bibl. Troickoj Duxovnoj Seminarii v 1747 g. — In: ČOISR 1883, 1: 1-80; 2: 81-167; 4: 1-112. 1884, 3: 113-264; 4: 265-296. 1885, 1: 297-375. + Oglavlenie i Ukazatel': Bělokurov S. A.: ČOISR 1886, 3: I-VIII + 1-27. [= otd. ottisk, I-II vyp. M. 1887]

1893 Sistematičeskoe opisane slavlano-rossijskix rukopisej sobranija grafa A. S. Uvarova (I). M. 1893

Matić S.

Opis rukopisa narodne bibl. Beograd 1952.

OLDP

- 1911 Otčety o zasedanijax Obščestvo ljubitelej drevnej pis'mennosti v 1907-1910 g. N° CLXXVI. M. 1911.
- Porfir'ev I. Ja. - Vadkovskij A. V. - Krasnosel'cev N. F.
- 1881 Opisanie rukopisej Soloveckogo monastirja, naxodjaščixsja v biblioteke Kazanskoj Duxovnoj akademii, čast' I. Kazan' 1881.
- Sava Chilandarec
- 1897 Rukopisy a starotisky Chilendarské (a cura di Breuer S.) — In: Vestnik Královské České Společnosti Nauk. Třída fil.-hist. 6 (1896). Praha 1897.
- 1906-08 Katalog biblioteke xilandarske na Sv. Gori Atonskoj, neobjavjeni rukopis iz 1906 i 1908 (primerak u Xilandaru).
- Ščepkina - Protas'eva
- 1995 Sokrovišča drevnej pis'mennosti i staroj pečati [Trudy GIMa, vyp. 30]. M. 1995.
- Undol'skij V. M.
- 1870 Slavjano-russkie rukopisi V. M. Undol'skago opisannye samim sostavitelem i byvšim vladel'cem sobranija s N° 1-go po 579-j s priloženiem očerka sobranija rukopisej V. M. Undol'skogo v polnom sostave. M. 1870.
- Voskresenskij G. A.
- 1882 Slavjanskije rukopisi v zagraničnyx bibliotekax. — In: Sbornik Otdelenija ruskogo jazyka i slovesnosti. T. 31. SPb. 1882.

4. — Articoli e monografie specifiche

Antonij, arx.

- 1882-85 Konstantin episkop bolgarskij i ego Učitel'noe evangelie. — Pravoslavnij sobesednik 1882, čast' I: (mart) 199-238.
Pamjatniki drevne-bolgarskoj propovedničeskoj pis'mennosti. Besedy episkopa Konstantina. — Pravoslavnij sobesednik 1882, čast' III: (oktjabr') 168-186, (dekabr') 435-447; 1883, čast' II: (ijun') 189-200; 1885, čast' I: (mart) 313-324.
- 1885 Iz istorii drevnebolgarskoj cerkovnoj propovědi. Konstantin episkop bolgarskij i ego Učitel'noe evangelie. Kazan' 1885.
- 1892 Iz istorii christjanskoj propovědi. Očerki i issledovanija SPb. 1892, 1895².

- Dujčev I.
1943 Iz starata bälgarska knižnina. I.: Knižovni i istoričeski pametnici ot pärvoto bälgarsko carstvo. Sofija 1943².
- Gallucci E.
2001 Učitel'noe Evangelie Konstantina Preslavskogo (IX-X) i posledovatel'nost' voskresnyx evangel'skix čtenij cerkovnogo goda. — *Pa-leobulgarica XXV* (2001) 1: 3-20.
- Georgiev E.
1956 Kiril i Metodij, osnovopoložnici na slavjanskite literaturi. Sofija 1956.
1962 Razcvetät na bälgarskata literatura v IX-X v. Sofija 1962.
1963 Pärvijat slavjanski poet i negovite stixotvorenija. — *Ezik i Literatura* 18 (1963) 5: 7-22.
- Golyšenko V. S.
1963 K gipoteze o rostovskoj biblioteke XIII v. — In: *Issledovanija po lingvističeskomu istočnikovedeniju*. M. 1963, pp. 45-64.
- Gošev I.
1961 Starobälgarski glagoličeski i kirilski nadpisi ot IX i X v. Sofija.
- Graševa L.
1995 Konstantin Preslavski. — In: *Kirilo-Methodievska Enciklopedija II*. Sofija 1995, pp. 426-440.
- Ivanov J.
1933 Bälgarskite imena v Čividalskoto evangelie. — In: *Sbornik v čest na prof. L. Miletič*. S. 1933
- Jagič V.
1873 Opisi i izvodi iz nekoliko južnoslovenskih rukopisa IV. Nedjeljna propoviedanja Konstantina prezvitera bugarskoga po starosrpskom rukop. XIII vieka. — *Starine* 5 (1873): 28-42.
1895 Rassuždenie južnoslavjanskij i ruskoj stariny o cerkovno-slavjanskom jazyke. — In: *Issledovanija po ruskomu jazyku*, T. 18. SPb. 1895.
- Kalajdovič K.
1824 Ioann, ekzarx bolgarskij. M. 1824
- Kiselkov V. Sl.
1956 Konstantin Preslavski — In: *Prouki i očerti po starobälgarska literatura*. Sofija 1956, pp. 60-81.

- Konstantinova V. – Popkonstantinov K.
 1984 Kām vāprosa za černorizec Tudor i negovata pripiska — Starobālgarska literatura 15 (1984): 106-118.
- Kuev K.
 1974 Azbučnata molitva v slavjanskite literaturi . Sofija 1974.
- Lavrov P. A.
 1914 Paleografičeskoe obozrenie kirillovskogo pis'ma [Enciklopedija slavjanskoj filologii. Izd. ORJAS, vyp. 4, 1]. Pg. 1914.
 1916 Al'bom snimkov s jugo-slavjanskim rukopisej bolgarskogo e serbskogo pis'ma [Enciklopedija slavjanskoj filologii. Priloženie k vyp. 4, 1]. Pg. 1916.
- Mixajlov A. V.
 1895 K voprosu ob Učitel'nom Evangelii. — In: Drevnosti Trudy Slavjanskoj Komissii Imperatorskogo Arxeologičeskogo obščestva 1 (1895), pp. 76-133
 1928 K voprosu o vremeni proisxoždenija Učitel'nogo evangelija Konstantina Bolgarskogo. — Slavia 7 (1928): 284-297.
- Mošin V.
 1963 O periodizacii rusko-južnoslavjanskix literaturnyx svjazej X-XV vv. — Trudy Otdela drevnerusskoj literatury 19 (1963): 28-98.
- Petuxov E. V.
 1893 Bolgarskie literaturnye dejateli drevnejšej epoxi na ruskoj počve (Istoriko-bibliografičeskie očerki). — Žurnal Ministerstva Narodnogo Prosveščeniya č. 286 (1893) 4.
- Popkonstantinov K. - Konstantinova V.
 1984 Kām vāprosa za černorizec Tudor i negovata pripiska — Starobālgarska literatura 15 (1984): 106-118.
- Sobolevskij A. I.
 1910 K istorii drevnejšej cerkovnoslavjanskoj pis'mennosti. — In: Materialy i issledovanija v oblasti slavjanskoj filologii i arxeologii [Sbornik ORJAS 88, 3]. SPb. 1910, pp. I-IV, 1-287.
- Svirin A. N.
 1950 Drevnerusskaja minjatura. M. 1950.
- Teodorov-Balan A.
 1934 Kiril i Metodij II. S. 1934.

Thomson F. J.

- 1986 Constantine of Preslav and the Old Bulgarian translation of the "Historia Ecclesiastica et Mystica Contemplatio" attributed to Patriarch Germanus I of Constantinople. — *Paleobulgarica* 10 (1986) 1: 41-48.

Vaillant A.

- 1954 Discours contre les Ariens de Saint Athanase. Sofija 1954.

Vzdornov G. I.

- 1980 Iskusstvo knigi v Drevnej Rusi: rukopisnaja kniga Severo-Vostočnoj Rusi, XII - nač. XV veka. M. 1980.

Zlatarskij V. N.

- 1897 Koj e bil Tudor černorizec Doksov? — *Bälgarski pregled* 3 (1897): 42-61.

Zykov E. G.

- 1960 K voprosu ob avtore "Azbučnoj molitvy". — *Izvestija na Instituta po bälgarska literatura* 9 (1960): 173-197.
- 1969 Pamjatniki bolgarskoj original'noj literatury staršej pory (konca IX-X vv.) na Rusi. Dissertacija na soiskanie učenoj stepeni kandidata filologičeskix nauk. Mašinopis'. 1969. [Coll.: RGB Dk 70-10/362]
- 1970 Pamjatniki bolgarskoj original'noj literatury staršej pory (konca IX-X vv.) na Rusi. Avtoreferat dissertacii na soiskanie učenoj stepeni kandidata filologičeskix nauk. Petrozavodsk 1970.
- 1971 Sud'ba "Azbučnoj molitvy" v drevnerusskoj pis'mennosti. — *Trudy Otdela drevnerusskoj literatury* 26 (1971): 177-191.
- 1976a Zаметki o rusko-bolgarskix literaturnix svjazjax staršej pory (X-XI vv.). — In: *Rusko-bolgarskie fol'klornye i literaturnye svjazi*. L. 1976, t. I, pp. 9-31.
- 1976b "Azbučnaja molitva" v ee otnošenii k "Učitel'nomu evangeliju" Konstantina Preslavskogo. — In: *Kul'turnoe nasledie Drevnej Rusi. Istoki, stanovlenie, tradicii*. M. 1976, pp. 363-368.
- 1977 K biografii Konstantina Preslavskogo. — *Starobälgarska literatura* 2 (1977): 74-101.
- 1978 O literaturnom nasledii Konstantina Preslavskogo. — *Starobälgarska literatura* 3 (1978): 34-47.

5. Bibliografia generale

- Allatius L.
1648 De ecclesia occidentalis atque orientalis perpetua consensione, libri tres, ejusdem dissertationes. De Dominicis et Hebdomadis graecorum, et de Missa Presanctificatorum. Coloniae Agrippinae 1648.
- Arxangel'skij A. S.
1889-90 Tvorenija otcov cerkvi v drevnerusskoj pis'mennosti (Izvlačenija iz rukopisej i opyty istoriko-literaturnyx izučenij). Vyp. I-II, III-IV. Kazan' 1889, 1890.
- Capaldo M.
1989 Contributi allo studio delle collezioni agiografiche in area slava. [I] Struttura e preistoria del "Panegirico di Mileševa". — *Europa Orientalis* 8 (1989): 209-252.
- Caro G. - Lietzman H.
1897 Katenen. Friburgo in B. 1897.
- Cramer J. A.
1844 Catenae Graecorum Patrum in Novum Testamentum. Tomus I: In evangelia S. Matthaei et S. Marci. Tomus II: In evangelia S. Lucae et S. Joannis. Oxonii 1844
- Čertorickaja T. V.
1989 Toržestvennik. — In: *SkkDR* II, 2. L. 1989, p. 432-435.
1994 Predvaritel'nyj katalog cerkovno-slavjanskix gomilij podvižnogo kalendarnogo cikla po rukopisjam XI-XVI vv. preimuščestvenno vostočnoslavjanskogo proisxoždenija / Vorläufiger Katalog kirchenslavischer Homilien des beweglichen Jahreszyklus. Aus Handschriften des 11.-16. Jahrhunderts vorwiegend ostslavischer Provenienz. [Abhandlungen der Nordrhein-Westfälischen Akademie der Wissenschaften. *Patristica Slavica* 1]. Opladen-SPb 1994.
- Devresse R.
1927 Notes sur les chaines grecques de Saint-Jean. — In: *Revue biblique* XXXVI (1927): 192 sgg.
1928 Chaines. — In: *Supplément au Dictionnaire de la Bible* I: coll. 1084-1233 (Vigouroux). Parigi 1928.
- Diels P.
1932 Altkirchenslavische Grammatik mit einer Auswahl von Texten und einem Wörterbuch. I Teil: Grammatik. Heidelberg 1932.

Ehrhard A.

1936-52 Überlieferung und Bestand der hagiographischen und homiletischen Literatur der griechischen Kirche von den Anfängen bis zum Ende des 16. Jahrhunderts. I; II; III, 1; III, 2. [Texte und Untersuchungen zur Geschichte der altchristlichen Literatur 50; 51; 52, 1; 52, 2]. Leipzig 1936, 1938, 1943, Berlin-Leipzig 1952.

Fomina M. S.

1987 Zlatostruj. — In: SkkDR I. L. 1987, pp. 187-190.

1990 Zlatostruj v slavjanskoj pis'mennosti. — In: Metodičeskie rekomendacii po opisaniju slavjano-russkix rukopisnyx knig. Vyp. 3. č. 2. M. 1990, p. 297-328.

Granstrem E. E.

1980 Ioann Zlatoust v drevnej russkoj i južnoslavjanskoj pis'mennosti (XI-XV vv.). — Trudy Otdela drevnerusskoj literatury 35 (1980): 345-375.

Granstrem E. E. - Tvorogov O. V. - Valevičjus A. (sostaviteli)

1998 Ioann Zlatoust v drevnej russkoj i južnoslavjanskoj pis'mennosti XI-XVI vekov. Katalog gomilij / Johannes Chrysostomos im altrussischen und südslavischen Schriftum des 11.-16. Jahrhunderts. Katalog der Homilien. [Abhandlungen der Nordrhein-Westfälischen Akademie der Wissenschaften 100. Patristica Slavica 4]. Opladen-SPb 1998.

Kurz J.

1969 Učebnice jazyka staroslověnského. Praha 1969.

Lietzman H.

1909-12 Catenenstudien. Voll. 2. Lipsia 1909-1912.

Lietzman H. - Caro G.

1897 Katenen. Friburgo in B. 1897.

Nilles N.

1896-97 Kalendarium manuale utriusque ecclesiae orientalis et occidentalis. Tomus I: Kalendarii manualis pars I complectens immobilia totius anni festa. Tomus II: Kalendarii manualis pars II complectens mobilia totius anni festa. Oeniponte 1896, 1897.

Ponomarev A. I.

1897 Poučeniija o raznyx istinax věry i žizni. — In: Pamjatniki drevnerusskoj cerkovno-učitel'noj literatury. SPb. 1897, vyp. 3, pp. IX-

XVIII + 1-152.

Reuss J.

- 1941 Matthäus-, Markus- und Johannes-Katenen nach den handschriftlichen Quellen untersucht [Neutestamentliche Abhandlungen XVIII, 4-5]. Münster i. W. 1941.
- 1957 Matthäus-Kommentare aus der griechischen Kirche [Texte und Untersuchungen zur Geschichte der altchristlichen Literatur 61]. Berlin 1957.
- 1966 Johannes-Kommentare aus der griechischen Kirche [Texte und Untersuchungen zur Geschichte der altchristlichen Literatur 89]. Berlin 1966.

Righetti M.

- 1969 L'anno liturgico nella storia, nella Messa, nell'Ufficio [Manuale di storia liturgica. Volume II]. Milano 1969.

Sickenberger J.

- 1901 Titus von Bostra. Studien zu dessen Lukashomilien [TU N.F. VI, I]. Leipzig 1901.

Thomson F. J.

- 1982 Chrysostomica palaeoslavica. A preliminary Study of the Sources of the Chrysorrhoeas (Zlatostruj) Collection. — Cyrillomethodianum 6 (1982): 1-65.

Tvorogov O. V.

- 1985 Opisanie i klassifikacija spiskov sbornika "Zlatoust". — Trudy Otdela drevnerusskoj literatury 39 (1985): 278-284.

Tvorogov O. V. - Čertorickaja T. V.

- 1988 Zlatoust. In: SkkDR II, 1. L. 1988, pp. 385-363.

Wijk (van) N.

- 1931 Geschichte der altkirchenslavischen Sprache. Erster Band: Laut- und Formenlehre. Berlin und Leipzig 1931.